



## Allegato 1

### **Comune di CAPONAGO** (Provincia di Monza e della Brianza)

*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*  
Sezione 2: valore pubblico, performance e anticorruzione

#### **Sottosezione 2.2: Performance**

## Sommario

AREA AMMINISTRATIVA .....	3
DOTAZIONE ORGANICA AREA AMMINISTRATIVA .....	3
U.O. AFFARI GENERALI - SEGRETERIA .....	4
U.O. BIBLIOTECA E CULTURA .....	5
U.O. SERVIZI DEMOGRAFICI .....	6
U.O. PUBBLICA ISTRUZIONE .....	7
U.O. SISTEMA INFORMATIVO.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
U.O. POLITICHE SOCIALI E SOCIO - ASSISTENZIALI .....	8
U.O. SPORT E TEMPO LIBERO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
OBIETTIVI GESTIONALI AREA AMMINISTRATIVA .....	10
AREA FINANZIARIA .....	19
DOTAZIONE ORGANICA AREA FINANZIARIA .....	19
U.O. CONTABILITA' E BILANCIO .....	20
U.O. RISORSE UMANE .....	21
U.O. TRIBUTI E PATRIMONIO .....	22
OBIETTIVI GESTIONALI AREA FINANZIARIA.....	24
AREA TECNICA .....	33
DOTAZIONE ORGANICA AREA TECNICA .....	33
U.O. LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI .....	34
U.O. URBANISTICA, EDILIZIA E TERRITORIO .....	35
U.O. COMMERCIO .....	36
OBIETTIVI GESTIONALI AREA TECNICA.....	37
POLIZIA LOCALE.....	46
DOTAZIONE ORGANICA POLIZIA LOCALE .....	47
U.O. POLIZIA LOCALE.....	47
U.O. COMMERCIO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
OBIETTIVI GESTIONALI POLIZIA LOCALE .....	49

## AREA AMMINISTRATIVA

Responsabile: Dott.ssa Marotta Federica

### DOTAZIONE ORGANICA AREA AMMINISTRATIVA

<i>Qualifica</i>	<i>cat.</i>	<i>unità</i>
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D	1
ASSISTENTE SOCIALE P.T. 50 % (di cui previsto cambio profilo per n. 1 unità)	D	2
ASSISTENTE SOCIALE (da assumere)	D	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE INFORMATICO	C	1
ISTRUTTORE SERVIZI CULTURALI/BIBLIOTECA (da assumere)	C	1
COLLABORATORE PROF.LE	B	2
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO 56%	B	2
<b>TOTALE</b>		<b>12</b>

## U.O. AFFARI GENERALI

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Disciplina del procedimento amministrativo, dell'accesso e monitoraggio sull'applicazione delle procedure
2	Gestione del protocollo ordinario e informatico
3	Archivio corrente e storico (informatico e cartaceo)
4	Gestione dell'archivio e della raccolta dei regolamenti comunali
5	Notifiche, pubblicazioni, spedizione e recapito atti
6	Disciplina della riservatezza e trattamento dei dati personali; monitoraggio sull'applicazione delle procedure
7	Registrazione e conservazione delle deliberazioni e dei provvedimenti collegiali e monocratici
8	Gestione dell'attività degli organi istituzionali e rispettivo trattamento giuridico-economico
9	Gestione dei servizi di rappresentanza istituzionale
10	Gestione delle locazioni di alloggi E.R.P., degli orti comunali e dell'assegnazione di locali non istituzionali in favore di associazioni
11	Ufficio per le Relazioni con il Pubblico
12	Gestione delle politiche per la pace
13	Stesura, messa a repertorio e registrazione dei contratti redatti in forma pubblico-amministrativa
14	Gestione del periodico comunale e delle strategie di comunicazione e informazione
15	Gestione del sistema informativo comunale
16	Gestione e manutenzione del sito internet comunale
17	Gestione dei contratti di assistenza e manutenzione della rete informatica, delle strutture hardware e dei software applicativi in dotazione agli uffici

## U.O. SERVIZI CULTURALI

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Gestione della biblioteca e del patrimonio librario
2	Organizzazione e gestione di eventi culturali
3	Promozione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico
4	Servizi diversi relativi alla cultura
5	Gestione dei rapporti con l'associazionismo di natura culturale e ricreativa
6	Erogazione di contributi economici per finalità culturali e storiche
7	Organizzazione e gestione di eventi di carattere sportivo
8	Gestione dei rapporti con associazioni, gruppi e comitati sportivi
9	Erogazione di contributi economici per finalità di promozione dello sport

## U.O. SERVIZI DEMOGRAFICI

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Anagrafe della popolazione residente e non residente
2	Autorizzazioni di polizia mortuaria
3	Consultazioni elettorali e/o referendarie
4	Documentazione amministrativa: autenticazione di copie e firme
5	Documenti di identità e di espatrio
6	Funzioni connesse all'amministrazione della giustizia
7	Servizi di stato civile
8	Servizi relativi alla leva militare
9	Servizi statistici e censimenti
10	Altri procedimenti connessi a quelli sopra elencati

## U.O. PUBBLICA ISTRUZIONE

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Interventi relativi al diritto allo studio
2	Servizi relativi all'istruzione (ristorazione scolastica pre-post scuola, ecc..)
3	Erogazione contributi diritto allo studio a istituti statali e paritari
4	Convenzioni scuole/asili privati
5	Fornitura libri di testo
6	Servizi estivi ricreativi
7	Erogazioni benefici finanziari nel campo del diritto allo studio
8	Concessione di contributi economici per finalità inerenti alle funzioni del servizio
9	Servizi per l'infanzia

## U.O. POLITICHE SOCIALI

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Servizi ed interventi per gli anziani
2	Servizi per i disabili ed interventi di inserimento lavorativo
3	Servizi ed interventi per le famiglie in stato di bisogno o a rischio di emarginazione
4	Servizi ed interventi per minori, adolescenti e giovani
5	Servizi per l'infanzia
6	Assistenza a persone in stato di dipendenza
7	Altri interventi di assistenza sociale
8	Concorso all'elaborazione e alla gestione del piano di zona e dei progetti sovracomunali
9	Gestione dei contratti di servizio e monitoraggio sui servizi esternalizzati
10	Trattamenti sanitari obbligatori: parere sulle proposte di trattamento
11	Servizi di segretariato sociale
12	Amministrazione di servizi di assistenza sociale a gestione diretta

13	Gestione dei rapporti economici con istituti di ricovero e di assistenza
14	Concessione di contributi economici per finalità assistenziali
15	Promozione di politiche di aggregazione giovanile
16	Definizione e gestione di rapporti con le agenzie educative e scolastiche
17	Organizzazione di eventi e servizi ricreativi ed educativi nell'ambito delle politiche giovanili

## OBIETTIVI GESTIONALI AREA AMMINISTRATIVA

Obiettivo (art. 5, c. 2 del D. Lgs. 150/09)	Peso in % (a)
MONITORAGGIO TEMPI DEI PROCEDIMENTI	10%
TRASPARENZA	10%
APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI BILANCIO	10%
RISPETTO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO	10%
FORMAZIONE	10%
ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE	10%
PERIODICO COMUNALE	20%
TRANSIZIONE DIGITALE	20%
<b>Totale peso % obiettivi individuali</b>	<b>100%</b>

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 1/AA</b>	<b>MONITORAGGIO TEMPI DEI PROCEDIMENTI</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini, utenti	Facilitare la conoscenza da parte dei cittadini e degli utenti delle fasi e dei tempi dei procedimenti amministrativi (ex ante ed ex post)	Definizione del report di monitoraggio dei tempi dei procedimenti da pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente" del sito del Comune (procedimento a rischio alto e medio)	Predisposizione del monitoraggio al 15 novembre	Novembre

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (Qualità tecnica)	% Procedimenti conclusi nel rispetto dei tempi di legge/ regolamento	100%
Qualità (Tempestività)	Rispetto dei tempi del cronoprogramma	Novembre

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Segreteria generale	Presidiare le problematiche relative alla trasparenza e attuare le misure preventive per contrastare la corruzione

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 2/AA</b>	<b>TRASPARENZA</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini	Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità	Contribuire, per quanto di competenza dell'Area amministrativa, all'adeguamento del sito istituzionale nella Sezione "amministrazione trasparente" (D.Lgs. 33/13)	Aggiornamento tempestivo del sito internet per quanto di competenza dell'Area amministrativa. Implementazione di un sistema per misurare e confrontare la performance delle amministrazioni centrali	Costantemente nell'anno

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (qualità tecnica)	Asseverazione da parte del Nucleo di Valutazione - giudizio da 0 a 100%	100%

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Segreteria generale	Presidiare le problematiche relative alla trasparenza e attuare le misure preventive per contrastare la corruzione

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 3/AA APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI BILANCIO</b>				
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini	Garantire il corretto svolgimento dell'attività dell'ente	Consentire l'approvazione di rendiconto, equilibri, assestamento e bilancio di previsione entro i termini ordinari, anche in presenza di proroghe previste per legge	Calendarizzazione e programmazione dell'attività in coerenza con quanto previsto dal regolamento di contabilità	Rendiconto entro il 30.04.2025 Bilancio di previsione entro 31.12.2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Tempestività	Rispetto delle tempistiche di approvazione di bilancio e rendiconto	100%

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Settore economico finanziario	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 4/AA</b>	<b>RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, utenti, altri soggetti pubblici</i>	efficientamento dei processi di spesa, finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento ai sensi del DL 13/2023 art. 4 bis	Rispetto dei tempi medi di pagamento in base alla normativa vigente	liquidazione delle fatture entro i tempi previsti dalla normativa vigente	Rispetto tempi medi di pagamento anno 2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità	Indicatore di ritardo medio annuale dei pagamenti DELL'AREA AMMINISTRATIVA rilevato in PCC e verificato dall'Organo di revisione	<=0
Efficacia		

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese

10%				
<b>Obiettivo 5/AA</b>	<b>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, Giunta, Consiglio comunale, Personale dipendente</i>	Valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi di formazione e riqualificazione secondo quanto previsto nella specifica sezione del PIAO -Organizzazione e capitale umano Piano Triennale della formazione	Potenziamento delle competenze del personale, in particolare riguardo alla nuova contabilità ACCRUAL	Programmazione percorsi di formazione e/o riqualificazione per ciascun dipendente per almeno 40 ore annuali	mar-25
			Monitoraggio periodico del programma di formazione e/o riqualificazione.	Annuale
			Report finale delle attività formative svolte	feb-26

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
tempestività	% di dipendenti del Settore che hanno completato la formazione per almeno 24 ore annuali	$90\% \leq x \leq 100\%$
Efficacia		

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 6/AA</b>	<b>ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, Giunta, Consiglio comunale, Personale dipendente</i>	Analisi del contesto interno ed esterno al fine di individuare situazioni critiche che impediscono la piena accessibilità fisica e digitale	Miglioramento dell'inclusione sociale e dell'accessibilità dei cittadini ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dell'art. 3 del D.lgs. 222/2023	Promuovere interventi formativi ai componenti del Gruppo di Lavoro	Continuo / Annuale
			Individuazione degli ambiti specifici di analisi	Giugno
			Rilevazione delle criticità emerse	Dicembre
			Trasmissione Relazione finale all'Amministrazione Comunale	gen-26

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
tempestività	Rispetto dei tempi	100%
Efficacia		

20%

<b>Obiettivo 5/AT PERIODICO COMUNALE</b>				
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini/Utenti/ Associazioni del Territorio	Miglioramento della comunicazione con la cittadinanza	rispondere alle necessità di promuovere l'informazione, la comunicazione locale, favorendo la partecipazione dei cittadini e delle Associazioni presenti sul territorio.	Modifica e aggiornamento del Regolamento del Periodico Comunale.	<i>entro il 31/05/2025</i>
			Iscrizione del Sindaco all'Elenco speciale (art. 28 legge 3 febbraio 1963 n. 69) annesso all'Albo dei giornalisti e iscrizione del Periodico Comunale nel Registro della Stampa tenuto presso il Tribunale Civile di Monza.	<i>entro il 30/06/2025</i>
			Affidamento del servizio di stampa del periodico comunale a ditta appaltatrice.	<i>entro il 30/09/2025</i>
			Pubblicazione del Periodico su supporto cartaceo e informatico.	<i>entro il 31/12/2025</i>
			Assolvere all'obbligo del deposito legale depositando 4 esemplari come sotto indicato: 1 esemplare presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze 1 esemplare presso la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma 1 esemplare presso l'Archivio regionale della produzione editoriale 1 esemplare presso la biblioteca provinciale depositaria	<i>entro il 31/12/2025</i>

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Temporale/qualità	Rispetto dei tempi	100%
Efficacia		

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>

20%

<b>Obiettivo 8/AA</b>	<b>Transizione digitale</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, utenti, altri soggetti pubblici</i>	Miglioramento dell'accessibilità dei servizi informativi delle pubbliche amministrazioni	Attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, Aggiornamento 2025	Partecipazione e completamento avvisi Fondi PNRR per l'informatica (se compatibile con la struttura e dimensione dell'Ente)	Entro ogni singola scadenza
			Attivazione dei nuovi software, delle misure previste nei bandi PNRR e asseverazione nel rispetto delle tempistiche degli avvisi del PNRR	Nel rispetto delle tempistiche dell'avviso del PNRR

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Tempestività	Rispetto delle tempistiche previste negli avvisi PNRR a cui l'ente ha aderito	100%

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Statistica e sistemi informativi	Favorire l'integrazione tra i diversi sistemi informativi dell'ente, anche al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza dell'azione amministrativa

## AREA FINANZIARIA

Responsabile: Dr. Sebastiano Carnazzo

### DOTAZIONE ORGANICA AREA FINANZIARIA

<i>Qualifica</i>	<i>cat.</i>	<i>unità</i>
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.T. 50%	D	1
ISTRUTTORE CONTABILE	C	2
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>

## U.O. CONTABILITA' E BILANCIO

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	<b>Programmazione del bilancio:</b> predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, predisposizione della relazione previsionale e programmatica, predisposizione degli allegati al bilancio di previsione, predisposizione del PEG finanziario, predisposizione delle variazioni al bilancio di previsione e al PEG
2	<b>Gestione del bilancio:</b> fasi dell'entrata (accertamento e riscossione), fasi della spesa (assunzione impegni di spesa, verifica liquidazioni, ordinazione e pagamento), prelievi dal fondo di riserva, salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento, verifica di veridicità delle previsioni di entrata e compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e impegno delle spese, visto di regolarità contabile degli atti, pareri di regolarità contabile su proposte di deliberazione, attestazioni di copertura della spesa, per le spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione verifica della realizzazione delle medesime entrate, segnalazioni obbligatorie di fatti e valutazioni che evidenzino situazioni pregiudicanti gli equilibri di bilancio;
3	<b>Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione:</b> predisposizione della relazione al rendiconto della gestione, predisposizione del rendiconto della gestione (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio), revisione dei residui attivi e passivi, rilevazione e rendicontazione in contabilità analitica, ove attivata, dei fatti gestionali, bilancio consolidato e monitoraggio economico-finanziario sul sistema delle società partecipate
4	<b>Revisione economico-finanziaria:</b> attività di supporto tecnico all'organo di revisione, sia nella predisposizione delle relazioni sia nella scritturazione e conservazione dei verbali
5	<b>Fonti di finanziamento:</b> coordinamento risorse finanziarie, gestione fasi di assunzione mutui e relativo ammortamento, attività di monitoraggio incidenza oneri finanziari e analisi di strumenti di finanza derivata
6	<b>Adempimenti fiscali e contabili:</b> registrazioni contabili ed archiviazione relativa documentazione, tenuta dei registri fiscali (IVA), versamenti periodici e dichiarazioni annuali
7	<b>Pareggio di bilancio:</b> monitoraggio ai sensi di legge con predisposizione documentazione e trasmissione dati

8	<b>Gestione di cassa:</b> controllo trimestrale e annuale di cassa, gestione di procedure informatizzate del servizio di tesoreria, verifica di gestione del servizio di Tesoreria e relativo conto del tesoriere, verifica di gestione degli agenti contabili e relativo conto di gestione
9	<b>Economato e altre funzioni :</b> gestione dei contratti di assicurazione dell'Ente e dei rapporti col broker.

## U.O. RISORSE UMANE

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	<b>Gestione giuridica del personale:</b> gestione dell'inquadramento giuridico del personale, gestione delle assenze del personale a qualsiasi titolo, rilevazione e gestione automatizzata delle presenze e dell'orario di lavoro, approvvigionamento e assegnazione dei buoni pasto sostitutivi (la custodia e la distribuzione sono affidate all'Economo Comunale), istruttoria e predisposizione degli atti relativi a procedure concorsuali e di selezione del personale, comprese le procedure di mobilità interna ed esterna e lo scorrimento di graduatorie, attività di segreteria e verbalizzazione nelle procedure concorsuali e di selezione del personale, predisposizione dei contratti individuali di lavoro, ricognizione del fabbisogno periodico di fornitura del vestiario di servizio al personale avente diritto e gestione degli approvvigionamenti, adempimenti periodici: Conto Annuale e relativa relazione, Anagrafe delle Prestazioni, statistiche, ecc., tenuta ed aggiornamento archivio cartaceo e/o informatico del personale, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione e degli schemi di determinazione inerenti la gestione giuridica del personale, ove necessari
2	<b>Gestione economica del personale :</b> determinazione e liquidazione della retribuzione al personale, applicazione delle normative e dei contratti collettivi, per quanto di competenza, versamenti mensili e periodici della contribuzione obbligatoria e delle ritenute erariali, pagamento delle indennità e dei gettoni di presenza degli Amministratori, compilazione CUD e mod 770, aspetti fiscali connessi alla predisposizione del CUD e mod 730, liquidazione del salario accessorio, rapporti con gli Enti previdenziali ed assistenziali, e adempimenti connessi, predisposizione certificazioni trattamento economico, predisposizione certificati di servizio, istruttoria pratiche cause di servizio e procedure per la liquidazione, equo indennizzo, indennità di preavviso, cessazioni dal servizio, predisposizione documentazione e pratiche per

	il pensionamento, infortuni sul lavoro, pratiche inerenti la gestione degli assegni familiari, cessioni del V, piccoli prestiti, riscatti e ricongiunzioni, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione e degli schemi di determinazione inerenti la gestione economica del personale, ove necessari.
--	---

## U.O. TRIBUTI E PATRIMONIO

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	<b>Gestione dei tributi comunali:</b> istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione delle tariffe dei tributi comunali e relative modifiche, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione concernenti l'approvazione e/o la modificazione dei regolamenti comunali relativi ai tributi e alle entrate comunali, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione e degli schemi di determinazione inerenti, sotto altri aspetti, la gestione dei tributi comunali, ove necessari, svolgimento dell'attività di accertamento mediante verifiche, controlli, incroci di dati, acquisizione di informazioni, predisposizione materiale degli atti impositivi, predisposizione e raccolta della documentazione necessaria per l'attività di contenzioso, rendicontazione delle riscossioni dirette di tributi e addizionali comunali, ai fini della regolarizzazione contabile delle singole partite, attività di sportello e di relazione con l'utenza, compresa la predisposizione di modulistica e materiale informativo
2	<b>Gestione del contratto di servizio con il concessionario della riscossione:</b> rendicontazione dei riversamenti relativi a tributi e addizionali comunali, ai fini della regolarizzazione contabile delle singole partite, comunicazioni informali con il concessionario per la soluzione di problemi operativi, predisposizione degli atti inerenti la complessiva gestione del contratto di servizio, istruttoria e predisposizione delle

	proposte di deliberazione e degli schemi di determinazione inerenti il servizio di riscossione
3	<b>Tenuta e aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale:</b> conservazione materiale dell'inventario del patrimonio comunale e dei relativi aggiornamenti, predisposizione della documentazione necessaria per l'aggiornamento annuale dell'inventario e supporto all'attività affidata in outsourcing, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione concernenti variazioni al patrimonio comunale
4	<b>Economato e altre funzioni : gestione del servizio di economato ai sensi del Regolamento di contabilità</b>

## OBIETTIVI GESTIONALI AREA FINANZIARIA

Obiettivo (art. 5, c. 2 del D. Lgs. 150/09)	Peso in % (a)
MONITORAGGIO TEMPI DEI PROCEDIMENTI	10%
TRASPARENZA	10%
APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI BILANCIO	10%
RISPETTO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO	10%
FORMAZIONE	10%
ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE	10%
RECUPERO EVASIONE	20%
PERSONALE	20%
<b>Totale peso % obiettivi individuali</b>	<b>100%</b>

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 1/AF</b>	<b>MONITORAGGIO TEMPI DEI PROCEDIMENTI</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini, utenti	Facilitare la conoscenza da parte dei cittadini e degli utenti delle fasi e dei tempi dei procedimenti amministrativi (ex ante ed ex post)	Definizione del report di monitoraggio dei tempi dei procedimenti da pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente" del sito del Comune (procedimento a rischio alto e medio)	Predisposizione del monitoraggio al 15 novembre	Novembre

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (Qualità tecnica)	% Procedimenti conclusi nel rispetto dei tempi di legge/ regolamento	100%
Qualità (Tempestività)	Rispetto dei tempi del cronoprogramma	Novembre

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Segreteria generale	Presidiare le problematiche relative alla trasparenza e attuare le misure preventive per contrastare la corruzione

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 2/AF</b>	<b>TRASPARENZA</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini	Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità	Contribuire, per quanto di competenza dell'Area Finanziaria, all'adeguamento del sito istituzionale nella Sezione "amministrazione trasparente" (D.Lgs. 33/13)	Aggiornamento tempestivo del sito internet per quanto di competenza dell'Area amministrativa. Implementazione di un sistema per misurare e confrontare la performance delle amministrazioni centrali	Costantemente nell'anno

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (qualità tecnica)	Asseverazione da parte del Nucleo di Valutazione - giudizio da 0 a 100%	100%

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Segreteria generale	Presidiare le problematiche relative alla trasparenza e attuare le misure preventive per contrastare la corruzione

10%				
<b>Obiettivo 3/AF APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI BILANCIO</b>				
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini	Garantire il corretto svolgimento dell'attività dell'ente	Consentire l'approvazione di rendiconto, equilibri, assestamento e bilancio di previsione entro i termini ordinari, anche in presenza di proroghe previste per legge	Calendarizzazione e programmazione dell'attività in coerenza con quanto previsto dal regolamento di contabilità	Rendiconto entro il 30.04.2025 - Bilancio di previsione entro 31.12.2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Tempestività	Rispetto delle tempistiche di approvazione di bilancio e rendiconto	100%

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese

10%				
<b>Obiettivo 4/AA</b>	<b>RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, utenti, altri soggetti pubblici</i>	efficientamento dei processi di spesa, finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento ai sensi del DL 13/2023 art. 4 bis	Rispetto dei tempi medi di pagamento in base alla normativa vigente	liquidazione delle fatture entro i tempi previsti dalla normativa vigente	Rispetto tempi medi di pagamento anno 2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Tempestività	Indicatore di ritardo medio annuale dei pagamenti DELL'ENTE rilevato in PCC e verificato dall'Organo di revisione	<=0
Tempestività	Indicatore di ritardo medio annuale dei pagamenti DELL'AREA FINANZIARIA rilevato in PCC e verificato dall'Organo di revisione	<=0
Qualità		

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese

--

10%				
<b>Obiettivo 4/AF</b>	<b>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, Giunta, Consiglio comunale, Personale dipendente</i>	Valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi di formazione e riqualificazione secondo quanto previsto nella specifica sezione del PIAO -Organizzazione e capitale umano Piano Triennale della formazione	Potenziamento delle competenze del personale, in particolare riguardo alla nuova contabilità ACCRUAL	Programmazione percorsi di formazione e/o riqualificazione per ciascun dipendente per almeno 40 ore annuali	mar-25
			Monitoraggio periodico del programma di formazione e/o riqualificazione.	Annuale
			Report finale delle attività formative svolte	feb-26

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
tempestività	% di dipendenti del Settore che hanno completato la formazione per almeno 40 ore annuali	$90\% \leq x \leq 100\%$
Efficacia		

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 6/AA</b>	<b>ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, Giunta, Consiglio comunale, Personale dipendente</i>	Analisi del contesto interno ed esterno al fine di individuare situazioni critiche che impediscono la piena accessibilità fisica e digitale	Miglioramento dell'inclusione sociale e dell'accessibilità dei cittadini ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dell'art. 3 del D.lgs. 222/2023	Promuovere interventi formativi ai componenti del Gruppo di Lavoro	Continuo / Annuale
			Individuazione degli ambiti specifici di analisi	Giugno
			Rilevazione delle criticità emerse	Dicembre
			Trasmissione Relazione finale all'Amministrazione Comunale	gen-26

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
tempestività	Rispetto dei tempi	100%
Efficacia		

20%				
<b>Obiettivo 5/AF</b>	<b>RECUPERO EVASIONE - collegato all'incentivo di cui all'art. 1 comma 1091 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini/Utenti</i>	L'attività di recupero relativa all'evasione tributaria costituisce per l'A.C. un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi. I tributi comunali oggetto dell'attività di verifica e recupero del presente progetto sono IMU, TASI e TARI.	I risultati attesi sono chiaramente visibili in bilancio quali poste attive indicanti il recupero evasione tributario	<p>- Individuazione ed analisi delle posizioni, riscontrabili nelle banche dati del Comune e/o in altre fonti dati disponibili (Anagrafe, Catasto, Archivi ICI, Archivi RSU, ecc.), per le quali risultino situazioni anomale, in relazione all'attività di ricerca dell'evasione;</p> <p>- Controllo e bonifica delle posizioni così estrapolate al fine di individuare le esatte ubicazioni delle unità immobiliari, le effettive caratteristiche e destinazioni d'uso di queste ultime ed i reali soggetti di imposta con relativo domicilio fiscale, al fine di predisporre gli atti di accertamento; eventuale richiesta di ulteriori informazioni direttamente al contribuente attraverso questionari o colloqui diretti con il contribuente con l'invito a presentare eventuale documentazione integrativa;</p> <p>- Predisposizione di tutti gli atti necessari all'erogazione del servizio (avvisi di accertamento, lettere di convocazione, atti di autotutela, ecc...); verifica delle posizioni scoperte e invio di eventuali solleciti di pagamento; Gestione della riscossione coattiva tramite affidatario/concessionario (invio di flussi informatici per l'emissione di ingiunzioni fiscali e relative procedure di recupero coattivo). Le sopraelencate attività verranno svolte con il supporto della società esterna individuata.</p> <p>PERSONE COINVOLTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bosis Francesca,</li> <li>• Carnazzo Sebastiano,</li> <li>• Ferlito Elena.</li> </ul>	Accertamento delle entrate previste nel Bilancio 2025 entro il 31.12.2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Quantità	Importo somme accertate da recupero evasione/ importo somme stanziare da recupero evasione	Accertamento del 100% delle somme stanziare nel Bilancio 2025
Efficacia		

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Favorire la prospettiva della tax compliance (adempimento spontaneo degli obblighi fiscali) generando anche effetti deflattivi sul contenzioso

<b>20%</b>				
<b>Obiettivo 5/AF</b>	<b>RECLUTAMENTO DEL PERSONALE e PROGRESSIONI ORIZZONTALI</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Amministrazione comunale	Miglioramento delle prestazioni rese dall'ente e soddisfazione dei dipendenti	Consolidare l'assetto delle risorse umane nel rispetto dei vincoli di legge	<p>Svolgimento degli adempimenti e dei procedimenti previsti dalla normativa (mobilità, convenzioni, comandi, accordi, concorsi ecc.)</p> <p>progressione economica all'interno delle Aree prevista dall'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001</p> <p>Applicazione nuovo Contratto nazionale del personale dipendente 2022/2024</p>	entro l'anno 2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (qualità tecnica)	% Procedure di reclutamento del personale completate entro i tempi previsti dalla programmazione dei fabbisogni del personale	100%
Tempestività	Completamento della procedura di progressione economica all'interno delle aree	Entro il 31.12.2025

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Risorse umane	Procedere all'assunzione di n. 3 nuove unità ed effettuare le progressioni orizzontali

## AREA TECNICA

Responsabile: Arch. Dell'Aversana Elisabetta

### DOTAZIONE ORGANICA AREA TECNICA

<i>Qualifica</i>	<i>Cat.</i>	<i>unità</i>
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO p.t. 72,22 %	D	1
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	1
OPERATORE ESPERTO TECNICO - MANUTENTIVO	B	1
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>

## U.O. LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Manutenzione dei beni, delle infrastrutture, delle strutture e degli impianti di proprietà comunale o utilizzati dal Comune
2	Programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici
3	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici
4	Manutenzione del demanio stradale
5	Approntamento e manutenzione dell'arredo urbano
6	Gestione della pubblica illuminazione e gestione calore degli immobili comunali
7	Gestione dei servizi cimiteriali
8	Manutenzione del verde pubblico
9	Gestione della sicurezza dei lavoratori: rilevazione e valutazione dei rischi;
10	Vigilanza sulla gestione esternalizzata delle strutture e degli impianti sportivi

## U.O. EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei fenomeni di inquinamento
2	Pianificazione urbanistica generale
3	Pianificazione urbanistica di settore (piano dei parcheggi, assetto idrogeologico)
4	Sportello unico per l'edilizia
5	Gestione dei rapporti con lo sportello unico per le attività produttive: insediamenti industriali
6	Pianificazione degli impianti pubblicitari
7	Concessione di contributi economici per finalità ambientali
8	Toponomastica e numerazione civica
9	Gestione dei rapporti per l'esercizio in forma associata delle funzioni catastali
10	Promozione, concorso e vigilanza degli interventi di edilizia agevolata e sovvenzionata

## U.O. ATTIVITA' PRODUTTIVE - ECOLOGIA E AMBIENTE

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Servizi di raccordo con lo sportello unico per le attività produttive: attività commerciali
2	Servizi per il commercio: funzioni in materia di agricoltura, agriturismo, fiere e mercati, commercio fisso e itinerante, somministrazione di alimenti e bevande, locali di intrattenimento e spettacolo;
4	Pianificazione e programmazione nei settori del commercio e dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
3	Gestione dei contratti di servizio con i gestori del servizio gas metano e servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione, smaltimento rifiuti)

## OBIETTIVI GESTIONALI AREA TECNICA

Obiettivo (art. 5, c. 2 del D. Lgs. 150/09)	Peso in % (a)	Indicatori
MONITORAGGIO TEMPI DEI PROCEDIMENTI	<b>10%</b>	% Procedimenti conclusi nel rispetto dei tempi di legge/regolamento - Rispetto dei tempi del cronoprogramma
TRASPARENZA	<b>10%</b>	Asseverazione da parte del Nucleo di Valutazione - giudizio da 0 a 100%
APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI BILANCIO	<b>10%</b>	Rispetto delle tempistiche di approvazione di bilancio e rendiconto
RISPETTO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO	<b>10%</b>	Indicatore di ritardo medio annuale dei pagamenti rilevato in PCC e verificato dall'Organo di revisione
FORMAZIONE	<b>10%</b>	% di dipendenti del Settore che hanno completato la formazione per almeno 40 ore annuali
ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE	<b>10%</b>	Rispetto dei tempi
INSTALLAZIONE DISPOSITIVI LUOGHI PUBBLICI	<b>20%</b>	Rispetto dei tempi

ANALISI PATRIMONIO COMUNALE	20%	rispetto della tempistica indicata dalla legge e degli adempimenti previsti
<b>Totale peso % obiettivi individuali</b>	<b>100%</b>	

10%				
<b>Obiettivo 1/AT</b>	<b>MONITORAGGIO TEMPI DEI PROCEDIMENTI</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini, utenti	Facilitare la conoscenza da parte dei cittadini e degli utenti delle fasi e dei tempi dei procedimenti amministrativi (ex ante ed ex post)	Definizione del report di monitoraggio dei tempi dei procedimenti da pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente" del sito del Comune (procedimento a rischio alto e medio)	Predisposizione del monitoraggio al 15 novembre	Novembre

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (Qualità tecnica)	% Procedimenti conclusi nel rispetto dei tempi di legge/ regolamento	100%
Qualità (Tempestività)	Rispetto dei tempi del cronoprogramma	Novembre

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Segreteria generale	Presidiare le problematiche relative alla trasparenza e attuare le misure preventive per contrastare la corruzione

10%				
<b>Obiettivo 2/AT</b>	<b>TRASPARENZA</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini	Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità	Contribuire, per quanto di competenza dell'Area amministrativa, all'adeguamento del sito istituzionale nella Sezione "amministrazione trasparente" (D.Lgs. 33/13)	Aggiornamento tempestivo del sito internet per quanto di competenza dell'Area Tecnica	Costantemente nell'anno

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (qualità tecnica)	Asseverazione da parte del Nucleo di Valutazione - giudizio da 0 a 100%	100%

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Segreteria generale	Presidiare le problematiche relative alla trasparenza e attuare le misure preventive per contrastare la corruzione

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 3/AT</b>	<b>APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI BILANCIO</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini	Garantire il corretto svolgimento dell'attività dell'ente	Consentire l'approvazione di rendiconto, equilibri, assestamento e bilancio di previsione entro i termini ordinari, anche in presenza di proroghe previste per legge	Calendarizzazione e programmazione dell'attività in coerenza con quanto previsto dal regolamento di contabilità	Rendiconto entro il 30.04.2025 - Bilancio di previsione entro 31.12.2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Tempestività	Rispetto delle tempistiche di approvazione di bilancio e rendiconto	100%

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
------------------------------	----------------------------

Settore economico finanziario	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese
-------------------------------	---

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 4/AA</b>	<b>RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, utenti, altri soggetti pubblici</i>	efficientamento dei processi di spesa, finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento ai sensi del DL 13/2023 art. 4 bis	Rispetto dei tempi medi di pagamento in base alla normativa vigente	liquidazione delle fatture entro i tempi previsti dalla normativa vigente	Rispetto tempi medi di pagamento anno 2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Tempestività	Indicatore di ritardo medio annuale dei pagamenti DELL'AREA TECNICA rilevato in PCC e verificato dall'Organo di revisione	<=0
Qualità		

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese

10%	<b>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE</b>				
<i>Obiettivo 2/AT</i>	<i>Stakeholder finale</i>	<i>Impatto atteso</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Modalità di attuazione</i>	<i>Tempi</i>
	<i>Cittadini, Giunta, Consiglio comunale, Personale dipendente</i>	Valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi di formazione e riqualificazione secondo quanto previsto nella specifica sezione del PIAO - Organizzazione e capitale umano Piano Triennale della formazione	Potenziamento delle competenze del personale, in particolare riguardo alla nuova contabilità ACCRUAL	<p>Programmazione percorsi di formazione e/o riqualificazione per ciascun dipendente per almeno 40 ore annuali</p> <p>Monitoraggio periodico del programma di formazione e/o riqualificazione.</p> <p>Report finale delle attività formative svolte</p>	<p>mar-25</p> <p>Annuale</p> <p>feb-26</p>

<i>Profilo di performance</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Target</i>
tempestività	% di dipendenti del Settore che hanno completato la formazione per almeno 40 ore annuali	$90\% \leq x \leq 100\%$
Efficacia		

<b>10%</b>				
<i>Obiettivo 3/AT</i>	<b>ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO</b>			
<i>Stakeholder finale</i>	<i>Impatto atteso</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Modalità di attuazione</i>	<i>Tempi</i>
<i>Cittadini, Giunta, Consiglio comunale, Personale dipendente</i>	Analisi del contesto interno ed esterno al fine di individuare situazioni critiche che impediscono la piena accessibilità fisica e digitale	Miglioramento dell'inclusione sociale e dell'accessibilità dei cittadini ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dell'art. 3 del D.lgs. 222/2023	Promuovere interventi formativi ai componenti del Gruppo di Lavoro	Continuo / Annuale
			Individuazione degli ambiti specifici di analisi	Giugno
			Rilevazione delle criticità emerse	Dicembre

			Trasmissione Relazione finale all'Amministrazione Comunale	gen-26
--	--	--	---	--------

<i>Profilo di performance</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Target</i>
tempestività	Rispetto dei tempi	100%
Efficacia		

20%

<i>Obiettivo 4/AT</i>	<b>INSTALLAZIONE DISPOSITIVI LUOGHI PUBBLICI</b>			
<i>Stakeholder finale</i>	<i>Impatto atteso</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Modalità di attuazione</i>	<i>Tempi</i>
Cittadini, Utenti	migliorare la qualità della vita e favorire l'utilizzo di sistemi di sicurezza in caso di situazioni di emergenza.	installazione di defibrillatori automatici e semiautomatici esterni nei luoghi pubblici e, più in generale, nelle aree ad alta densità di persone, per favorirne l'utilizzo in caso di necessità e quindi, in ultima analisi, il salvataggio di quante	Individuazione dei punti strategici e analisi della fattibilità di installazione dei Dae sul territorio comunale	entro il 15 Aprile 2025
			Individuazione e Affidamento del servizio di fornitura e posa dei dispositivi automatici DAE	entro il 15 Maggio 2025

		più vite possibili.	Installazione dei dispositivi DAE	Settembre 25
--	--	---------------------	-----------------------------------	-----------------

<i>Profilo di performance</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Target</i>
Temporale/qualità	rispetto dei tempi	100%
Efficacia		

20%

<b>Obiettivo 5/AT ANALISI PATRIMONIO COMUNALE</b>				
<i>Stakeholder finale</i>	<i>Impatto atteso</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Modalità di attuazione</i>	<i>Tempi</i>
Cittadini/Utenti	miglioramento dell'utilizzo del patrimonio comunale	utilizzo razionale degli spazi pubblici	Redazione della relazione di analisi di gestione degli immobili comunali con indicazione della consistenza e delle spese di gestione degli immobili comunali.	31/07/2025

Trasmissione all'Amministrazione Comunale della proposta di ipotesi di ottimizzazione del patrimonio comunale

31/12/2025

<i>Profilo di performance</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Target</i>
Temporale/qualità		100%
Efficacia		

<i>Programma di bilancio</i>	<i>Obiettivo operativo</i>
Servizio necroscopico e cimiteriale	Potenziare la qualità e l'operatività dei servizi cimiteriali

**POLIZIA LOCALE**

Responsabile: Dr. Gabriele Garberoglio

## DOTAZIONE ORGANICA POLIZIA LOCALE

<i>Qualifica</i>	<i>cat.</i>	<i>unità</i>
FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE	D	1
AGENTE DI POLIZIA LOCALE (1 da assumere per sostituzione personale cessato con diritto alla conservazione del posto fino al 30/06/2025)	C	4
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>

## U.O. POLIZIA LOCALE

ATTIVITA' CONSOLIDATA	
N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Esecuzione trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori
2	Polizia ambientale
3	Polizia amministrativa

4	Polizia giudiziaria
5	Polizia stradale e disciplina della circolazione
6	Servizi diversi relativi all'ordine e alla sicurezza pubblica
7	Protezione civile e tutele dell'incolumità pubblica
8	Gestione del contenzioso in materia di circolazione stradale
9	Attività amministrative di Polizia Locale
10	Autorizzazioni, licenze e provvedimenti previsti dal codice della strada
11	Gestione della riscossione delle sanzioni
12	Gestione del servizio di mantenimento cani e anagrafe canina
13	Servizi relativi ai trasporti pubblici
14	Polizia commerciale
15	Servizi di raccordo con lo sportello unico per le attività produttive: attività commerciali
16	Servizi per il commercio: funzioni in materia di agricoltura, agriturismo, fiere e mercati, commercio fisso e itinerante, somministrazione di alimenti e bevande, locali di intrattenimento e spettacolo;

## OBIETTIVI GESTIONALI POLIZIA LOCALE

Obiettivo (art. 5, c. 2 del D. Lgs. 150/09)	Peso in % (a)	Indicatori
MONITORAGGIO TEMPI DEI PROCEDIMENTI	<b>10%</b>	% Procedimenti conclusi nel rispetto dei tempi di legge/regolamento - Rispetto dei tempi del cronoprogramma
TRASPARENZA	<b>10%</b>	Asseverazione da parte del Nucleo di Valutazione - giudizio da 0 a 100%
APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI BILANCIO	<b>10%</b>	Rispetto delle tempistiche di approvazione di bilancio e rendiconto
RISPETTO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO	<b>10%</b>	Indicatore di ritardo medio annuale dei pagamenti rilevato in PCC e verificato dall'Organo di revisione
FORMAZIONE	<b>10%</b>	% di dipendenti del Settore che hanno completato la formazione per almeno 40 ore annuali
CONTROLLO DEL TERRITORIO	<b>20%</b>	attivazione di almeno n° 6 incontri informativi/formativi con le diverse categorie di cittadini, attivazione di almeno 3 incontri informativi/ educazione civica/stradale nella scuola secondaria
SERVIZIO LAVAGGIO STRADE	<b>10%</b>	effettuazione, n. 1 servizio settimanale da 4 ore, di servizi controllo soste veicoli per agevolare il passaggio della spazzatrice sin dalle ore 6.00 del mattino
COMPLETAMENTO PROGETTO VIDEO SORVEGLIANZA	<b>20%</b>	Somme impegnate/liquidate per la realizzazione degli interventi; N. nuove telecamere di videosorveglianza installate nei parchi cittadini; Completamento del progetto di potenziamento del server e degli applicativi dell'impianto di videosorveglianza; Rispetto dei tempi del cronoprogramma
<b>Totale peso % obiettivi individuali</b>	<b>100%</b>	

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 1/AV</b>	<b>MONITORAGGIO TEMPI DEI PROCEDIMENTI</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini, utenti	Facilitare la conoscenza da parte dei cittadini e degli utenti delle fasi e dei tempi dei procedimenti amministrativi (ex ante ed ex post)	Definizione del report di monitoraggio dei tempi dei procedimenti da pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente" del sito del Comune (procedimento a rischio alto e medio)	Predisposizione del monitoraggio al 15 novembre	Novembre

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (Qualità tecnica)	% Procedimenti conclusi nel rispetto dei tempi di legge/ regolamento	100%
Qualità (Tempestività)	Rispetto dei tempi del cronoprogramma	Novembre

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Segreteria generale	Presidiare le problematiche relative alla trasparenza e attuare le misure preventive per contrastare la corruzione

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 2/AV</b>	<b>TRASPARENZA</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini	Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità	Contribuire, per quanto di competenza dell'Area Vigilanza, all'adeguamento del sito istituzionale nella Sezione "amministrazione trasparente" (D.Lgs. 33/13)	Aggiornamento tempestivo del sito internet per quanto di competenza dell'Area amministrativa. Implementazione di un sistema per misurare e confrontare la performance delle amministrazioni centrali	Costantemente nell'anno

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (qualità tecnica)	Asseverazione da parte del Nucleo di Valutazione - giudizio da 0 a 100%	100%

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Segreteria generale	Presidiare le problematiche relative alla trasparenza e attuare le misure preventive per contrastare la corruzione

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 3/AV APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI BILANCIO</b>				
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini	Garantire il corretto svolgimento dell'attività dell'ente	Consentire l'approvazione di rendiconto, equilibri, assestamento e bilancio di previsione entro i termini ordinari, anche in presenza di proroghe previste per legge	Calendarizzazione e programmazione dell'attività in coerenza con quanto previsto dal regolamento di contabilità	Rendiconto entro il 30.04.2025 - Bilancio di previsione entro 31.12.2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Tempestività	Rispetto delle tempistiche di approvazione di bilancio e rendiconto	100%

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Settore economico finanziario	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese

10%				
<b>Obiettivo 4/AA</b>	<b>RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, utenti, altri soggetti pubblici</i>	efficientamento dei processi di spesa, finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento ai sensi del DL 13/2023 art. 4 bis	Rispetto dei tempi medi di pagamento in base alla normativa vigente	liquidazione delle fatture entro i tempi previsti dalla normativa vigente	Rispetto tempi medi di pagamento anno 2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Tempestività	Indicatore di ritardo medio annuale dei pagamenti DELL'AREA POLIZIA LOCALE rilevato in PCC e verificato dall'Organo di revisione	<=0
Qualità		

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese

<b>10%</b>				
<b>Obiettivo 5/AV</b>	<b>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
<i>Cittadini, Giunta, Consiglio comunale, Personale dipendente</i>	Valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi di formazione e riqualificazione secondo quanto previsto nella specifica sezione del PIAO - Organizzazione e capitale umano Piano Triennale della formazione	Potenziamento delle competenze del personale, in particolare riguardo alla nuova contabilità ACCRUAL	Programmazione percorsi di formazione e/o riqualificazione per ciascun dipendente per almeno 40 ore annuali	mar-25
			Monitoraggio periodico del programma di formazione e/o riqualificazione.	Annuale
			Report finale delle attività formative svolte	feb-26

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
tempestività	% di dipendenti del Settore che hanno completato la formazione per almeno 40 ore annuali	$90\% \leq x \leq 100\%$
Efficacia		

<b>20%</b>				
<b>Obiettivo 6/AV</b>	<b>CONTROLLO PREVENTIVO DEL TERRITORIO</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini, utenti	Aumentare la consapevolezza dei cittadini, in particolare delle categorie fragili, anziani e scolaresche sul concetto di sicurezza urbana, sicurezza stradale, strumenti e azioni di autotutela personale contro i reati predatori, furti e cyberreati a mezzo social.	Aumentare la consapevolezza dei cittadini, in particolare delle categorie fragili, anziani e scolaresche sul concetto di sicurezza urbana, sicurezza stradale, strumenti e azioni di autotutela personale contro i reati predatori, furti e cyberreati a mezzo social.	attivazione di incontri con le diverse categorie di cittadini in centri di aggregazione - centro incontro senior - comprensorio didattico - associazione commercianti.	31.12.2025
			attivazione di percorsi informativi nelle scuole anche mediante utilizzo di agenzie / associazioni specializzate nella sensibilizzazione della popolazione ai temi della Sicurezza Urbana, Tutela della persona, Codice della strada, Truffe agli anziani, Truffe Internet ecc..	31.12.2025

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Qualità (Qualità tecnica)	attivazione di almeno n° 6 incontri informativi/formativi con le diverse categorie di cittadini	<b>da espletarsi entro il 31/12/2025</b>
Qualità (Qualità tecnica)	attivazione di almeno 3 incontri informativi/ educazione civica/stradale nella scuola secondaria	<b>da concludersi entro il 31/12/2025</b>

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>

10%

<b>Obiettivo 7/AV</b>	<b>Servizi di pattuglia per lavaggio strade</b>			
<b>Stakeholder finale</b>	<b>Impatto atteso</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>
Cittadini, utenti	Controllo corretta esecuzione servizio pulizia strade	predisposizione servizi di pattuglia per il controllo delle strade nelle quali viene effettuata la pulizia strade negli orari fuori dall'ordinaria turnazione del personale in servizio attivo (dalle ore 6.00 del mattino)	Attivazione dei controlli dei divieti di sosta con rimozione forzata nelle strade in cui vige il divieto di sosta per pulizia strade secondo il cronoprogramma previsto dal progetto realizzato da U.T./CEM/PL e approvato con delibera dall'Amministrazione Comunale.	01.04.2025
			numero giorni settimanali	n. 1 servizio settimanale da 4 ore

<b>Profilo di performance</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>
Tempestività	effettuazione, n. 1 servizio settimanale da 4 ore, di servizi controllo soste veicoli per agevolare il passaggio della spazzatrice sin dalle ore 6.00 del mattino	01.04.2025
Quantità	N. servizi di controllo effettuati	>=30

<b>Programma di bilancio</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
Polizia locale e amministrativa	garantire la perfetta pulizia delle strade con passaggi regolari delle spazzatrici

10%

<i>Obiettivo 8/AV</i>	<b>Completamento progetto videosorveglianza</b>			
<i>Stakeholder finale</i>	<i>Impatto atteso</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Modalità di attuazione</i>	<i>Tempi</i>
Cittadini, utenti	Intensificare il controllo del territorio mediante l'uso dello S.V.I.T.C. ( Sistema di Videosorveglianza Integrata Territoriale Comunale)	Garantire maggiore sicurezza alla cittadinanza attraverso monitoraggio costante dei veicoli sospetti, in black list, segnalati dalle F.O. che entrano in paese per prevenire furti ed atti predatori prima che possano essere portati a compimento.	1) Potenziamento del Sistema di Videosorveglianza Integrata Territoriale Comunale, mediante upgrade della tecnologia mediante aggiornamento del Software di gestione, garantire la manutenzione costante dell'impianto e implementazione sistema mediante integrazione strategica di nuove telecamere TLC e OCR sulla base delle osservazioni da parte delle F.O. 2) aumento di n.4 nuovi punti di controllo videosorveglianza 3) rinnovo licenze nuovo applicativo Selea - cambio software gestionale telecamere da Genetec a Wave con maggiori funzionalità di videoanalisi ottimizzando la spesa per il rinnovo delle licenze.	31.12.2025

<i>Profilo di performance</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	<i>Target</i>
Quantità	N. nuovi punti di controllo di videosorveglianza attivati	n° 4 nuovi punti videosorveglianza entro il 31/12/2025 OCR sp 215 - TLC via dante - TLC strada per Carugate - TLC rotatoria Via margherita Hack
Qualità (Tempestività)	Rispetto dei tempi del cronoprogramma	Dicembre

<b><i>Programma di bilancio</i></b>	<b><i>Obiettivo operativo</i></b>
Polizia locale e amministrativa	Aumentare il controllo del territorio da parte delle F.O. consentendo loro di intervenire tempestivamente prima che i reati possano compiersi e qualora gli stessi accadano perseguire i reati e assicurare i malfattori alla giustizia.



# COMUNE DI CAPONAGO

Provincia di Monza e della Brianza

Via Roma, 40 - 20867 Caponago (MB) – Codice Fiscale: 87003770150 P.IVA: 00988640967  
Tel: 029596981 - Fax: 02959698220 - PEC: comune.caponago@legalmail.it

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

---

## PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2025/2027

(art.48, comma 1, D.lgs. 11/04/2006 N. 198)



## Sommario

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Analisi di contesto</b> .....	4
<b>Contenuto del Piano</b> .....	6
<b>Intervento 1 - Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni</b> .....	7
<b>Intervento 2 - Promuovere le pari opportunità in materia di reclutamento, formazione, aggiornamento e qualificazione professionale del personale dipendente</b> .....	8
<b>Intervento 3 - Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio</b> .....	11

## Premessa

Nell'ambito delle finalità sancite all'interno del D.lgs. 11.04.2006, n. 198 recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246, al fine di favorire l'occupazione femminile, realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nell'ambiente lavorativo, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, e rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2025/2027. Difatti, la pubblica amministrazione è chiamata a garantire pari opportunità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro quali elementi imprescindibili anche in termini di efficienza ed efficacia organizzativa, ovvero in termini di produttività e di appartenenza dei lavoratori stessi.

Attraverso l'adozione del presente strumento, si intende proseguire la linea già intrapresa favorendo, ulteriormente, l'adozione di misure che garantiscano e rinvigoriscano le effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano in considerazione, altresì, la posizione delle lavoratrici e dei lavoratori nell'ambiente familiare, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
2. agli orari di lavoro;
3. all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo, di carriera e di professionalità;
4. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nell'ambiente lavorativo.

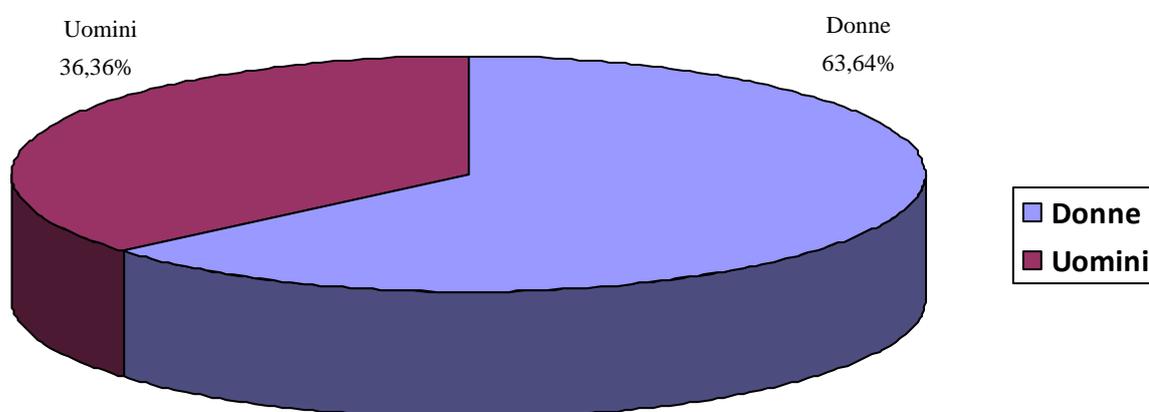
Le azioni positive consistono in misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni di legge, devono tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra il ruolo professionale e quello familiare.

## Analisi di contesto

In via preliminare si ritiene utile fornire un'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2024. Innanzitutto, si può osservare la composizione numerica dell'organico comunale (escluso il Segretario Comunale) distinta per genere:

Dipendenti totali		22
	<i>di cui</i>	
Donne	14	
Uomini	8	

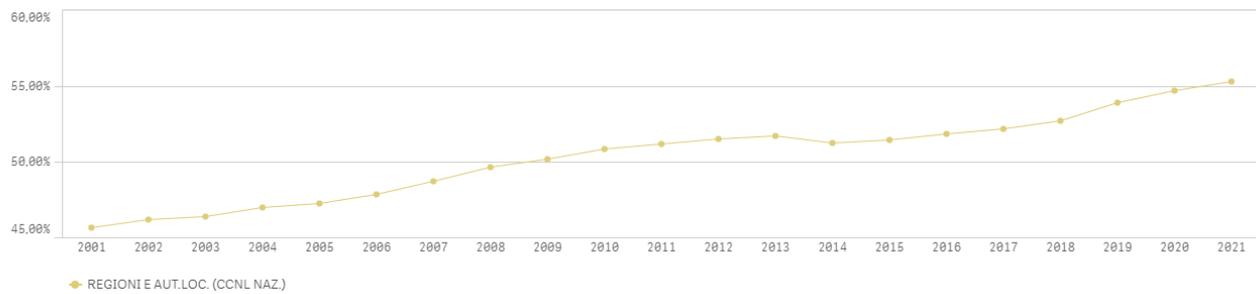


La prevalenza della componente femminile in termini assoluti (63,64%) è un dato particolarmente significativo: essa è perfettamente in linea rispetto alla media nazionale dell'intera Pubblica Amministrazione (58,8%), ed leggermente superiore rispetto al comparto Regioni - Autonomie Locali, che si attesta, con riferimento all'anno 2020, al 56,10%.<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Fonte: documento di analisi dei dati dei Conti Annuali del personale reperibile sul sito <https://www.contoannuale.mef.gov.it/lavoro-femminile>.

### Percentuale di dipendenti donne sul totale del Contratto

Contratto: REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)



Interessante appare la suddivisione del personale, in un'ottica di genere, rispetto alla struttura organizzativa dell'Ente, con riferimento specifico alle ripartizioni organizzative di massima dimensione previste dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il quadro risultante è il seguente:

	Donne	Uomini	Totale
Area Amministrativa	8	2	10
Area Tecnica	4	1	5
Area Finanziaria	2	2	4
Area Vigilanza	0	3	3

Dalla lettura dei dati di cui alla tabella precedente si evince che in due ripartizioni organizzative vi è una situazione di squilibrio, in particolare si evidenzia che:

- nell'area Vigilanza vi è una presenza totale della componente maschile, nella quale rientrano tutti i soggetti con funzioni proprie di polizia locale ed un amministrativo;
- nell'area Amministrativa la componente femminile è quasi totalitaria.

Il dato relativo all'area vigilanza è un dato coerente con il contesto del comparto (pur in assenza di dati specifici) in quanto la polizia locale sconta storicamente un "favor" nei riguardi della componente maschile, in analogia con quanto avvenuto nelle Forze Armate e nei corpi di polizia.

Con riferimento alla situazione dell'area Amministrativa, la presenza femminile non è da ricondurre a cause specifiche; peraltro un'indagine empirica comparata fa emergere come i servizi afferenti la suddetta area (che spaziano dai servizi demografici a quelli di segreteria, dai servizi sociali a quelli culturali), nei Comuni di dimensioni medio-piccole, siano normalmente gestiti da donne, in quanto trattasi di ambiti di competenza collegati a percorsi di istruzione scolastica e universitaria che sono prevalentemente seguiti da persone di sesso femminile.<sup>2</sup>

La successiva tabella suddivide il personale, secondo un approccio di genere, in relazione alla categoria di inquadramento contrattuale:

<sup>2</sup> Fonte: "Dipendenti pubblici, più donne che uomini nella pubblica amministrazione ma quasi mai ai vertici" [www.infodata.ilsole24ore.com](http://www.infodata.ilsole24ore.com)

Categoria	Uomini	Donne
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (ex B)	1	4
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C)	5	4
AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex D)	2	6
<i>Di cui (Incaricati elevata qualificazione)</i>	2	2

Il dato mostra che le posizioni apicali dell'Ente (ex D - incaricati di elevata qualificazione) siano equamente assegnati tra uomini e donne anche se in generale, l'intera Area dei Funzionari, vede una netta prevalenza della componente femminile. Questo dato è in controtendenza rispetto alla media nazionale, si osserva che solitamente nonostante le donne all'interno della pubblica amministrazione siano molte più degli uomini, la loro presenza nelle posizioni di vertice solitamente resta limitata. (33,8% nel 2020).

Un'ultima tabella fornisce una lettura della tipologia oraria dei rapporti di lavoro in essere presso il Comune di Caponago (escludendo il Segretario Comunale), sempre distinguendo tra componente femminile e maschile:

Categoria	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	2	2	0	3	0	1	2	6
AREA DEGLI ISTRUTTORI	5	4	0	0	0	0	5	4
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1	2	0	0	0	2	1	4
<b>TOTALE</b>	8	8	0	3	0	3	8	14

I rapporti di lavoro part-time, pari al 27,27% dei rapporti di lavoro complessivi, sono esclusivamente riferiti a donne.

## Contenuto del Piano

Il presente Piano di Azioni Positive si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, dall'altro come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Il Piano verrà pubblicato all'albo pretorio on-line dell'ente, sul sito internet e reso disponibile al personale dipendente del Comune di Caponago.

Il Piano ha validità per il triennio 2025-2027.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, per poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

È importante sottolineare che rispetto al piano delle azioni positive precedente 2024-2026 sono stati rispettati gli interventi previsti. Più precisamente:

Intervento	Azioni intraprese
<b>1.</b> Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni	Nel triennio non sono pervenute segnalazioni al Comitato Unico di Garanzia con riferimento al Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing.
<b>2.</b> Promuovere le pari opportunità in materia di reclutamento, formazione, aggiornamento e qualificazione professionale del personale dipendente	Il personale dipendente del Comune di Caponago vede una prevalenza della componente femminile in termini assoluti (63.64%). In merito alla formazione, da anni l'Amministrazione aderisce alla formazione online di UPEL Milano e tutti i dipendenti dispongono delle credenziali di accesso. Tutti i corsi possono essere seguiti da remoto e sono visibili a qualsiasi orario. Il sistema premiale dei dipendenti non prevede alcuna forma di discriminazione così come l'attribuzione degli incarichi di Elevata qualificazione sono affidati sulla base di criteri di meritocrazia e senza discriminazioni.
<b>3.</b> Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio	Il personale dipendente dispone della flessibilità come disciplinata nel Contratto decentrato del 12.12.2023 e dei congedi/permessi disciplinati dal CCNL.
<b>4.</b> Elaborazione di un progetto e formazione dei dipendenti sulle caratteristiche e le prospettive dello Smart Working	Durante l'emergenza sanitaria Covid tutti i dipendenti (ad eccezione del personale delle Polizia Locale) hanno lavorato in smart working. Dopo l'emergenza Covid, con delibera GC. 79/2021, è stato approvato apposito regolamento per la disciplina dello smart working "post emergenza". In

## **Intervento 1 - Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni**

### Obiettivo:

impedire situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate da pressioni o molestie sessuali, mobbing, da atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, da atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

### Finalità strategica:

creare un ambiente lavorativo improntato alla trasparenza e alla cultura dell'integrità, con riferimento ai comportamenti individuali e a quelli collettivi.

### Azioni positive:

- a) attivare percorsi formativi per favorire una cultura della legalità e dell'integrità, con particolare riferimento alle figure apicali, al fine di favorire l'acquisizione di competenze relazionali con cui gestire, a livello organizzativo, le questioni di genere;

- b) attenta vigilanza del codice di condotta contro le molestie sessuali e il mobbing, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera d) del C.C.N.L. 14 settembre 2000 e delle vigenti direttive europee approvato con atto di Giunta Comunale a seguito delle disposizioni del precedente piano delle azioni positive 2015-2017;
- c) effettuare indagini specifiche al fine di analizzare eventuali problemi relazionali o disagi interni ed attivarsi nella ricerca di soluzioni più adeguate;

Soggetti coinvolti:

Segretario Comunale, Responsabili, U.O. Risorse Umane, personale dipendente

## **Intervento 2 - Promuovere le pari opportunità in materia di reclutamento, formazione, aggiornamento e qualificazione professionale del personale dipendente**

Obiettivo:

rimuovere gli ostacoli di genere che si frappongono nei processi di selezione delle risorse umane e nei percorsi di carriera e di sviluppo della professionalità del personale dipendente.

Finalità strategica:

creare un ambiente lavorativo stimolante e gratificante al fine di migliorare la performance dell'Ente, favorendo la crescita professionale del personale e la valorizzazione delle capacità individuali.

Azioni positive:

- a) disporre un esame preventivo sui bandi di selezione pubblica di personale, al fine di prevenire un eventuale impatto discriminatorio degli atti dell'amministrazione.

Nel corso del 2024 sono stati banditi n. 2 concorsi

- n. 1 Istruttore tecnico – Area degli istruttori – presso l'Area Tecnica (bandito ad Agosto 2024)
- n. 1 Istruttore contabile – Area degli istruttori – presso l'Area Finanziaria (bandito a Novembre 2024)

- b) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso;

Il concorso dell'istruttore tecnico è stato gestito dalla C.U.C.O. mentre per quanto riguarda il Concorso di Istruttore Contabile il 75 % della commissione era composto da Donne.

- c) definire, nel piano di formazione annuale del personale, percorsi formativi per tutti i dipendenti (compresi quelli inquadrati nei livelli inferiori) e valutando i fabbisogni formativi del personale diversamente abile;

d) Competenze digitali – Syllabus: partecipazione al progetto SYLLABUS per le competenze digitali realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA" finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020. Il progetto persegue l'obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

e) studiare percorsi formativi da organizzare direttamente in sede, anche con risorse interne, in modo da conciliarsi al meglio con l'articolazione dell'orario di lavoro del personale e per ottenere risparmi di spesa;

Il Comune di Caponago ha inserito la formazione di tutti i dipendenti come obiettivo trasversale per tutte le aree in fase di predisposizione della programmazione delle performance.

<b>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE</b>			
<b><i>Impatto atteso</i></b>	<b><i>Risultato atteso</i></b>	<b><i>Modalità di attuazione</i></b>	<b><i>Tempi</i></b>
Valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi di formazione e riqualificazione secondo quanto previsto nella specifica sezione del PIAO - Organizzazione e capitale umano Piano Triennale della formazione	Potenziamento delle competenze del personale, in particolare riguardo alla nuova contabilità ACCRUAL	Programmazione percorsi di formazione e/o riqualificazione per ciascun dipendente per almeno 24 ore annuali	mar-24
		Monitoraggio periodico del programma di formazione e/o riqualificazione.	Annuale
		Report finale delle attività formative svolte	feb-25

Si allega inoltre alla presente il piano di formazione dei dipendenti del 27.03.2024.

Sulla base delle indicazioni del Ministro della Pubblica Amministrazione, per l'anno 2025 l'obiettivo relativamente al numero di ore annuali di formazione è incrementato (40 ore minime).

f) supportare adeguatamente il reinserimento operativo dei dipendenti al rientro dal congedo per maternità/paternità attraverso l'introduzione di iniziative di accoglienza e ri-orientamento professionale, anche mediante opportune forme di affiancamento lavorativo e di aggiornamento e formazione, soprattutto in considerazione delle eventuali modificazioni intervenute nel contesto normativo ed organizzativo;

g) favorire il ricorso ai congedi per la formazione e ai permessi per lo studio in favore di dipendenti iscritti a corsi universitari e post-universitari o che comunque intraprendano percorsi formativi o di carriera nell'ambito della Pubblica Amministrazione;

Nel corso del 2024 n. 2 dipendenti hanno usufruito dei permessi Art. 31 e 45 CCNL.

h) utilizzare i sistemi premiali vigenti nell'Ente in modo selettivo secondo logiche meritocratiche e senza discriminazioni di genere;

La metodologia relativa al sistema di premialità è stata disciplinata con il CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2023 – 2025. Le risorse destinate alla performance individuale, al netto di quelle per la "differenziazione del premio individuale", vengono erogate secondo i criteri definiti nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance e in base al raggiungimento degli obiettivi individuali predefiniti nel PIAO approvato annualmente con delibera della Giunta Comunale, nonché in relazione alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi di ciascun dipendente.

I premi correlati alla performance individuale vengono erogati a consuntivo ai dipendenti in base al punteggio attribuito dal competente Responsabile nell'apposita scheda di valutazione definita nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

i) affidare gli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni.

Gli incarichi vengono attribuiti annualmente con decreto sindacale secondo i criteri di

- Anzianità di servizio nell'Area
- Valutazione dell'ultimo triennio
- Provv. Disciplinari
- Professionalità e competenza
- Capacità di direzione e integrazione organizzativa

Soggetti coinvolti:

Segretario Comunale, Responsabili, U.O. Risorse Umane, personale dipendente

### **Intervento 3 - Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio**

#### Obiettivo:

favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione delle condizioni e del tempo di lavoro;

#### Finalità strategiche:

potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi di lavoro più flessibili e realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro

#### Azioni positive:

a) favorire l'applicazione di articolazioni orarie diverse, legate a particolari esigenze familiari e personali;

b) prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati;

c) promuovere l'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini;

d) costante aggiornamento della normativa e della prassi relativa a permessi, congedi e aspettative, da rendere fruibile al personale dipendente quale strumento di agevolazione all'accesso ai vari istituti contrattuali, azione già prevista ed intrapresa con i precedenti piani delle azioni positive.

All'interno del CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2023 – 2025 viene disciplinata la flessibilità dell'orario di lavoro prevedendo che:

Le politiche degli orari di lavoro sono improntate all'obiettivo di permettere un adeguato funzionamento dei servizi da contemperare con l'efficienza e l'efficacia del lavoro degli uffici, evitando dispersione di risorse, la frammentazione delle competenze e degli interventi nonché a perseguire la sicurezza e il benessere dei lavoratori. L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico. Ai sensi di quanto disposto dalle disposizioni legislative vigenti, l'orario di lavoro è articolato su cinque giorni con due rientri pomeridiani nei giorni di martedì e mercoledì, fatti salvi i servizi che per la loro natura necessitano di una diversa articolazione oraria come il personale della biblioteca, dei servizi demografici e gli agenti della Polizia Locale. Il personale del Corpo di Polizia Locale non può usufruire dell'istituto della flessibilità oraria, fatte salve deroghe espressamente valutate dal Comandante in ragione delle particolari situazioni di cui al comma 4. La pausa pranzo è di un'ora nei giorni di rientro.

I Responsabili potranno autorizzare per i dipendenti che si trovano in particolari e documentate situazioni di disagio familiare, personale e/o sociale, o per particolari stati di infermità attestati in apposite certificazioni mediche, articolazioni orarie diverse da quanto disciplinato con propri atti organizzativi.

In relazione a particolari situazioni personali, sociali o familiari, sono favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, anche con forme di flessibilità ulteriori rispetto al regime orario adottato dall'ufficio di appartenenza, compatibilmente con le esigenze di servizio e su loro richiesta, i dipendenti che:

- a) Beneficino delle tutele connesse alla maternità o paternità di cui al D.Lgs. n. 151/2001;
- b) Assistano familiari portatori di handicap ai sensi della legge n. 104/1992;
- c) Siano inseriti in progetti terapeutici di recupero di cui all'art. 44 del CCNL 2022;
- d) Si trovino in situazione di necessità connesse alla frequenza dei propri figli di asili nido, scuole materne e scuole primarie;
- e) Siano impegnati in attività di volontariato in base alle disposizioni di legge vigenti;
- f) Sono affetti da patologie che richiedono terapie specifiche che comportano tempi di recupero maggiori.

Nel quadro delle modalità dirette a conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, il personale che inizia l'orario di lavoro alle ore 8:15 beneficia dell'orario flessibile giornaliero. Tale modalità consiste nella flessibilità in entrata posticipata di mezz'ora sia la mattina sia, nelle giornate di rientro, nel pomeriggio. Si prevede pure la flessibilità positiva in uscita, ovvero post orario lavorativo giornaliero, sempre nel limite di 30 minuti. In linea di principio la flessibilità si recupera il giorno medesimo, eventuali eccedenze o debiti di orario saranno riportati ai giorni successivi e comunque entro la scadenza del mese successivo. Nei casi di oggettiva difficoltà di recupero del debito orario, lo stesso andrà a decurtare gli eventuali straordinari accumulati.

La flessibilità oraria può essere riconosciuta, con atto gestionale specifico del Responsabile, anche ai dipendenti part time o con inizio oltre le ore 8:15, comunque, nell'individuazione delle fasce di flessibilità al fine di garantire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, di cui all'art. 36 del CCNL 2022, l'ente deve tenere conto dei criteri legati all'esigenze di servizio dell'ente, all'accessibilità dell'utenza ai servizi erogati dall'ente, all'orario di apertura al pubblico, alle esigenze legate al funzionamento dell'intero apparato amministrativo.

Nei confronti dei responsabili titolari di Incarichi di Elevata Qualificazione che per esigenze di servizio svolgano una prestazione lavorativa di gran lunga superiore alle 6 ore giornaliere la flessibilità in entrata viene estesa ad un'ora, fermo restando la priorità della salvaguardia del funzionamento dei servizi.

#### Soggetti coinvolti:

Segretario Comunale, Responsabili, U.O. Risorse Umane, personale dipendente

## Intervento 4 – Elaborazione di un progetto e formazione dei dipendenti sulle caratteristiche e le prospettive dello Smart Working

### Premessa:

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha richiesto misure di contenimento che si sono fatte di giorno in giorno sempre più rigide e che necessitavano di soluzioni organizzative agli impedimenti e alle contrazioni legate alla prestazione lavorativa.

Per fronteggiare tale emergenza, e tutelare la sicurezza dei propri dipendenti il Comune di Caponago aveva esteso lo Smart Working a n. 17 dipendenti. Così facendo, a partire dal 17 Marzo 2020 e fino al 31 Luglio 2020 il 70 % dei dipendenti si sono ritrovati a lavorare da casa.

L'evoluzione normativa in materia di lavoro agile ha subito, in tempi relativamente brevi, una parabola crescente che ha portato ad un uso intensivo di tale istituto, per poi decrescere a strumento ordinario.

Gli interventi normativi in proposito hanno riguardato la qualificazione del lavoro agile quale una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni (fino alla cessazione dello stato di emergenza) - art. 87, D.L. n. 18/2020 ed il passaggio dalla modalità del lavoro agile in fase emergenziale a quella ordinaria.

Per quanto attiene il calcolo delle percentuali dei soggetti cui si applica il lavoro agile, l'art. 263 in esame è stato modificato dall'art. 11-bis del D.L. n. 2/2021, stabilendo che lo stesso si applica ad almeno il 15 per cento dei dipendenti, e in assenza di tale strumento organizzativo, si applica ugualmente alla stessa percentuale di dipendenti che lo richiedano;

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021, difatti, inserisce la disciplina dello smart working all'interno del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) in maniera integrata con gli obiettivi della performance, della trasparenza dei risultati, dell'organizzazione amministrativa e del contrasto alla corruzione

Alla data del 31.12.2024 lo smart working veniva disciplinato con delibera numero 79 del 23.11.2021 utilizzando i seguenti criteri:

Sono state escluse, salvo particolari necessità, dalle attività che possono essere svolte in modalità agile quelle riconducibili ai ruoli di:

Agente di Polizia Municipale;  
Assistente sociale;  
Operatore di front office;  
Addetti al servizio Biblioteca;  
Addetti ai servizi demografici e polizia mortuaria Operaio;

In merito alla stipulazione dell'accordo vengono utilizzati i seguenti criteri:

- Lavoratrice nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
- Lavoratrice in stato di gravidanza;

- Lavoratore/trice con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Lavoratore fragile: soggetto in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Lavoratore/trice con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori quattordici anni;
- Lavoratore/trice residente o domiciliato/a presso il Comune di \_\_\_\_\_ che dista Km \_\_\_\_\_ dal Comune di Caponago;
- Lavoratore/trice non rientrante in alcuna delle precedenti categorie

Si riporta qui di seguito la sintesi della mappatura delle attività che possono essere gestite da remoto:

AREA	SETTORI	PROCESSI	PROCESSI NON ADEGUATI	PROCESSI ADEGUATI	% PROCESSI ADEGUATI	NOTE
AREA FINANZIARIA	U.O. CONTABILITA' E BILANCIO	9	1	8	89%	
	U.O. RISORSE UMANE	2	0	2	100%	
	U.O. TRIBUTI E PATRIMONIO	4	2	2	50%	Rimane obbligatoria l'attività in presenza, vista come modalità ordinaria, relativamente alla gestione attività di sportello e di relazione con l'utenza, compresa la predisposizione di modulistica e materiale informativo
AREA AMMINISTRATIVA	U.O. POLITICHE SOCIALI	17	1	16	94%	Le attività sono adeguate relativamente alla gestione dei casi in collaborazione con altri enti e servizi, rimane obbligatoria

						l'attività in presenza, vista come modalità ordinaria, relativamente alla gestione degli utenti
	U.O. AFFARI GENERALI	17	8	9	53%	
	U.O. SERVIZI DEMOGRAFICI	10	10	0	0%	
	U.O. SERVIZI CULTURALI	9	6	2	22%	
	U.O. PUBBLICA ISTRUZIONE	9	1	8	89%	
AREA TECNICA	U.O. LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE -	10	4	7	70%	Rimane obbligatoria l'attività in presenza, vista come modalità ordinaria, relativamente alla gestione attività di sopralluogo del territorio comunale e sopralluoghi congiunti con le imprese affidatarie degli appalti
	U.O. EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA	10		7	70%	Rimane obbligatoria l'attività in presenza, vista la necessità di effettuare sopralluoghi per la verifica di eventuali abusi edilizi
	U.O. ATTIVITA' PRODUTTIVE - ECOLOGIA E AMBIENTE	4	1	3	75%	Rimane obbligatoria l'attività in presenza per eventuali verifiche di adempimenti contrattuali dei gestori

POLIZIA LOCALE	U.O. POLIZIA LOCALE	11	10	1	9%	
----------------	---------------------	----	----	---	----	--

Attualmente lo smart working è stato concesso a numero di 8 dipendenti di cui n. 1 uomini e n. 7 donne.

Obiettivo:

Disciplinare il lavoro agile all'interno dell'ente e fornire ai dipendenti le conoscenze di base sulla modalità di lavoro "smart working", sulle caratteristiche della stessa e sulle sue prospettive di realizzazione

Finalità strategiche:

Garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi di lavoro più flessibili e realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azioni positive:

- a) migliorare il work life balance rapporto dei dipendenti dando loro la possibilità, ove è possibile, di poter svolgere alcune giornate di lavoro anche da casa;
- b) Migliorare l'efficienza e l'efficacia durante le giornate in smart working, iniziando a lavorare per obiettivi che devono essere prima assegnati dal dirigente e poi rendicontati dal singolo dipendente;
- c) Riduzione dei costi sia da parte dell'amministrazione (luce, buoni pasto, spazio degli uffici) che da parte dei dipendenti.

Soggetti coinvolti:

Segretario Comunale, Responsabili, U.O. Risorse Umane, personale dipendente

# COMUNE di CAPONAGO

Provincia di Monza e Brianza



## Piano integrato di attività ed organizzazione

sottosezione relativa a

## Rischi corruttivi e trasparenza

(art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

## Sommario

1.	Parte generale.....	3
1.1.	I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio.....	3
1.1.1.	L’Autorità nazionale anticorruzione.....	3
1.1.2.	Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) .....	3
1.1.3.	L’organo di indirizzo politico .....	5
1.1.4.	I Responsabili incaricati di Posizione Organizzativa .....	6
1.1.5.	Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) .....	6
1.1.6.	Il personale dipendente .....	7
1.2.	Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza .....	7
1.3.	Gli obiettivi strategici .....	7
2.	Analisi del contesto .....	8
2.1.	Analisi del contesto esterno .....	8
2.2.	Analisi del contesto interno.....	9
2.2.1.	La struttura organizzativa .....	9
2.2.2.	La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno .....	11
2.3.	La mappatura dei processi .....	11
3.	Valutazione del rischio .....	13
3.1.	Identificazione del rischio .....	13
3.2.	Analisi del rischio .....	14
3.2.1.	Scelta dell’approccio valutativo.....	15
3.2.2.	I criteri di valutazione .....	15
3.2.3.	La rilevazione di dati e informazioni.....	16
3.2.4.	Formulazione di un giudizio motivato.....	17
3.3.	La ponderazione del rischio .....	18
4.	Trattamento del rischio.....	18
4.1.	Individuazione delle misure .....	19
5.	Le misure di prevenzione e di contrasto .....	19
5.1.	Il Codice di comportamento.....	19
5.2.	Conflitto di interessi .....	20
5.3.	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali .....	21

5.4	Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici .....	22
5.5	Incarichi extraistituzionali.....	23
5.6	Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage).....	24
5.7	La formazione in tema di anticorruzione.....	24
5.8	La rotazione del personale .....	25
5.9	Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower).....	26
5.10	Altre misure generali.....	27
5.10.1	La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione.....	27
5.10.2	27Patti di Integrità e Protocolli di legalità.....	27
5.10.3	Rapporti con portatori di interessi particolari .....	28
5.10.4	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere	
5.10.5	Concorsi e selezione del personale.....	30
5.10.6	Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.....	30
5.10.7	La vigilanza su enti controllati e partecipati.....	30
6.	La Trasparenza.....	31
6.1.	La trasparenza e l'accesso civico .....	31
6.2.	Il regolamento ed il registro delle domande di accesso .....	31
6.3.	Le modalità attuative degli obblighi di trasparenza.....	32
6.4.	L'organizzazione dell'attività della pubblicazione.....	34
6.5.	La pubblicazione di dati ulteriori.....	35
7.	Il monitoraggio e il riesame delle misure.....	36

**Allegati:**

A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;

B- Analisi dei rischi;

C- Individuazione e programmazione delle misure;

C1 - Individuazione delle principali misure per aree di rischio;

D- Misure di trasparenza;

E- Patto di Integrità.

## 1. Parte generale

### 1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

#### 1.1.1. L'Autorità nazionale anticorruzione

La legge 190/2012 impone la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio di misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato **dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**.

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

#### 1.1.2. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui, "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio", il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Negli enti locali il RPCT è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Segretario Reggente Dott. Roncen Ivan, la cui reggenza presso la sede di segreteria del Comune di Caponago è stata autorizzata con Decreto del Prefetto dell'Ufficio territoriale del Governo di Milano per il periodo dal 01.02.2023 al 31.07.2024.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. **Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.**

Il RPCT, svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative

violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);

- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";
- h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- i) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- j) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- k) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- o) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- p) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato

adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);

- q) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- r) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- s) può essere designato quale "gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette" ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29/3/2017.

### **1.1.3. L'organo di indirizzo politico**

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

#### **1.1.4. I Responsabili incaricati di Posizione Organizzativa**

I responsabili incaricati di Posizione Organizzativa devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

#### **1.1.5. Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)**

Gli **Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)** e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i nuclei di valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;

- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

### 1.1.6. Il personale dipendente

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

### 1.2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO, ovvero lo schema del PTPCT.

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28/10/2015).

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici, questa sottosezione del PIAO è stata approvata con la procedura seguente:

- **Pubblicazione** sul sito istituzionale dell'Avviso di consultazione pubblica della sottosezione relativa rischi corruttivi e trasparenza inerente al PIAO 2024/2026, con invito a fornire suggerimenti, segnalare eventuali criticità, proporre buone pratiche;
- **Trasmissione** ai Consiglieri Comunali, alla Giunta, all'OIV e a tutti i dipendenti del Comune di Caponago dell'avviso di avvio formale del procedimento, con invito a fornire suggerimenti, segnalare eventuali criticità, proporre buone pratiche;
- **Presenza d'atto** della segnalazione di eventuali suggerimenti, criticità e buone pratiche presentati con le modalità descritte nell'Avviso di consultazione pubblica e approvazione della sottosezione allegata al PIAO 2024/2026 da parte della Giunta.

### 1.3. Gli obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo che va posto è quello del **valore pubblico** secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi.

Pertanto, intende perseguire i seguenti **obiettivi di trasparenza sostanziale**:

- l'analisi del contesto ambientale affinché la sottosezione anticorruzione del PIAO sia il meno asettico possibile;
- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- il coinvolgimento degli uffici comunali e degli interessati esterni all'amministrazione;
- l'integrazione con il ciclo della performance, invitando l'OIV ad inserire quale obiettivo prioritario di questa amministrazione la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- la costante attenzione, da parte dei responsabili dei servizi, alla trasparenza anche con misure di impatto ulteriori ad Amministrazione Trasparente (es. sistemi informativi territoriali ad accesso pubblico, repertori organici di tutta l'attività deliberativa e provvedimentale, attività di comunicazione istituzionale integrata ecc.);
- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come normato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

## **2. Analisi del contesto**

### **2.1. Analisi del contesto esterno**

Attraverso l'analisi del contesto, si acquisiscono le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

L'analisi del contesto esterno reca l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime – così come le relazioni esistenti con gli stakeholders – possano condizionare impropriamente l'attività dell'amministrazione. Da tale analisi deve emergere la valutazione di impatto del contesto esterno in termini di esposizione al rischio corruttivo.

Per quanto concerne il territorio dell'ente, attraverso l'analisi dei dati in possesso del Comando della Polizia Locale, non si segnalano avvenimenti criminosi sul territorio comunale.

## 2.2. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

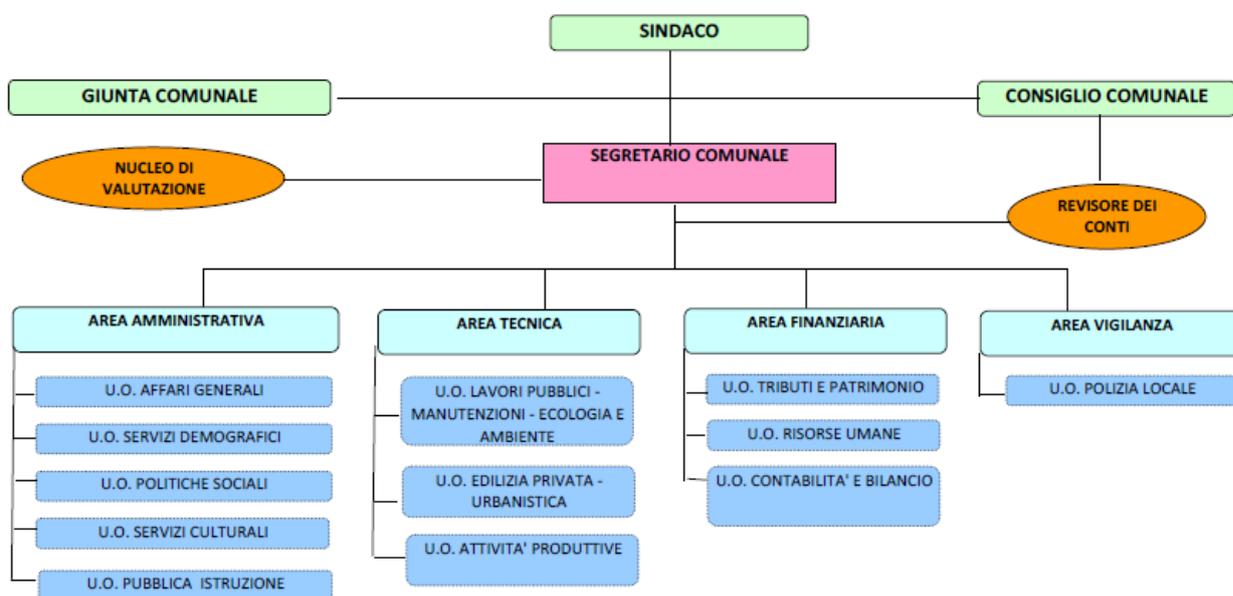
### 2.2.1. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con la deliberazione della giunta comunale n. 37 del 15 aprile 2019.

La struttura è ripartita in Aree. Ciascuna Area è organizzata in Unità Organizzative.

Al vertice di ciascuna Area è posto un incaricato di Posizione Organizzativa.

La struttura amministrativa di questo comune è riassunta nella tabella seguente:



La dotazione organica effettiva prevede: un Segretario Reggente e n. 23 dipendenti alla data di presentazione del presente piano, dei quali 4 incaricati di Posizione Organizzativa.

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni

amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

- dei servizi alla persona e alla comunità;
- dell'assetto ed utilizzazione del territorio;
- dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali". Sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

## 2.2.2. La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno

Dai risultati dell'analisi del contesto, sia esterno che interno, non si evincono fenomeni realmente impattanti sul rischio corruttivo. Le misure ritenute necessarie sono state inserite all'interno del presente documento.

## 2.3. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.

Il risultato della prima fase della mappatura è l'**identificazione** dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. I processi sono poi aggregati nelle cosiddette **aree di rischio**, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- a) quelle **generali** sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);
- b) quelle **specifiche** riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle suddette undici “Aree di rischio”, il presente prevede l’area definita “**Altri servizi**”. Tale sottoinsieme riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali. Secondo il PNA, può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, la costituzione di un “gruppo di lavoro” dedicato e interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

Secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT ha costituito e coordinato un “Gruppo di lavoro” composto dagli incaricati di Posizione Organizzativa.

Data l’approfondita conoscenza da parte di ciascun incaricato di Posizione Organizzativa dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, il Gruppo di lavoro ha potuto enucleare i processi elencati nelle schede allegate, denominate “**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**” (**Allegato A**).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l’indicazione dell’input, delle attività costitutive il processo, e dell’output finale) e, infine, è stata registrata l’unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), seppur la mappatura di cui all’allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all’ente, il Gruppo di lavoro si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per addivenire, con certezza, alla individuazione di tutti i processi dell’ente.

### 3. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione in cui il rischio stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive e preventive (trattamento del rischio). Si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

#### 3.1. Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Tale fase deve portare con gradualità alla creazione di un "Registro degli eventi rischiosi" nel quale sono riportati tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione.

**Il Registro degli eventi rischiosi, o Catalogo dei rischi principali, è riportato nell'Allegato B della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.**

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi.

**a) L'oggetto di analisi:** è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L'oggetto di analisi può essere: l'intero processo, le singole attività che compongono ciascun processo.

Come già precisato, secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT ha costituito e coordinato un "Gruppo di lavoro" composto dagli incaricati di Posizione Organizzativa dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative.

Data la dimensione organizzativa contenuta dell'ente, il Gruppo di lavoro ha svolto l'analisi per singoli "processi" (senza scomporre gli stessi in "attività", fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), il Gruppo di lavoro si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

**b) Tecniche e fonti informative:** per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti. Le tecniche sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.

Il Gruppo di lavoro, costituito e coordinato dal RPCT, ha applicato principalmente le metodologie seguenti:

- in primo luogo, la partecipazione degli stessi responsabili incaricati di Posizione Organizzativa, con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità, al Gruppo di lavoro;
- quindi, i risultati dell'analisi del contesto;
- le risultanze della mappatura;
- l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;
- segnalazioni ricevute tramite il whistleblowing o con altre modalità.

c) **L'identificazione dei rischi:** gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati. La formalizzazione può avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

Il Gruppo di lavoro, costituito e coordinato dal RPCT, composto dai funzionari dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, ha prodotto il **Catalogo dei rischi principali**.

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**", **Allegato A**.

Il catalogo è riportato nella **colonna F dell'Allegato A**. Per ciascun processo è indicato il rischio principale che è stato individuato.

### 3.2 Analisi del rischio

L'analisi ha il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è quindi necessario:

- a) scegliere l'approccio valutativo, accompagnato da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi;
- b) individuare i criteri di valutazione;
- c) rilevare i dati e le informazioni;
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

### 3.2.1 Scelta dell'approccio valutativo

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo, quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.

*Approccio qualitativo:* l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

*Approccio quantitativo:* nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC suggerisce di adottare l'approccio di tipo qualitativo, "dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".

### 3.2.2 I criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

L'ANAC ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).

Gli indicatori sono:

- ✓ **livello di interesse "esterno":** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
- ✓ **grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- ✓ **manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- ✓ **trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
- ✓ **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio della sottosezione:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
- ✓ **grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nella presente sottosezione del PIAO.

Il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, composto dai funzionari dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative, ha fatto uso dei suddetti indicatori.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (Allegato B).

### 3.2.3 La rilevazione di dati e informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio deve essere coordinata dal RPCT.

Il PNA prevede che le informazioni possano essere rilevate:

- da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati;
- oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

Le valutazioni devono essere suffragate dalla motivazione del giudizio espresso, fornite di evidenze a supporto e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi" (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29). L'ANAC ha suggerito i seguenti dati oggettivi:

- ✓ i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);
- ✓ le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;
- ✓ ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT.

Come già precisato, il Gruppo di lavoro ha applicato gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC.

Il Gruppo di lavoro coordinato dal RPCT ha ritenuto di procedere con la metodologia dell'"**autovalutazione**" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29).

Si precisa che, al termine dell'"autovalutazione" svolta dal Gruppo di lavoro, il RPCT ha vagliato le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**", **Allegato B**. Tutte le "valutazioni" sono supportate da chiare e sintetiche

motivazioni, esposte nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

### 3.2.4 Formulazione di un giudizio motivato

In questa fase, si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo *qualitativo*, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione *quantitativa* che prevede l'attribuzione di punteggi". Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte

L'ANAC raccomanda quanto segue:

- qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio;
- evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico.

**L'analisi è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):**

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

Il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, ha applicato gli indicatori proposti dall'ANAC ed ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo.

Il Gruppo ha espresso la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi", Allegato B.

Nella colonna denominata "**Valutazione complessiva**" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara, seppur sintetica motivazione, esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (Allegato B).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

### 3.3. La ponderazione del rischio

La ponderazione è l'ultima fase del processo di valutazione del rischio.

La ponderazione ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

In questa fase, il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, ha ritenuto di:

- 1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **A++** ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;
- 2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione **A++**, **A+**, **A**.

### 4. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte.

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo. Le **misure specifiche**, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

#### 4.1. Individuazione delle misure

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, il Gruppo di lavoro coordinato dal RPCT, ha individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio **A++**.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**", Allegato C.

Le misure sono elencate e descritte nella colonna E delle suddette schede.

**Per ciascun oggetto di analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio del "miglior rapporto costo/efficacia".**

Le principali misure, inoltre, sono state ripartite per singola "area di rischio" (Allegato C1).

La seconda parte del trattamento è finalizzata alla programmazione operativa delle misure di prevenzione.

In questa fase, il Gruppo di lavoro dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**", Allegato C, ha provveduto alla programmazione temporale dell'attuazione medesime, fissando anche le modalità di attuazione.

Per ciascun oggetto di analisi ciò è descritto nella colonna F ("**Programmazione delle misure**") dell'Allegato C.

## 5. Le misure di prevenzione e di contrasto

### 5.1 Il Codice di comportamento

Il comma 3, dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", Paragrafo 1).

## MISURA GENERALE N. 1

Questo Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 121 dell'11/12/2013 ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, previo parere favorevole espresso dall'OIV.

Il Codice è pubblicato sul sito istituzionale del Comune nell'apposita Sezione di "Amministrazione Trasparente".

Si è provveduto ad estendere l'applicazione dei codici di cui sopra, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, a tutti i titolari di organi e/o incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e, infine, ai collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese che forniscono beni o servizi o che realizzano opere a favore dell'Amministrazione.

A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o di lavori/beni/servizi, sono inserite, a cura dei Responsabili, apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto derivanti dalla violazione degli obblighi previsti dal Codice Generale o dal Codice di comportamento dell'Ente.

### 5.2 Conflitto di interessi

L'art. 6-bis della legge 241/1990 (aggiunto dalla legge 190/2012, art. 1, comma 41) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di "conflitto di interessi", segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Il DPR 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi agli artt. 6, 7 e 14. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano "gravi ragioni di convenienza". Sull'obbligo di astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza. L'art. 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia dall'assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

- a) dello stesso dipendente;
- b) di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
- c) di persone con le quali il dipendente abbia "rapporti di frequentazione abituale";
- d) di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di "grave inimicizia" o di credito o debito significativi;
- e) di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- f) di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al responsabile dell'ufficio di

appartenenza, il quale valuterà, nel caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Deve informare per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni.

La suddetta comunicazione deve precisare:

- a) se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) e se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornata l'amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Qualora il dipendente si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente o al superiore gerarchico o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo.

Questi, esaminate le circostanze, valuteranno se la situazione rilevata realizzi un conflitto di interessi che leda l'imparzialità dell'agire amministrativo. In caso affermativo, ne daranno comunicazione al dipendente.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. Pertanto, le attività di prevenzione, verifica e applicazione delle sanzioni sono a carico della singola amministrazione.

## **MISURA GENERALE N. 2**

L'ente applica con puntualità la esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957.

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT aggiorna periodicamente le dichiarazioni rese dai dipendenti.

### **5.3 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali**

Si provvede ad acquisire, conservare e verificare le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013. Inoltre, si effettua il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

- la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- la successiva verifica annuale della suddetta dichiarazione;
- il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);
- la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013

### **MISURA GENERALE N. 3**

L'ente, con riferimento a dirigenti e funzionari, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 - 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

#### **5.4 Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici**

Secondo l'art. 35-*bis*, del d.lgs. 165/2001 e smi, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa sono definite dagli artt. 11 e 12 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e dal Regolamento per il conferimento, revoca, graduazione e valutazione delle posizioni organizzative approvato con delibera di Giunta comunale n. 36 del 15.04.2019.

I requisiti richiesti dal Regolamento sono conformi a quanto dettato dall'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 e smi.

#### **MISURA GENERALE N. 4/a:**

I soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

#### **MISURA GENERALE N. 4/b:**

I soggetti incaricati di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

### **5.5 Incarichi extraistituzionali**

L'amministrazione ha recepito la disciplina di cui all'art. 53, co. 3-bis, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i, in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, nell'apposita sezione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi "SEZIONE M - CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI ESTERNI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE".

Le attività incompatibili e quindi non esercitabili né autorizzabili sono quelle che non hanno i caratteri della saltuarietà ed eccezionalità, quelle che interferiscono con le esigenze di servizio o che concretizzano occasioni anche potenziali di conflitto di interessi con il Comune di Caponago.

Sono incompatibili con l'impiego pubblico, fatte salve le deroghe espressamente previste dalle vigenti norme, le seguenti attività per il personale con rapporto di lavoro superiore al 50% della prestazione lavorativa a tempo pieno:

- a) l'esercizio del commercio;
- b) l'esercizio dell'industria;
- c) lo svolgimento di attività professionali e imprenditoriali;
- d) l'assunzione di impieghi alle dipendenze di privati o di pubbliche amministrazioni;
- e) l'accettazione di carichi in società a scopo di lucro.

Non possono essere altresì svolti e quindi non sono autorizzabili incarichi di collaborazione con i soggetti privati con i quali il dipendente abbia in corso o abbia avuto in corso nel biennio precedente un interesse economico significativo, così come definito nel codice di

comportamento dei dipendenti del Comune di Caponago, in decisioni o attività inerenti l'ufficio di appartenenza.

Restano fermi i casi di incompatibilità allo svolgimento di incarichi previsti dal D.Lgs. n. 39/2013 per i Responsabili di P.O.

#### **MISURA GENERALE N. 5:**

La procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal Regolamento di cui sopra. L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.

#### **5.6 Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)**

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e smi vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

#### **MISURA GENERALE N. 6:**

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente verifica, anche a campione, la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

#### **5.7 La formazione in tema di anticorruzione**

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione può essere strutturata su due livelli:

- **livello generale:** rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;

- **livello specifico:** dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

#### **MISURA GENERALE N. 7:**

Si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con Responsabili di Area, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché di programmare la formazione attraverso un apposito provvedimento.

#### **5.8 La rotazione del personale**

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

**Rotazione ordinaria:** la rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, sebbene debba essere temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

L'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

#### **MISURA GENERALE 8/a**

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei Responsabili negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso l'amministrazione attiverà ogni iniziativa utile (gestioni associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

**Rotazione straordinaria:** è prevista dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha formulato le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E' obbligatoria la valutazione della condotta "corruttiva" del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

Secondo l'Autorità, "non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.4, pag. 18).

#### **MISURA GENERALE N. 8/b:**

Si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019).

Si precisa che, negli esercizi precedenti, la rotazione straordinaria non si è resa necessaria.

#### **5.9 Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)**

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di

qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

#### **MISURA GENERALE N. 9:**

L'ente si è dotato di un **sistema informatizzato** che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

I soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo. Applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

#### **5.10 Altre misure generali**

##### **5.10.1 La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione**

#### **MISURA GENERALE N. 10:**

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è sempre stato, e sarà, escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 213 comma 2, del Codice dei contratti pubblici, d.lgs. 36/2023 e smi).

##### **5.10.2 Patti di Integrità e Protocolli di legalità**

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di "regole di comportamento" finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi che stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere "negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara".

## **MISURA GENERALE N. 10:**

L'ente ha elaborato e approvato con atto della Giunta Comunale n. 98 del 3 dicembre 2014 il proprio schema di "Patto d'integrità".

La sottoscrizione del Patto d'integrità è stata imposta, in sede di gara, ai concorrenti delle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture per importi superiori a € 1.000,00=. Il Patto di integrità viene allegato, quale parte integrante, al Contratto d'appalto.

Per completezza, sempre in allegato, si riporta il testo del suddetto Patto di integrità (Allegato E).

### **5.10.3 Rapporti con portatori di interessi particolari**

Tra le misure generali che le amministrazioni è opportuno adottino, l'Autorità ha fatto riferimento a quelle volte a garantire una corretta interlocuzione tra i decisori pubblici e i portatori di interesse, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni (PNA 2019, pag. 84).

L'Autorità auspica sia che le amministrazioni e gli enti regolamentino la materia, prevedendo anche opportuni coordinamenti con i contenuti dei codici di comportamento; sia che la scelta ricada su misure, strumenti o iniziative che non si limitino a registrare il fenomeno da un punto di vista formale e burocratico ma che siano in grado effettivamente di rendere il più possibile trasparenti eventuali influenze di portatori di interessi particolari sul processo decisionale.

## **MISURA GENERALE N. 11**

L'amministrazione intende dotarsi di un regolamento del tutto analogo a quello licenziato dall'Autorità, con la deliberazione n. 172 del 6/3/2019, che disciplini i rapporti tra amministrazione e portatori di interessi particolari.

### **5.10.4 Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere**

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione, in Amministrazione trasparente, degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legale di efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

**Pertanto, la pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.**

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

**Il comma 4 dell'art. 26, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.**

L'art. 27, del d.lgs. 33/2013, invece elenca le informazioni da pubblicare:

- il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali, il nome di altro soggetto beneficiario;
- l'importo del vantaggio economico corrisposto;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato ed al curriculum del soggetto incaricato.

Tali informazioni, organizzate annualmente in unico elenco, sono registrate in Amministrazione trasparente ("Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Atti di concessione") con modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (art. 27 comma 2).

## **MISURA GENERALE N. 12**

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990.

L'ente si è dotato del:

- "Regolamento per la concessione di benefici finanziari e vantaggi economici ad Enti, Associazioni e Soggetti Privati" con atto del Consiglio Comunale n. 23 del 27 luglio 2011 come integrato e modificato con deliberazione del C.C. n. 3 del 07/03/2012;
- "Regolamento per l'accesso ai servizi socioassistenziali e socio-educativi: disciplina della compartecipazione economica da parte degli utenti (ISEE)" con atto del Consiglio Comunale n. n. 29 del 7 novembre 2017, come integrato e modificato con deliberazione del C.C. n. 36 del 27/11/2023;

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*" del sito web istituzionale.

### **5.10.5 Concorsi e selezione del personale**

#### **MISURA GENERALE N. 13**

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e smi del *“Regolamento Comunale sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi”*, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 22 dicembre 2010 così come successivamente modificato con atti di Giunta Comunale n. 91 del 7 novembre 2011, n. 33 del 21 marzo 2012, n. 1 del 15 gennaio 2014, n. 72 del 15 giugno 2016, n. 49 del 17 Aprile 2018 e n. 36 del 15 aprile 2019.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell’ente nella sezione *“amministrazione trasparente”*.

Ancor prima dell’entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito *“amministrazione trasparente”*, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

### **5.10.6 Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti**

Dal monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi potrebbero essere rilevati omissioni e ritardi ingiustificati tali da celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

#### **MISURA GENERALE N. 14**

I risultati del monitoraggio periodico sono pubblicati e resi consultabili nel sito web istituzionale a cura del Responsabile della Trasparenza.

### **5.10.7 La vigilanza su enti controllati e partecipati**

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”* (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico è necessario che:

- adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;
- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza;

Sono tenuti all’osservanza di tali prescrizioni gli enti privati controllati, risultanti in base alla deliberazione di ricognizione ordinaria delle società e degli enti partecipati.

## 6. La Trasparenza

### 6.1. La trasparenza e l'accesso civico

La trasparenza è una delle misure portanti dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, **la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni**. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata

- attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "**Amministrazione trasparente**".
- l'istituto dell'accesso civico è classificato in semplice e generalizzato.

Il comma 1, dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione" (**accesso civico semplice**). Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (**accesso civico generalizzato**).

### 6.2. Il regolamento ed il registro delle domande di accesso

L'Autorità suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

In attuazione di quanto sopra, questa amministrazione si è dotata del Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29 novembre 2010 e con atto della Giunta Comunale n. 163 del 29 dicembre 2016 delle misure organizzative in materia di ACCESSO CIVICO ai sensi dell'art. 5 comma 1 e 2 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

L'Autorità propone il **Registro delle richieste di accesso** da istituire presso ogni amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti - accesso civico".

In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa amministrazione si è dotata del registro consigliato dall'ANAC.

### **MISURA GENERALE N. 15**

Consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- e il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

### **6.3. Le modalità attuative degli obblighi di trasparenza**

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede allegate denominate "**Allegato D - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28/12/2016, n. 1310.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

È stata aggiunta la “**Colonna G**” (a destra) per poter individuare, in modo chiaro, l’ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

Le tabelle, organizzate in sette colonne, recano i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
A	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
B	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
C	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
D	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
E	contenuti dell’obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
F (*)	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
G (**)	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

#### **(\*) Nota ai dati della Colonna F:**

La normativa impone scadenze temporali diverse per l’aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L’aggiornamento delle pagine web di “Amministrazione trasparente” può avvenire “tempestivamente”, oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L’aggiornamento di numerosi dati deve avvenire “tempestivamente”. Il legislatore, però, non ha specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di “rendere oggettivo” il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

E’ tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 15 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

#### **(\*\*) Nota ai dati della Colonna G:**

L’art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che “i dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”.

I responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili delle Aree/U.O. indicati nella colonna G.

I responsabili della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili delle Aree/U.O. indicati nella colonna G.

#### **6.4. L'organizzazione dell'attività della pubblicazione**

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il RPCT nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili delle Aree/U.O. indicati nella colonna G.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in Amministrazione Trasparente.

Pertanto, è costituito un Gruppo di Lavoro composto da una persona per ciascuno degli uffici depositari delle informazioni (Colonna G).

Coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i componenti del Gruppo di Lavoro gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in Colonna E.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza: coordina, sovrintende e verifica l'attività dei componenti il Gruppo di Lavoro; accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal Regolamento del Sistema dei controlli interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 34 del 28 settembre 2016.

L'ente rispetta con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati.

Tali rilevazioni, in ogni caso, non sono di alcuna utilità per l'ente, obbligato comunque a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

## 6.5. La pubblicazione di dati ulteriori

L'Amministrazione Comunale si impegna a pubblicare nel rispetto di quanto previsto all'art.1 comma 9 lettera f della Legge 190/2012, i seguenti ed ulteriori dati:

<b>Dato da pubblicare</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Frequenza aggiornamento</b>
Provvedimenti organi indirizzo politico non obbligatori ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e smi	Tutti gli Incaricati di P.O.	Semestrale
Provvedimenti dirigenti non obbligatori ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e smi	Tutti gli Incaricati di P.O.	Semestrale
Relazione di Inizio Mandato del Sindaco	Responsabile Area Finanziaria	Inizio Mandato
Relazione di Fine Mandato del Sindaco	Responsabile Area Finanziaria	Fine Mandato
Indicizzazione delle riprese delle sedute consiliari effettuate nel Comune di Caponago.	Responsabile Area Amministrativa	Periodico

## 7. Il monitoraggio e il riesame delle misure

Il processo di prevenzione e contrasto della corruzione si articola in quattro macrofasi:

1. l'analisi del contesto;
2. la valutazione del rischio;
3. il trattamento;
4. infine, la macro fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

Monitoraggio e riesame sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:

- il monitoraggio è l'"attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio";
- è ripartito in due "sotto-fasi": 1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio; 2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- il riesame, invece, è l'attività "svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso" (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del monitoraggio i Responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

## A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	U.O. Risorse Umane	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	bando	selezione	assunzione	U.O. Risorse Umane	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	progressione economica del dipendente	U.O. Risorse Umane	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	U.O. Risorse Umane	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	U.O. Risorse Umane	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	U.O. Risorse Umane	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7	7	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	erogazione della formazione	U.O. Risorse Umane	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte
8	1	Affari legali e contenzioso	Levata dei protesti	domanda da istituto di credito o dal portatore	esame del titolo e levata	atto di protesto	Segretario Comunale	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
9	2	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Segretario Comunale	violazione delle norme per interesse di parte
10	3	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
11	4	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
12	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	U.O. Affari Generali	Ingiustificata dilatazione dei tempi
13	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	U.O. Servizi Culturali	violazione delle norme per interesse di parte
14	3	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	U.O. Affari Generali	violazione delle norme per interesse di parte
15	4	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	violazione delle norme procedurali
16	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	U.O. Affari Generali	violazione delle norme procedurali
17	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	violazione di norme per interesse/utilità
18	7	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	U.O. Affari Generali	violazione di norme procedurali, anche interne
19	8	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	U.O. Affari Generali	violazione di norme procedurali, anche interne
20	9	Altri servizi	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	violazione delle norme per interesse di parte
21	10	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica e successive modificazioni, di	esito	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Silvia Di Cio.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
22	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
23	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
24	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Selezione "pilotata" / mancata rotazione
25	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
26	5	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
27	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
28	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP
29	8	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
30	9	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
31	10	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	violazione delle norme procedurali

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
32	11	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	U.O. Contabilità e Bilancio	violazione delle norme procedurali
33	12	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	violazione delle norme procedurali
34	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	U.O. Tributi e Patrimonio	omessa verifica per interesse di parte
35	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	U.O. Tributi e Patrimonio	omessa verifica per interesse di parte
36	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	omessa verifica per interesse di parte
37	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	U.O. Polizia Locale	omessa verifica per interesse di parte
38	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	U.O. Polizia Locale	omessa verifica per interesse di parte
39	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	U.O. Polizia Locale	omessa verifica per interesse di parte
40	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	U.O. Polizia Locale	omessa verifica per interesse di parte
41	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	U.O. Polizia Locale	omessa verifica per interesse di parte
42	1	Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
43	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	U.O. Polizia Locale	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
44	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	U.O. Contabilità e Bilancio	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
45	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	U.O. Contabilità e Bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
46	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	U.O. Contabilità e Bilancio	violazione di norme
47	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	U.O. Risorse Umane	violazione di norme
48	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	U.O. Tributi e Patrimonio	violazione di norme
49	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
50	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
51	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Polizia Locale	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
52	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
53	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
54	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	bando / avviso	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
55	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
56	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
58	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
59	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	U.O. Servizi Culturali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
60	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	U.O. Servizi Culturali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
61	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione delle farmacie	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	U.O. Servizi Culturali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
62	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
63	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Affari Generali	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
64	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Affari Generali	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
65	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	U.O. Affari Generali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
66	2	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
67	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
68	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
69	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
70	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
71	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
72	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
73	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
74	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
75	4	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
76	5	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni - Ecologia e Ambiente	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
77	6	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
78	7	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	U.O. Polizia Locale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
79	8	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	U.O. Polizia Locale	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
80	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	U.O. Affari Generali	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
81	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
82	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	U.O. Polizia Locale	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
83	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	U.O. Politiche Sociali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
84	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	U.O. Politiche Sociali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
85	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	U.O. Politiche Sociali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
86	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	U.O. Politiche Sociali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
87	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	U.O. Politiche Sociali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
88	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	U.O. Servizi Demografici	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario
89	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	U.O. Servizi Demografici	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
90	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	U.O. Servizi Demografici	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
91	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	bando / avviso	selezione e assegnazione	contratto	U.O. Politiche Sociali	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
92	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	U.O. Pubblica Istruzione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
93	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda		violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
94	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di "pre - post scuola"	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	U.O. Pubblica Istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
95	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	U.O. Pubblica Istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
96	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di ristorazione scolastica	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	U.O. Pubblica Istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
97	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	U.O. Polizia Locale	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
98	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	U.O. Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
99	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	U.O. Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
100	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	U.O. Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
101	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	U.O. Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
102	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	U.O. Affari Generali	violazione delle norme per interesse di parte
103	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	U.O. Servizi Demografici	violazione delle norme per interesse di parte
104	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	U.O. Servizi Demografici	violazione delle norme per interesse di parte
105	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	U.O. Servizi Demografici	violazione delle norme per interesse di parte

## B- Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	N	A+	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	B-	B	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	A	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
8	Levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	A	A (in altri enti)	B	A	A	A+	<b>L'attività di levata dei protesti, svolta in autonomia dal segretario, è in costante riduzione sia per numeri che per valori. Ciò nonostante, fatti di cronaca, che hanno coinvolto altri enti, impongono particolare attenzione</b>
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	B	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	A	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	B	M	N	B	A	M	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A+</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
23	<b>Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture</b>	<b>Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari</b>	<b>A++</b>	<b>M</b>	<b>A (in altri enti)</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>A++</b>	<b>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</b>
24	<b>Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture</b>	<b>Selezione "pilotata" / mancata rotazione</b>	<b>A++</b>	<b>M</b>	<b>A (in altri enti)</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>A++</b>	<b>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</b>
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	N	A	A	M	<b>A+</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	<b>A+</b>	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	M	N	A	A	M	<b>A</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	M	N	A	A	M	<b>A</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	B-	
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	M	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea a sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale. A

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	A (in altri enti)	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
47	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
 è stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
54	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
60	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
 stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
66	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
72	<b>Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale</b>	<b>violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte</b>	<b>A++</b>	<b>A++</b>	<b>A (in altri enti)</b>	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>A++</b>	<b>La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.</b>
73	<b>Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa</b>	<b>violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte</b>	<b>A++</b>	<b>A++</b>	<b>A (in altri enti)</b>	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>A++</b>	<b>La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.</b>
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
75	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).
77	<b>Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale</b>	<b>violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte</b>	<b>A++</b>	<b>A</b>	<b>N</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>A++</b>	<b>L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).</b>
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	M	N	B	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
79	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	B	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
 stampata il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	A	N	B	A	M	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
83	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
85	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
86	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	M	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
91	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
94	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
96	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
102	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
103	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

**ALLEGATO "C"- Individuazione e programmazione delle misure**

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Risorse Umane	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Risorse Umane	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Risorse Umane	Come da disposizioni di legge
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Risorse Umane	Come da disposizioni di legge
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Risorse Umane	Come da disposizioni di legge
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Risorse Umane	Come da disposizioni di legge
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	<b>M</b>	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Risorse Umane	Come da disposizioni di legge
8	Levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	<b>A+</b>	L'attività di levata dei protesti è stata oggetto di una costante riduzione dei tempi di cronaca, che hanno coinvolto altri enti, impongono particolare attenzione	<b>1- Misura specifica di controllo:</b> l'attività di levata dei protesti deve essere oggetto di verifica periodica da parte di una commissione di controllo. <b>2- Misura specifica di trasparenza:</b> l'attività di levata dei protesti deve essere pubblicata sul sito internet trasparente.	La commissione deve essere costituita entro il 30 giugno 2020 ed avviare i lavori entro il 30 settembre 2020.	Segretario Comunale	30/06/2020

COPIA CARTACEA DI ORIGINALI DIGITALI  
 stampata il giorno 01/09/2024 da S. Bastiano Camozza  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 33/2013 art. 5, c. 2, lett. b)

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Segretario Comunale	Come da disposizioni di legge
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Come da disposizioni di legge
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Come da disposizioni di legge
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Affari Generali	Come da disposizioni di legge
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Culturali	Come da disposizioni di legge
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Affari Generali	Come da disposizioni di legge
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Come da disposizioni di legge
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Affari Generali	Come da disposizioni di legge
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Come da disposizioni di legge
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Affari Generali	Come da disposizioni di legge
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Affari Generali	Come da disposizioni di legge
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Come da disposizioni di legge
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	<b>B</b>	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Come da disposizioni di legge

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione.
23	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione non è una misura attuabile viste le dimensioni dell'ente.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione non è una misura attuabile viste le dimensioni dell'ente.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	I contratti di vendita (in particolare di immobili pubblici), dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente.
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente.
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente.
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPEV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente.
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Contabilità e Bilancio	Come da disposizioni di legge
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	Come da disposizioni di legge
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Tributi e Patrimonio	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Tributi e Patrimonio	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Polizia Locale	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Polizia Locale	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Polizia Locale	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Polizia Locale	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Polizia Locale	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>A++</b>	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	<b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. <b>2- Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; <b>4- Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione non è possibile data l'attuale organizzazione dell'ente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Polizia Locale	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Contabilità e Bilancio	Come da disposizioni di legge
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Contabilità e Bilancio	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Contabilità e Bilancio	Come da disposizioni di legge
47	Stipendi del personale	violazione di norme	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Risorse Umane	Come da disposizioni di legge
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Tributi e Patrimonio	Come da disposizioni di legge
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Polizia Locale	Come da disposizioni di legge
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
54	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Culturali	Come da disposizioni di legge
60	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Culturali	Come da disposizioni di legge
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Contabilità e Bilancio	Come da disposizioni di legge
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	Come da disposizioni di legge
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Affari Generali	Come da disposizioni di legge
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Affari Generali	Come da disposizioni di legge
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Affari Generali	Come da disposizioni di legge
66	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo</b> : l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione</b> : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>A</b>	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>A</b>	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>A</b>	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	<b>A+</b>	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	<b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. <b>2- Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; <b>4- Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione non è possibile data l'attuale organizzazione dell'ente.	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione non è possibile data l'attuale organizzazione dell'ente.	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione non è possibile data l'attuale organizzazione dell'ente.	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione non è possibile data l'attuale organizzazione dell'ente.	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione non è possibile data l'attuale organizzazione dell'ente.	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.
75	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	Come da disposizioni di legge
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	U.O. Lavori Pubblici - manutenzioni Ecologia e Ambiente	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALI DIGITALI  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazza  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
77	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	<b>A++</b>	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	<b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; <b>4- Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione non è possibile data l'attuale organizzazione dell'ente.	U.O. Edilizia Privata - Urbanistica	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La rotazione non è attuabile nell'attuale contesto dell'ente.
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Polizia Locale	Come da disposizioni di legge
79	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Polizia Locale	Come da disposizioni di legge
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	<b>A</b>	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Affari Generali	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Responsabile U.O. Interessata al procedimento	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Polizia Locale	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
83	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Politiche Sociali	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Politiche Sociali	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono Secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
85	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Politiche Sociali	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
86	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Politiche Sociali	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Politiche Sociali	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Il processo non produce vantaggi per i terzi, sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 e stampato il giorno 01/02/2024 da **Stefano Carrazzo**  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
91	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	U.O. Politiche Sociali	La Trasparenza è attuata immediatamente. I controlli si svolgono secondo le tempistiche dettate dalla normativa e dai regolamenti dell'ente. La formazione è attuata ogni anno, secondo la programmazione definita in sede di approvazione degli atti di bilancio e di gestione
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Pubblica Istruzione	Come da disposizioni di legge
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		Come da disposizioni di legge
94	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Pubblica Istruzione	Come da disposizioni di legge
95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Pubblica Istruzione	Come da disposizioni di legge
96	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Pubblica Istruzione	Come da disposizioni di legge
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Polizia Locale	Come da disposizioni di legge
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge
102	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Affari Generali	Come da disposizioni di legge
103	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge
104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	U.O. Servizi Demografici	Come da disposizioni di legge

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

**ALLEGATO "C1" - Individuazione delle principali misure per aree di rischio**

n.	Processo	Misure per processo	Programmazione delle misure per processo	Processi per Area di rischio	Area di rischio	Sintesi delle principali misure per Area di rischio	Sintesi della programmazione delle misure per Area di rischio
					<b>A</b>		
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Acquisizione e gestione del personale	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
2	Concorso per l'assunzione di personale	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Acquisizione e gestione del personale		
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Acquisizione e gestione del personale		
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Acquisizione e gestione del personale		
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Acquisizione e gestione del personale		
6	Contrattazione decentrata integrativa	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Acquisizione e gestione del personale		
7	servizi di formazione del personale dipendente	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Acquisizione e gestione del personale		
8	Levata dei protesti	<b>1-Misura specifica di controllo:</b> l'attività di levata dei protesti deve essere oggetto di verifica periodica da parte di una commissione tecnica appositamente costituita. <b>2-Misura specifica di trasparenza:</b> i verbali della commissione sono pubblicati in amministrazione trasparente.	La commissione deve essere costituita entro il <b>30 giugno 2020</b> ed avviare i lavori entro settembre.	1	Affari legali e contenzioso	1-Misura specifica di controllo: l'attività di levata dei protesti deve essere oggetto di verifica periodica da parte di una commissione tecnica appositamente costituita. 2-Misura specifica di trasparenza: i verbali della commissione sono pubblicati in amministrazione trasparente.	La commissione deve essere costituita entro il 30 giugno 2020 ed avviare i lavori entro settembre.
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Affari legali e contenzioso		
10	Supporto giuridico e pareri legali	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Affari legali e contenzioso		

COPIA CARTACEA DI ORIGINE DIGITALE. È stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

11	Gestione del contenzioso	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Affari legali e contenzioso		
12	Gestione del protocollo	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	1	Altri servizi	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Altri servizi		
14	Funzionamento degli organi collegiali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Altri servizi		
15	Istruttoria delle deliberazioni	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Altri servizi		
16	Pubblicazione delle deliberazioni	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Altri servizi		
17	Accesso agli atti, accesso civico	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Altri servizi		
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Altri servizi		
19	Gestione dell'archivio storico	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Altri servizi		
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Altri servizi		
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Altri servizi		
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	1	Contratti pubblici		

23	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	2	Contratti pubblici
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	3	Contratti pubblici
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	4	Contratti pubblici
26	Affidamenti in house	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	5	Contratti pubblici
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	6	Contratti pubblici
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	7	Contratti pubblici

1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.

29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	8	Contratti pubblici
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	9	Contratti pubblici
31	Programmazione dei lavori art. 21	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Contratti pubblici
32	Programmazione di forniture e di servizi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11	Contratti pubblici
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Contratti pubblici
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusivi)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

1- Misura di trasparenza generale: è doveroso

La trasparenza deve essere attuata

37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
40	Controlli sull'uso del territorio	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	1	Gestione dei rifiuti	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
44	Gestione ordinaria delle entrate	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		

COPIA CARICATA DI ORIGINALE DIGITALE.  
 e stampato il giorno 01/09/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
46	Adempimenti fiscali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
47	Stipendi del personale	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
49	manutenzione delle aree verdi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
53	manutenzione dei cimiteri	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
54	servizi di custodia dei cimiteri	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
56	manutenzione degli edifici scolastici	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
57	servizi di pubblica illuminazione	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
59	servizi di gestione biblioteche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
60	servizi di gestione musei	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
61	servizi di gestione delle farmacie	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
62	servizi di gestione impianti sportivi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
63	servizi di gestione hardware e software	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
64	servizi di disaster recovery e backup	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
65	gestione del sito web	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Copia cartacea di originale digitale.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

66	Gestione delle Isole ecologiche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Gestione rifiuti	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Gestione rifiuti		
68	Pulizia dei cimiteri	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Gestione rifiuti		
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Gestione rifiuti		
70	Permesso di costruire	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	1	Governo del territorio	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	2	Governo del territorio		
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	1	Pianificazione urbanistica	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La

73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	2	Pianificazione urbanistica	pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
74	Permesso di costruire convenzionato	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	3	Governo del territorio	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	
75	Gestione del reticolo idrico minore	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Governo del territorio		
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	5	Governo del territorio		
77	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 4- <b>Rotazione:</b> è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	3	Pianificazione urbanistica		
78	Sicurezza ed ordine pubblico	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Governo del territorio	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.
79	Servizi di protezione civile	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Governo del territorio		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Incarichi e nomine	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
83	Servizi per minori e famiglie	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
85	Servizi per disabili	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
86	Servizi per adulti in difficoltà	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
90	Procedimenti di esumazione ed estimulazione	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
91	Gestione degli alloggi pubblici	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
93	Asili nido	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
94	Servizio di "dopo scuola"	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
95	Servizio di trasporto scolastico	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato

1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Stampato il giorno 07/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

96	Servizio di mensa	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
98	Pratiche anagrafiche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
99	Certificazioni anagrafiche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
101	Rilascio di documenti di identità	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
102	Rilascio di patrocini	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
103	Gestione della leva	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
104	Consultazioni elettorali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
105	Gestione dell'elettorato	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		

## ALLEGATO "D" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile				
A	B	C	D	E	F	G				
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione				
			Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa				
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa				
							Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane					
	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta inteso quale codice di comportamento								

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Non applicabile ad Enti Locali
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016	
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali

COPIA CARTACEA DI ORIGINE DIGITALE.  
 e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Non applicabile per dimensione demografica dell'Ente (delibera ANAC n. 241 del 08 marzo 2017)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co.	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile U.O. Affari Generali

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1-bis, del dlgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Non applicabile per dimensione demografica dell'Ente (delibera ANAC n. 241 del 08 marzo 2017)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	Responsabile U.O. Affari Generali	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Affari Generali	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile U.O. Affari Generali	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile U.O. Affari Generali	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile U.O. Affari Generali	
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile U.O. Affari Generali	

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile U.O. Affari Generali	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Responsabile U.O. Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile			
A	B	C	D	E	F	G			
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Responsabile della prevenzione e della corruzione			
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo	Non applicabile ad Enti Locali			
							(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo	Non applicabile ad Enti Locali			
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane			
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
					Organigramma		Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
								(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane				
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane				
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Per ciascun titolare di incarico:			
			(da pubblicare in tabelle)		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013					
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
						(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
						(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa		
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane	

COPIA CARTACEA DI ORIGINE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea dei sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Obblighi di pubblicazione in sussidiari e in siti internet	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane

COPIA CARTACEA DI ORIGINE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successivi  
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013

Obblighi di pubblicazione in sussidiari e in siti internet

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				delle cause di inconferibilità dell'incarico	(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile U.O. Risorse Umane
	Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:		
	(dirigenti non generali)				Tempestivo	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile U.O. Risorse Umane	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile U.O. Risorse Umane	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile U.O. Risorse Umane	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile U.O. Risorse Umane	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Responsabile U.O. Risorse Umane
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)].	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabile U.O. Risorse Umane

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale  (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale  (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale  (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane
			(da pubblicare in tabelle)			
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale  (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane

COPIA CARTACEA DI ORIGINALITÀ DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	Responsabile U.O. Risorse Umane	
			(art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)				
			(da pubblicare in tabelle)				
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
				(da pubblicare in tabelle)			
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001		Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
						(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
						(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009		Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale	Responsabile U.O. Risorse Umane
						(art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		OIV	Nominativi	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane	
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			(da pubblicare in tabelle)		Tempestivo		Responsabile U.O. Risorse Umane
(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							
Bandi di concorso	Art. 14, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni e integrazioni	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
					(da pubblicare in tabelle)		

COPIA CARTACEA DI ORIGINE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
	Relazione sulla Performance			Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
			(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	
	(da pubblicare in tabelle)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per ciascuno degli enti:		
					Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 (da Substano Galea).  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.

non è originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile		
A	B	C	D	E	F	G		
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Enti controllati	Società partecipate				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio	
					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
					3) durata dell'impegno	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio	
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio	
		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche e società fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
				Per ciascuno degli enti:		
			(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio

COPIA CARTACEA DI ORIGINE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile				
A	B	C	D	E	F	G				
	Enti di diritto privato controllati			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio				
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			
							Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
				Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica			Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio		
		Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016				
					Tipologie di procedimento	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>				
					Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
								(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	
					Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013				3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
				<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e successive modificazioni, di originale digitale	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Servizi Demografici

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale  (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale  (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tablelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
					(art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio	
			Per ciascuna procedura:			
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa	
			<b>Avvisi e bandi</b> - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);			

COPIA CARTACEA DI ORIGINE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, in originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile			
A	B	C	D	E	F	G			
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa			
				Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);					
				Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);					
				Avviso relativo all'esito della procedura;					
				Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;					
				Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);					
				Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);					
				Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);					
				Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);					
				Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);					
Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa							
Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)									
<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara									
<b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)			Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa					
<b>Affidamenti</b>									
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016					Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016									
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016									
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016									
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016									
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016									
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016									
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016									
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016									
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016									

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016);  tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	obbligo di pubblicazione soppresso dall'art. 1 co. 20 lett.d) DL32/2019 convertito L.55/2019	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a un milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Obbligo di pubblicazione soppresso (ANAC, comunicato del Presidente 23/7/2019)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo  (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo  (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale  (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo e consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Tempestivo			Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio	
		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo	Responsabile U.O. Tributi e Patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Responsabile U.O. Risorse Umane

COPIA CARTACEA DI ORIGINE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni e integrazioni.  
Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile U.O. Risorse Umane	
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Risorse Umane	
	Organi di revisione amministrativa e contabile			Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
	Corte dei conti			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa	
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa	
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale	Tutti i Responsabili di Unità Operativa	
		Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013			(art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)		
			(da pubblicare in tabelle)				
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013		Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013 (in caso di obbligo di pubblicazione a 29/04/2014 art. 30 del d.lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni, di originale digitale).	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013 (in caso di obbligo di pubblicazione a 29/04/2014 art. 30 del d.lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni, di originale digitale).	Tempestivo	Non applicabile ad Enti Locali

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE e stampato il giorno 01/02/2024 del sito [www.comune.teramo.it](http://www.comune.teramo.it) e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
			(da pubblicare in tabelle)	prestazione erogata	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio	
Ammontare complessivo dei debiti			Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013  Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo	Non applicabile ad Enti Locali
			degli investimenti pubblici		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			(art. 1, l. n. 144/1999)			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente
				A titolo esemplificativo:	(art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				- Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016		
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.  (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente
					(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	
				(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Responsabile U.O. Edilizia privata - Urbanistica	
				(art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Responsabile U.O. Edilizia privata - Urbanistica
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Informazioni ambientali			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente			
		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altri aspetti ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente	

COPIA CARTACEA DI UN ORIGINALE DIGITALE.  
 e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile agli enti locali
			(da pubblicare in tabelle)		Accordi interscorsi con le strutture private accreditate	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile U.O. Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente / Responsabile U.O. Polizia Locale
			(da pubblicare in tabelle)		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	
			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Tempestivo
					Tempestivo	Responsabile U.O. Lavori

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblici - Manutenzioni - Ecologia e Ambiente / Responsabile U.O. Polizia Locale
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Responsabile della Prevenzione della corruzione
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della corruzione
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della corruzione
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile della Prevenzione della corruzione
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della corruzione
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della corruzione
		Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale
Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori			Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
				Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta con le indicazioni di originalità e della decisione	Semestrale	Tutti i Responsabili di Unità Operativa

COPIA CARTACEA DI ORIGINE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Segreteria Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successivi modificativi di originalità digitale.

Sotto sezione livello 1	Responsabile U.O. Risorse Umane		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità  (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Tutti i Responsabili di Unità Operativa
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



**PROCEDURA DI AFFIDAMENTO  
DELLA FORNITURA / DEL SERVIZIO / DEI LAVORI DI \_\_\_\_\_**

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra il Comune di Caponago, in qualità di "Amministrazione aggiudicatrice", e gli operatori economici partecipanti a procedure di affidamento aperte, ristrette, negoziate o dirette di acquisizione di forniture, servizi e lavori ad improntare reciprocamente i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Il Patto di integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto affidato dal Comune di Caponago in qualità di "Amministrazione aggiudicatrice" a seguito di procedura di affidamento.

**PATTO DI INTEGRITÀ**

tra il **COMUNE DI CAPONAGO** in qualità di "Amministrazione aggiudicatrice" e la **DITTA**  
\_\_\_\_\_ **con sede a** \_\_\_\_\_  
partecipante alle procedure di affidamento della fornitura / del servizio / dei lavori di  
\_\_\_\_\_  
CIG. \_\_\_\_\_

**Obblighi dell'operatore economico**

La sottoscritta ditta, in qualità di partecipante alla presente procedura di affidamento si obbliga a conformare ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza i comportamenti:

- propri;
- dei propri soggetti "ausiliari" qualora, in sede di offerta, venisse indicata l'intenzione di ricorrere all'istituto dell'avvalimento;
- di tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio nel caso di partecipazione in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo;

La sottoscritta ditta, in qualità di partecipante alla presente procedura di affidamento si obbliga altresì:

- a non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale o sostanziale) con altri concorrenti;
- a non stringere accordi collusivi con altri partecipanti alla presente procedura di affidamento;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- ad estendere, per quanto compatibili, al proprio personale gli obblighi di condotta del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 e del Codice di comportamento integrativo pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente;
- a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Caponago, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Caponago, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
- a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

**COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.**

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'appalto la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente al rispetto del presente Patto integrità.

### **Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice**

il Comune di Caponago, in qualità di "Amministrazione aggiudicatrice", si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 e nel Codice di comportamento integrativo pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

il Comune di Caponago, in qualità di "Amministrazione aggiudicatrice", è obbligato a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

### **Violazione del Patto di integrità**

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito a un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dal presente Patto di integrità, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione del contratto.

In ogni caso è fatto salvo l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

### **Efficacia del patto di integrità**

Il presente Patto di Integrità, **deve essere presentato unitamente all'offerta o, in caso di offerta già pubblicata nel Me.Pa. Consip, prima dell'esecuzione dell'appalto** e deve essere sottoscritto dal Responsabile incaricato di Posizione Organizzativa e dal Legale Rappresentante della Ditta partecipante alla presente procedura di affidamento, ovvero, in caso di Consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal Rappresentante degli stessi. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito il Patto deve essere sottoscritto dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al costituendo raggruppamento.

**La mancata consegna del presente Patto di integrità debitamente sottoscritto comporta l'esclusione dalla procedura di affidamento.**

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento integra i Protocolli di legalità già sottoscritti dal Comune di Caponago

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile  
Incaricato di Posizione Organizzativa  
dell'Area \_\_\_\_\_

Il Rappresentante Legale  
della Ditta  
\_\_\_\_\_

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



# COMUNE DI CAPONAGO

Provincia di Monza e della Brianza

GIUNTA COMUNALE

**PARERE**

espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL 18 agosto 2000 n. 267

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.

**PROPONENTE SEGRETARIO  
COMUNALE**

**Segretario Comunale**

Il Responsabile dell'Area, in relazione alle sue competenze in ordine alla **regolarità tecnica** del presente atto, esprime:

**PARERE FAVOREVOLE**

Caponago, 22/01/2024

**Segretario Comunale  
IVAN RONCEN**

*Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e smi*



# COMUNE DI CAPONAGO

Provincia di Monza e della Brianza

GIUNTA COMUNALE

PARERE

espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL 18 agosto 2000 n. 267

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.**

PROPONENTE SEGRETARIO COMUNALE

Segretario Comunale

Il Responsabile dell'Area Finanziaria ex art. 153 TUEL, in relazione alle sue competenze in ordine alla **regolarità contabile** del presente atto, con riferimento ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'ente, esprime:

NON ESPRIME PARERE

Caponago, 25/01/2024

**Il Responsabile Area Finanziaria**  
Carnazzo Sebastiano

*Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e smi*

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Sebastiano Carnazzo e stampato il giorno 01/02/2024 da Sebastiano Carnazzo.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



# COMUNE DI CAPONAGO

Provincia di Monza e della Brianza

GIUNTA COMUNALE

## VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE n. 5 del 30/01/2024

*Cod. 10935*

---

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.

---

L'anno **duemilaventiquattro** addì trenta del mese di Gennaio alle ore 21:00, in CAPONAGO nella sede del Comune, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori :

Nominativo	P
BUZZINI MONICA	X
GALBIATI MARIA ENRICA	X
GAVAZZONI ARONNE	X
GERVASONI LORENZA AGNESE	
TRAVELLA ANDREA	X

Partecipa Il Segretario Comunale **Ivan Roncen** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La Sindaca Monica Buzzini assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa illustrata dal Segretario Comunale Roncen Ivan alla Giunta concernente l'oggetto: APPROVAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026. ;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione in oggetto sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 c. 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., allegati al presente atto;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano per gli Assessori presenti in seduta ed espressi per appello nominale a mezzo di dichiarazione vocale per gli Assessori collegati mediante videoconferenza.

### DELIBERA

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese per alzata di mano per gli Assessori presenti in seduta ed espressa per appello nominale a mezzo di dichiarazione vocale per gli Assessori collegati mediante videoconferenza, dichiara di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

## LA GIUNTA COMUNALE

### **RICHIAMATI:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

### **PREMESSO** che:

- l'art. 6 del DL 80/2021 (come convertito dalla legge 113/2021) obbliga le amministrazioni pubbliche ad elaborare il Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO);
- con l'approvazione del PIAO, il legislatore intende assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi per cittadini e imprese, conseguire la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche di quelli relativi al diritto di accesso (art. 6, comma 1, DL 80/2021);
- secondo il DM 132/2022, il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre "sezioni", organizzate in "sotto sezioni"; il documento si articola in:
  1. scheda anagrafica dell'amministrazione;
  2. sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione (la sezione è organizzata nelle sottosezioni: valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza);
  3. sezione Organizzazione e capitale umano (declinata nelle sottosezioni struttura organizzativa, lavoro agile e piano triennale dei fabbisogni di personale);
  4. sezione Monitoraggio, che reca strumenti e modalità di verifica dell'attuazione del PIAO, incluse le indagini sulla soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili;

### **DATO ATTO** che:

- il PIAO contempla una sottosezione dedicata a Rischi corruttivi e trasparenza; la sottosezione sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che, pertanto, non dovrà essere elaborato ed approvato (DPR 81/2022 art. 1, lett. d);
- il PIAO 2023-2025, comprensivo della citata sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 22 giugno 2023 ad oggetto;
- a norma del Piano Nazionale Anticorruzione vigente, approvato dall'ANAC il 17/1/2023 (deliberazione n. 7), le pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO devono predisporre anche la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023;
- per le amministrazioni e gli enti tenuti all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza – PTPCT, all'adozione di un documento che tiene luogo dello stesso o all'integrazione del modello 231, il termine resta fissato al 31 gennaio 2024, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8);

**CONSTATATO** che:

- si rende necessario approvare entro il 31 gennaio 2024 la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- a norma del Piano Nazionale Anticorruzione vigente, approvato dall’ANAC il 17/1/2023 (deliberazione n. 7), le amministrazioni che impiegano fino a 49 unità di personale, dopo la prima adozione, possono confermare per le successive due annualità la sottosezione con un provvedimento espresso;
- nelle prossime due annualità si valuterà la conferma dei contenuti sottosezione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO vigente, sempreché non si siano verificati:
  - fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
  - modifiche organizzative rilevanti;
  - modifiche degli obiettivi strategici;
  - modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza;

**CONSTATATO** che:

- in data 20 dicembre 2023 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, al fine di assicurare la più larga condivisione delle misure, ha avviato la consultazione pubblica sul “Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) - Sottosezione relativa a rischi corruttivi e trasparenza”, mediante:
  1. trasmissione, mezzo e-mail, prot. n. 318, a tutti i Consiglieri Comunali, agli Assessori, all’OIV e a tutti i dipendenti del Comune di Caponago l’avviso di consultazione contenente il link al quale sono pubblicati i Piani degli anni precedenti, invitando i medesimi alla presentazione di eventuali suggerimenti e buone pratiche per la stesura del suddetto Piano;
  2. pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione “*Amministrazione trasparente*” – “*Altri contenuti*” “*Prevenzione della corruzione*”, nonché nella sezione “*Notizie*”, dell’avviso di avvio della consultazione pubblica, invitando tutti i cittadini e gli enti interessati a fornire suggerimenti, segnalare eventuali criticità e proporre buone pratiche per la stesura del suddetto Piano;
- il termine per la presentazione delle suddette osservazioni è scaduto il 5 gennaio alle ore 12:00, e non sono pervenute al protocollo dell’Ente osservazioni e suggerimenti per la stesura della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026;

**DATO ATTO** che:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ha predisposto, in sinergia con i Responsabili incaricati di Posizione Organizzativa, la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026 e i relativi allegati;
- la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026 è stata elaborata sulla scorta del PNA;

**ESAMINATA** la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che contiene l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli e a contrastarli;

**VISTI** i pareri, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, rilasciati ai sensi dell’art. 49 comma 1 del TUEL del 18 agosto 2000 n. 267;

## DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per i motivi in premessa specificati che si intendono integralmente richiamati, la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026 e i relativi allegati, predisposti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI INCARICARE** il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di provvedere alla pubblicazione della suddetta sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” nell’apposita sezione di Amministrazione trasparente;
3. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e smi e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

**Il Presidente**  
Monica Buzzini

**Il Segretario Comunale**  
Ivan Roncen



# COMUNE DI CAPONAGO

Provincia di Monza e della Brianza

GIUNTA COMUNALE

## VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE n. 5 del 30/01/2024

*Cod. 10935*

---

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.

---

L'anno **duemilaventiquattro** addì trenta del mese di Gennaio alle ore 21:00, in **CAPONAGO** nella sede del Comune, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori :

Nominativo	P
BUZZINI MONICA	X
GALBIATI MARIA ENRICA	X
GAVAZZONI ARONNE	X
GERVASONI LORENZA AGNESE	
TRAVELLA ANDREA	X

Partecipa Il Segretario Comunale **Ivan Roncen** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La Sindaca **Monica Buzzini** assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa illustrata dal Segretario Comunale Roncen Ivan alla Giunta concernente l'oggetto: APPROVAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026. ;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione in oggetto sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 c. 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., allegati al presente atto;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano per gli Assessori presenti in seduta ed espressi per appello nominale a mezzo di dichiarazione vocale per gli Assessori collegati mediante videoconferenza.

### DELIBERA

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese per alzata di mano per gli Assessori presenti in seduta ed espressa per appello nominale a mezzo di dichiarazione vocale per gli Assessori collegati mediante videoconferenza, dichiara di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

## LA GIUNTA COMUNALE

### **RICHIAMATI:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

### **PREMESSO** che:

- l'art. 6 del DL 80/2021 (come convertito dalla legge 113/2021) obbliga le amministrazioni pubbliche ad elaborare il Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO);
- con l'approvazione del PIAO, il legislatore intende assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi per cittadini e imprese, conseguire la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche di quelli relativi al diritto di accesso (art. 6, comma 1, DL 80/2021);
- secondo il DM 132/2022, il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre "sezioni", organizzate in "sotto sezioni"; il documento si articola in:
  1. scheda anagrafica dell'amministrazione;
  2. sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione (la sezione è organizzata nelle sottosezioni: valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza);
  3. sezione Organizzazione e capitale umano (declinata nelle sottosezioni struttura organizzativa, lavoro agile e piano triennale dei fabbisogni di personale);
  4. sezione Monitoraggio, che reca strumenti e modalità di verifica dell'attuazione del PIAO, incluse le indagini sulla soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili;

### **DATO ATTO** che:

- il PIAO contempla una sottosezione dedicata a Rischi corruttivi e trasparenza; la sottosezione sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che, pertanto, non dovrà essere elaborato ed approvato (DPR 81/2022 art. 1, lett. d);
- il PIAO 2023-2025, comprensivo della citata sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 22 giugno 2023 ad oggetto;
- a norma del Piano Nazionale Anticorruzione vigente, approvato dall'ANAC il 17/1/2023 (deliberazione n. 7), le pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO devono predisporre anche la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023;
- per le amministrazioni e gli enti tenuti all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza – PTPCT, all'adozione di un documento che tiene luogo dello stesso o all'integrazione del modello 231, il termine resta fissato al 31 gennaio 2024, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8);

**CONSTATATO** che:

- si rende necessario approvare entro il 31 gennaio 2024 la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- a norma del Piano Nazionale Anticorruzione vigente, approvato dall’ANAC il 17/1/2023 (deliberazione n. 7), le amministrazioni che impiegano fino a 49 unità di personale, dopo la prima adozione, possono confermare per le successive due annualità la sottosezione con un provvedimento espresso;
- nelle prossime due annualità si valuterà la conferma dei contenuti sottosezione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO vigente, sempreché non si siano verificati:
  - fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
  - modifiche organizzative rilevanti;
  - modifiche degli obiettivi strategici;
  - modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza;

**CONSTATATO** che:

- in data 20 dicembre 2023 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, al fine di assicurare la più larga condivisione delle misure, ha avviato la consultazione pubblica sul “Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) - Sottosezione relativa a rischi corruttivi e trasparenza”, mediante:
  1. trasmissione, mezzo e-mail, prot. n. 318, a tutti i Consiglieri Comunali, agli Assessori, all’OIV e a tutti i dipendenti del Comune di Caponago l’avviso di consultazione contenente il link al quale sono pubblicati i Piani degli anni precedenti, invitando i medesimi alla presentazione di eventuali suggerimenti e buone pratiche per la stesura del suddetto Piano;
  2. pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione “*Amministrazione trasparente*” – “*Altri contenuti*” “*Prevenzione della corruzione*”, nonché nella sezione “Notizie”, dell’avviso di avvio della consultazione pubblica, invitando tutti i cittadini e gli enti interessati a fornire suggerimenti, segnalare eventuali criticità e proporre buone pratiche per la stesura del suddetto Piano;
- il termine per la presentazione delle suddette osservazioni è scaduto il 5 gennaio alle ore 12:00, e non sono pervenute al protocollo dell’Ente osservazioni e suggerimenti per la stesura della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026;

**DATO ATTO** che:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ha predisposto, in sinergia con i Responsabili incaricati di Posizione Organizzativa, la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026 e i relativi allegati;
- la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026 è stata elaborata sulla scorta del PNA;

**ESAMINATA** la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che contiene l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli e a contrastarli;

**VISTI** i pareri, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, rilasciati ai sensi dell’art. 49 comma 1 del TUEL del 18 agosto 2000 n. 267;

## DELIBERA

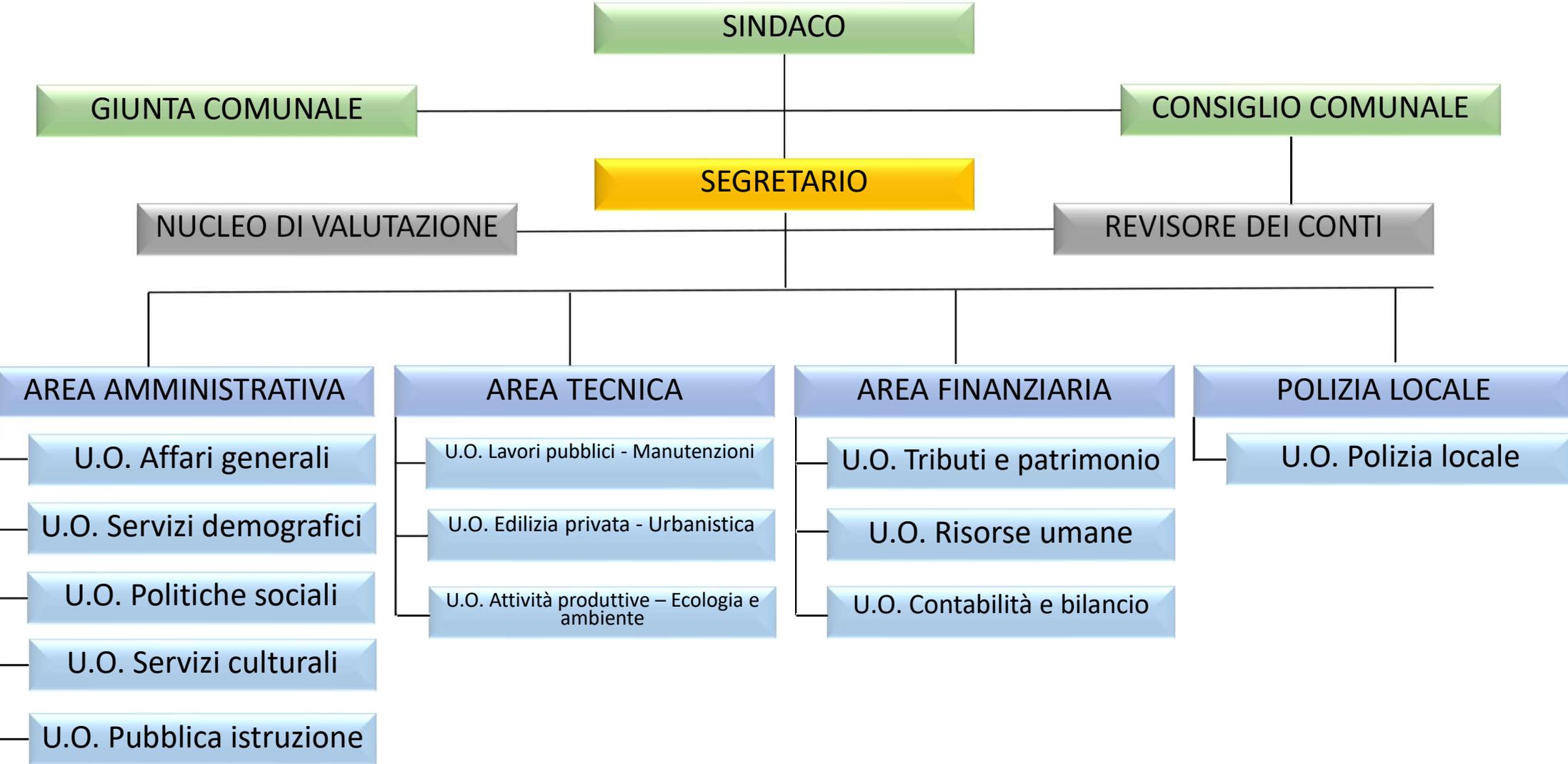
1. **DI APPROVARE**, per i motivi in premessa specificati che si intendono integralmente richiamati, la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” relativa al Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) 2024-2026 e i relativi allegati, predisposti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI INCARICARE** il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di provvedere alla pubblicazione della suddetta sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” nell’apposita sezione di Amministrazione trasparente;
3. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e smi e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

**Il Presidente**  
Monica Buzzini

**Il Segretario Comunale**  
Ivan Roncen

# Organigramma Comune di Caponago



## Allegato 3



### **Comune di CAPONAGO** (Provincia di Monza e della Brianza)

*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*

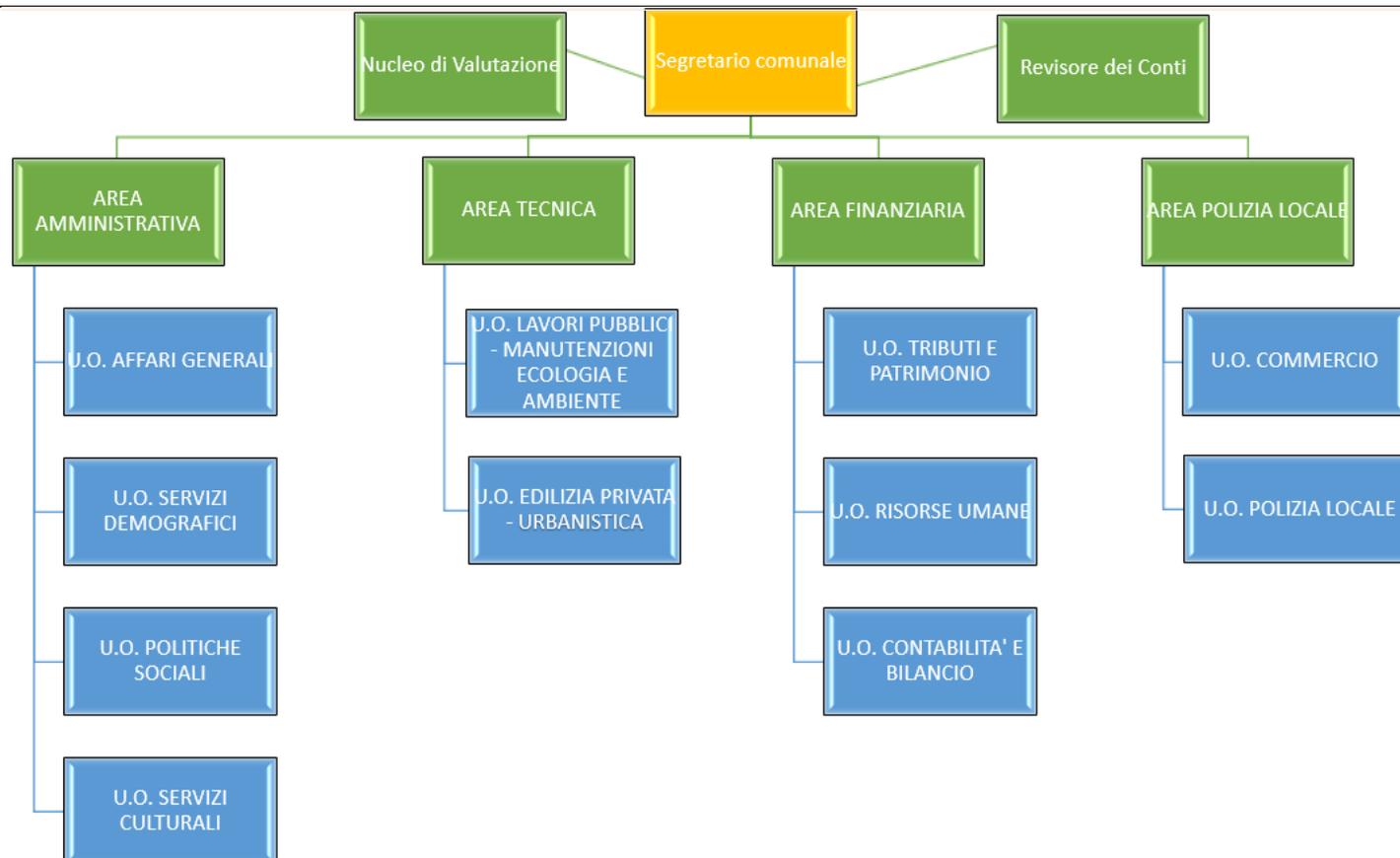
Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

**Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni del personale**

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

<b>3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	3.3.1 Rappresentazione e della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	<b>DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024:</b> <i>n.b.: il riferimento è sempre alla situazione al 31.12 dell'anno precedente il triennio oggetto di programmazione</i>  TOTALE: n. 22 unità di personale  <i>di cui:</i> n. 22 a tempo indeterminato n. 0 a tempo determinato n. 16 a tempo pieno n. 6 a tempo parziale  <b>NB: Alla data di stesura del presente piano, le unità di personale in servizio sono n. 23 per il rientro in servizio di n. 1 Agente di Polizia Locale in seguito alla conservazione del posto ai sensi dell'art. 25, c. 10, CCNL 16.11.2022.</b>
--	---	--



**SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO**

N. dip.	Area	Profilo professionale
4	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO
1	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO TECNICO - MANUTENTIVO
2	AREA DEGLI ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA LOCALE
3	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CONTABILE

1	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE INFORMATICO
1	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO
1	AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
2	AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	ASSISTENTE SOCIALE
2	AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO CONTABILE
1	AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE
2	AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO

22

Di seguito si riporta l'andamento delle assunzioni/cessazioni degli ultimi anni:

totale	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	tot 2009/2024
Assunzioni	5	5	1	0	0	1	0	0	1	3	1	5	1	2	3	2	2	27
Cessazioni	6	1	2	2	0	1	0	3	2	2	4	2	1	1	2	2	4	29
	24	28	27	25	25	25	25	22	21	22	19	22	22	23	24	24	22	-2

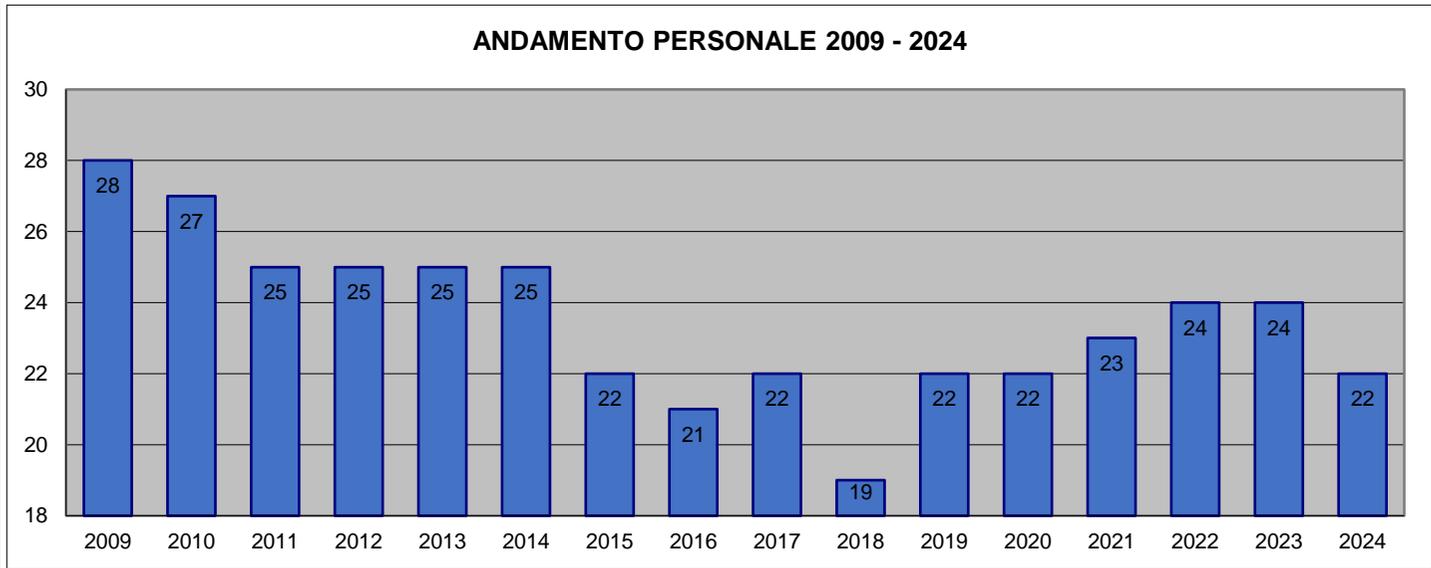
area AMMINISTRATIVA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	tot 2009/2024
Assunzioni	3	2	1							2		4		1		1		9
Cessazioni	2	1	1	2				1	2		2		1		1	1		11
	11	12	12	10	10	10	10	9	7	9	7	11	10	11	10	10	10	-2

area FINANZIARIA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	tot 2009/2024
Assunzioni		1				1				1					1		1	4
Cessazioni	1					1				1					1		1	4
	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	0

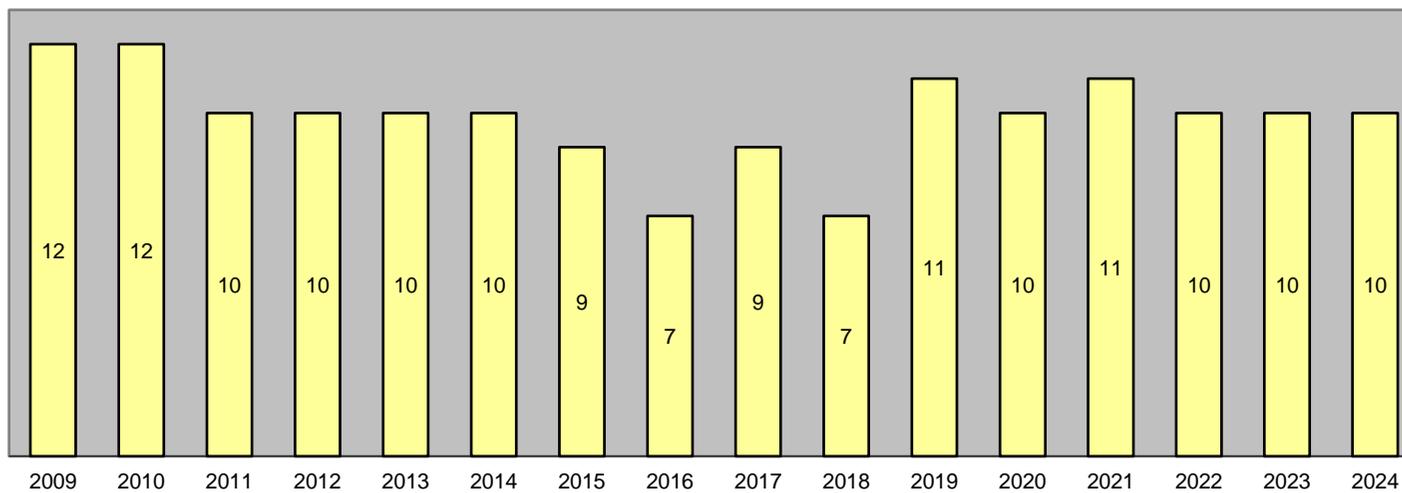
area TECNICA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	tot 2009/2024
Assunzioni		2							1	1				1		1	1	5

Cessazioni	2		1			1		1				2				1	1	7
	5	7	6	6	6	5	5	4	5	6	6	4	4	5	5	5	5	-2

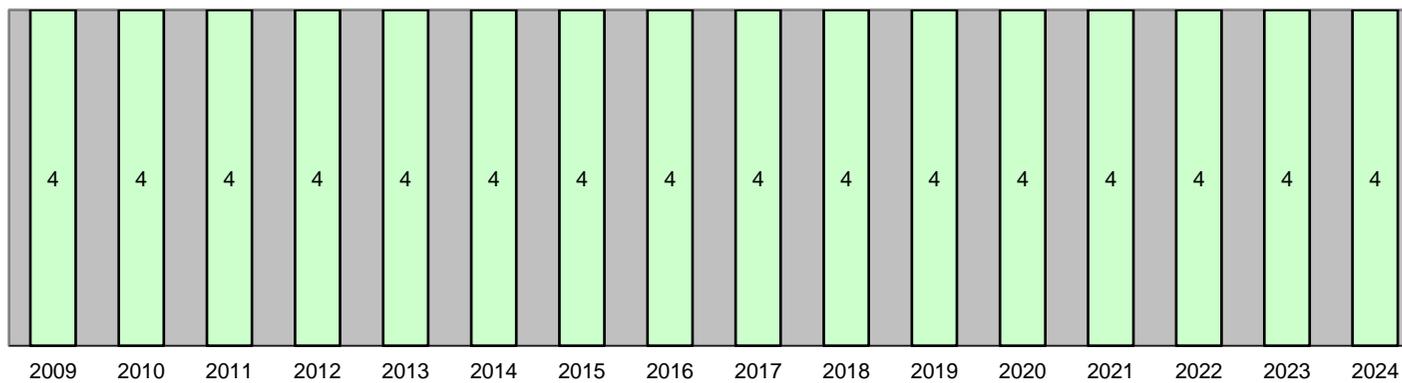
area PL	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	tot 2009/2024
Assunzioni	2					1				1	1	1			2			6
Cessazioni	1							1		2	2			1			2	8
	5	5	5	5	5	6	6	5	5	4	3	4	4	3	5	5	3	-2



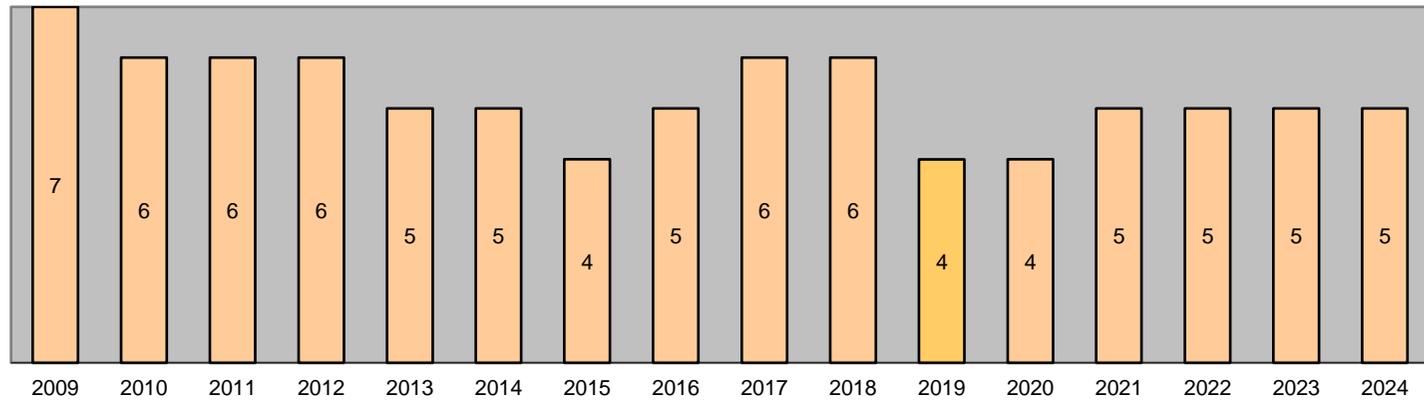
### PERSONALE AREA AMMINISTRATIVA



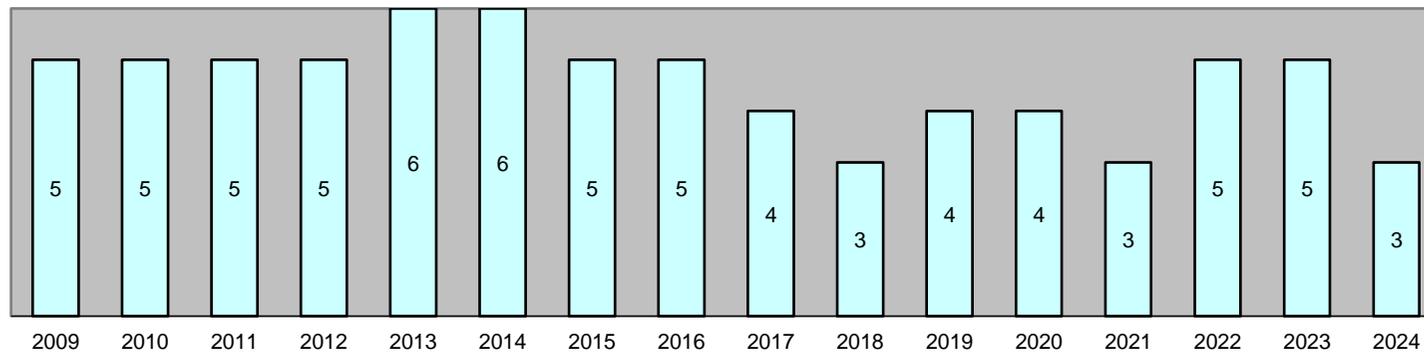
### PERSONALE AREA FINANZIARIA



### PERSONALE AREA TECNICA



### PERSONALE POLIZIA LOCALE



3.3.2  
Programmazione  
e strategica delle  
risorse umane

a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali

disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al **21,71%**
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al **26,90%** e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro **1.089.209,34**;
- Dato che dal 2025 non ricorre più l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in *Tabella 2* del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, come evidenziato dal prospetto di calcolo allegato A) alla presente deliberazione, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2025, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 197.896,81;

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

**LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 1.089.209,34. ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2025 Euro 939.134,59.**

*n.b.: la spesa di personale previsionale 2025 è determinata secondo la nozione del d.m. 17/03/2020 (quindi senza Irap), tenuto conto delle scelte assunzionali previste nella presente programmazione dei fabbisogni, sia a tempo indeterminato che mediante forme di lavoro flessibile.*

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto Allegato \_\_A\_\_ alla presente programmazione;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

**a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale**

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo* come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro <b>940.775,59</b>
--

Spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2025: Euro <b>810.035,63</b>
---

#### **a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile**

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 9.385,02
---

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2025: Euro 4.000,00 (assunzione presso Area Finanziaria e Polizia Locale – personale ai sensi dell'art. 1, c. 557, L. 311/2004)
--

#### **a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale**

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da Verbale della Conferenza dei Responsabili di Area, con esito negativo.

#### **a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere**

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di Caponago non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

**b) stima del trend delle cessazioni:**

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2025: nessuna cessazione prevista

ANNO 2026: nessuna cessazione prevista

ANNO 2027: nessuna cessazione prevista

**c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:**

Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente:

- Nell'anno 2024, si è verificata la cessazione di n. 1 Agente di Polizia Locale – Area degli istruttori presso l'Area Polizia Locale per dimissioni. Si ritiene di disporre la sua sostituzione con unità di pari profilo.
- Nell'anno 2025 si ritiene di modificare il profilo professionale di una unità di Assistente Sociale part – time 18h in Funzionario Amministrativo – Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni. Si ritiene di disporre la sostituzione dell'Assistente Sociale con unità di pari profilo a tempo pieno in vista dell'imminente assenza dell'altra unità di Assistente Sociale e dell'incremento delle attività del servizio.
- Nell'anno 2022, si è verificata la cessazione di n. 1 Istruttore Servizi Culturali e Biblioteca – Area degli istruttori presso l'Area Amministrativa. Si ritiene di disporre la sua sostituzione con una unità di pari profilo.

**d) certificazioni del Revisore dei conti:**

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo.

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

**a) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:**

Ritenuto di procedere alla copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di:

Assunzioni programmate nel 2025		Modalità di assunzione
AGENTE PL dal 01.07.2025 (Sostituzione personale cessato con diritto alla conservazione del posto fino al 30.06.2025)	POLIZIA LOCALE	Mobilità-procedura concorsuale
ASSISTENTE SOCIALE - Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni a tempo pieno dal 01.05.2025	AMMINISTRATIVA	Mobilità-procedura concorsuale
ISTRUTTORE SERVIZI CULTURALI-BIBLIOTECA - Area degli ISTRUTTORI a tempo pieno dal 01.09.2025	AMMINISTRATIVA	Mobilità-procedura concorsuale

In aggiunta alle esplicite previsioni contenute nel PTFP, sarà possibile procedere a:

- ricorso all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110 del TUEL, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari categoria e profilo che dovesse cessare e la cui cessazione non sia prevista nella presente deliberazione, da recepire nel successivo atto di programmazione;

- ricorso a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale ex art. 1 comma 557 e segg L. n. 296/06;

La consistenza complessiva della dotazione organica alla luce del presente PTFP è la seguente (posti coperti + posti previsti dalla presente programmazione):

N. dip.	N. dip. da assumere previsto PTFP	Area	Profilo professionale
4		AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO
1		AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO TECNICO - MANUTENTIVO
3	1	AREA DEGLI ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA LOCALE
3		AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2		AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CONTABILE
1		AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE INFORMATICO
1		AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO
0	1	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE SERVIZI CULTURALI/BIBLIOTECA
1		AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
2	1	AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	ASSISTENTE SOCIALE
2		AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO CONTABILE
1		AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE
2		AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO

23 \* 3

\*Incluso n. 1 Agente di Polizia Locale assunto in data 10.03.2025 (conservazione del posto ai sensi dell'art. 25, c. 10, CCNL 16.11.2022).

3.3.4  
Formazione del  
personale



### Premessa

La formazione rappresenta un processo articolato che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di:

- valorizzazione del personale, intesa come fattore di crescita e innovazione
- ottimizzazione della qualità dei processi organizzativi e delle modalità operative dell'Ente.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, le amministrazioni pubbliche sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, con l'obiettivo di favorire l'accrescimento, l'aggiornamento professionale e l'acquisizione delle competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati e migliorare i servizi offerti.

Negli ultimi anni, l'importanza della formazione professionale è cresciuta notevolmente, assumendo una dimensione strategica volta non solo a garantire la flessibilità nella gestione dei servizi, ma anche a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui la pubblica amministrazione è chiamata.

Il Piano della Formazione del personale è il documento che, in base alle necessità e agli obiettivi formativi, definisce le azioni formative da intraprendere durante l'anno. L'obiettivo del piano è aggiornare le competenze già esistenti, adeguandole alle nuove esigenze, al fine di supportare il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente e favorire il suo sviluppo organizzativo, contribuendo così all'attuazione dei progetti strategici.

La pianificazione e la gestione delle attività formative devono essere svolte tenendo conto delle numerose normative introdotte nel tempo, le quali hanno incentivato la creazione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

### Principi della formazione

Il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è visto come una risorsa che merita riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;

- continuità: la formazione viene offerta in modo continuo, per garantire un aggiornamento costante delle competenze.

### Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

- **U.O. Risorse Umane:** è l'unità responsabile dell'organizzazione del servizio formazione ;
- **Incaricati di E.Q.:** partecipano a più livelli nel processo di formazione, occupandosi della rilevazione dei bisogni formativi, dell'identificazione dei dipendenti da includere nei corsi di formazione trasversale, e della definizione della formazione specialistica per i dipendenti dei vari settori di competenza;
- **Dipendenti:** sono i destinatari diretti della formazione. Oltre a ricevere il servizio, i dipendenti sono coinvolti in un processo partecipativo che prevede: un approfondimento preliminare per definire i contenuti del percorso in base alle competenze già possedute e alle aspettative individuali; la compilazione di un questionario di soddisfazione per ogni corso di formazione trasversale attivato; e la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite durante il corso;
- **C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità.** La valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Partecipa alla definizione del piano formativo dei dipendenti dell'ente, promuovendo e incentivando la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi connessi con e la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione.

### Articolazione Programma Formativo 2025

Il Piano si articola su diversi livelli di formazione:

- **interventi formativi di carattere trasversale**, seppure intrinsecamente specialistico, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diverse aree/servizi dell'Ente.
- **formazione obbligatoria** in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro
- **formazione continua:** riguarda azioni formative di aggiornamento e approfondimento mirate al conseguimento di livelli di accrescimento professionale specifico sulle materie proprie delle diverse aree d'intervento dell'Ente.

### FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Nello specifico sarà realizzata tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento

- GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati
- CAD – Codice dell’Amministrazione Digitale
- Sicurezza sul lavoro
- Formazione obbligatoria per il personale della Polizia Locale (uso armi)
- Formazione obbligatoria per le Assistenti Sociali
- Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual
- Formazione dedicata all’accessibilità dei disabili

La modalità di realizzazione degli interventi formativi verrà individuata di volta in volta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative. L’indicazione nominativa del personale interessato, sarà approvato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti gli incaricati di E.Q..

### **COMPETENZE DIGITALI – SYLLABUS**

L’amministrazione partecipa al progetto SYLLABUS per le competenze digitali realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica nell’ambito del progetto “Competenze digitali per la PA” finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020.

Il progetto persegue l’obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

### **FORMAZIONE CONTINUA**

Dal 2018 è stato avviato un processo formativo continuo, orientato a fornire strumenti conoscitivi che consentono la lettura di una realtà sempre più mutevole e complessa e che hanno sostituito la vecchia logica della formazione di addestramento tecnico e del semplice aggiornamento delle conoscenze mediante l’adesione alla proposta di UPEL Milano:

#### **AREA SERVIZI SOCIALI**

1. Obblighi dei comuni in relazione al SIUSS - Sistema Informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali
2. Diritto di accesso e tutela della privacy nell’ambito dei servizi sociali
3. Tariffe dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili - Regolamento per la concessione di contributi ad integrazione delle rette delle strutture residenziali
4. Il tema della Riforma della disabilità, di cui al decreto legislativo 62/2024.
5. Le novità Isee
6. Novità legge bilancio area servizi sociali
7. Modalità di affidamento di servizi sociali - Appalti e concessioni

#### **AREA INTELLIGENZA ARTIFICIALE - TRANSIZIONE AL DIGITALE**

1. Introduzione al regolamento Intelligenza artificiale
  - L'intreccio tra ai act, privacy e appalti nell'adozione di tool IA nella PA
  - Quadro normativo europeo e italiano: tra hard e soft law
  - AI Act - Regolamento (UE) 2024/1689
  - European AI Office, Comitato europeo per l'intelligenza artificiale, Autorità nazionale
2. Appuntamento n. 2
  - Aspetti essenziali AI Act: ruoli, responsabilità, obblighi per fornitore e PA
  - Le varie forme di responsabilità connesse all'adozione di strumenti IA
  - Codice dell'Amministrazione Digitale e IA: cloud qualificato, responsabilità e sanzioni
  - Profili privacy: ruoli, responsabilità, obblighi per la PA
  - Processo decisionale interamente automatizzato ex art 22 GDPR: riflessioni critiche
  - Obbligo DPIA per l'IA: Provvedimento Garante Privacy 14 ottobre 2018
3. Appuntamento n. 3
  - Art. 30 Codice dei contratti pubblici
  - Il necessario connubio tra DPIA e FRIA prima dell'adozione di strumenti di IA da parte di una PA
  - Riserva di umanità e riflessi in tema di invalidità dell'atto amministrativo automatizzato
4. Laboratori per utilizzare TOOL

#### AREA PERSONALE

1. Fondo risorse decentrate
2. Conto annuale
3. PIAO, performance;
4. PIAO, fabbisogno di personale;
5. Procedure di reclutamento;
6. Relazioni sindacali, contrattazione integrativa
7. Parità di genere
8. Diversità ed inclusione
9. Buste Paghe
10. Ordinamento professionale
11. SICO : conto annuale e relazione - base
12. SICO : conto annuale e relazione - avanzato
13. Monitoraggio contrattazione collettiva - tab. 15
14. Rapporto di Lavoro
15. Codice e procedure disciplinari
- 16. NIENTE DI PERSONALE : un caffè con l'esperto**

### AREA FINANZIARIA

1. Legge di Bilancio
2. Riaccertamento dei residui
3. Il rendiconto di gestione
4. Gli equilibri di bilancio
5. L'erogazione della spesa, i debiti fuori bilancio e le somme urgenze
6. La contabilità ACCRUAL 1 : Introduzione, principi generali, finalità
7. La contabilità ACCRUAL 2 : Gli elementi del bilancio di esercizio
8. La contabilità ACCRUAL 3 : Le rilevazioni contabili
9. La contabilità ACCRUAL 4 : Chiusura dei conti e risultato d'esercizio
- 10. SBILANCIAMOCI ! - un caffè con l'esperto**

### AREA TRIBUTI

1. Le novità normative e giurisprudenziali sull'IMU
2. Le novità normative e giurisprudenziali sul Canone Unico
3. Le novità normative e giurisprudenziali sulla TARI
4. Le novità normative e giurisprudenziali sulla riscossione
5. Le novità normative e giurisprudenziali sul contenzioso tributario
6. Corso di aggiornamento e nomina per Messi Notificatori
7. Corso di aggiornamento e nomina per Funzionari della riscossione
- 8. TRIBUTI E DINTORNI - un caffè con l'esperto**

### AREA CONTRATTI PUBBLICI

1. Funzioni - progettazione BIM
2. Anticorruzione – Guida redazione piano triennale
3. Strumenti - Collegio consultivo tecnico
4. E-procurement - LE PROCEDURE SOTTOSOGLIA NEL MERCATO ELETTRONICO MEPA PARTE III (CONSIP)
5. STRUMENTI - APPLICAZIONE DNSH nell'esecuzione dei contratti pubblici
6. Strumenti – Partenariato Pubblico privato
7. E-procurement – SINTEL
8. Procedure – Ciclo di vita dei contratti e schede ANAC
9. Procedure - sopra soglia
10. E-procurement – Le procedure sottosoglia nel mercato elettronico mepa parte IV (Consip)
11. Strumenti – Le comunità energetiche e gli accordi tra pubbliche amministrazioni
12. Strumenti – modifiche del contratto in corso di esecuzione

13. Funzioni - rup e direttore dei lavori
14. **IN-CONTRATTI : un caffè con l'esperto**

#### URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA

1. Concessioni demaniali marittime,
2. Tribunali delle Acque Pubbliche;
3. La legge sul procedimento amministrativo;
4. Diritto processuale amministrativo.
5. Demolizione e ricostruzione. Ristrutturazione edilizia e/o nuova costruzione.
6. L'Adozione del Regolamento Edilizio Tipo – RET
7. Il regime delle distanze in edilizia.

#### SUAP - LA GESTIONE DEGLI EVENTI E MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

1. Infortunistica stradale di base
2. Norma UNI 11472/2019 relativa all'infortunistica stradale
3. I sistemi di targatura dei veicoli esteri
4. La disciplina dei veicoli abbandonati
5. La gestione degli eventi e manifestazioni temporanee

#### AREA AMMINISTRATIVA

1. Il provvedimento amministrativo. La comunicazione dei motivi ostativi. La riedizione del potere a seguito di annullamento giurisdizionale dell'atto amministrativo alla luce delle recentissime novità legislative e giurisprudenziali
2. I termini di conclusione del procedimento amministrativo e la responsabilità della PA per danno da ritardo. Attività consultiva e silenzio-assenso tra amministrazioni. I principi generali dell'attività amministrativa alla luce dei decreti c.d. Semplificazioni. La digitalizzazione del procedimento amministrativo: l'art. 3 bis della l. n. 241/1990 ed il suo impatto sulla documentazione procedimentale
3. Il sistema delle responsabilità dei pubblici funzionari: casistica giurisprudenziale
4. La trasparenza amministrativa nella contrattualistica pubblica. La digitalizzazione delle procedure di evidenza. Le diverse tipologie di accesso agli atti. Novità giurisprudenziali: analisi della giurisprudenza TAR-CDS 2024
5. Le fattispecie risarcitorie. La responsabilità amministrativo-erariale e l'invito a dedurre. La gestione amministrativa e contabile delle istanze di risarcimento: casistica giurisprudenziale
6. Tecniche di redazione dell'atto amministrativo, la tracciabilità della decisione pubblica e la responsabilità amministrativa alla luce delle ultimissime novità legislative e giurisprudenziali

## 7. *SANTO IN MEZZ'ORA : un caffè con l'esperto*

### FORMAZIONE OBBLIGATORIA P.A.

1. Anticorruzione nella P.A - focus
2. Codice etico e codice di comportamento
3. Privacy
4. Codice della amministrazione digitale CAD
5. Antiriciclaggio

### RUP - PROJECT MANAGEMENT

1. Processi, strumenti e tecniche di project management
2. Costruire e mantenere la partnership di processo e di progetto
3. Laboratorio su idea progettuale proposta
4. Management e valore pubblico la dimensione etica nella gestione dei progetti

### FORMAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO

1. RLS Aggiornamento >50 dipendenti (4 ore)
2. RLS Aggiornamento <50 dipendenti (8 ore)
3. Video terminalisti

### SOFT SKILLS E COMUNICAZIONE

1. Operatori di sportello come comunicare con il cittadino
2. Il gruppo di lavoro criticità e potenziale
3. Problem solving nella PA che cambia
4. Comunicazione 2.0 - Comunicazione Nonviolenta - Gestione dei conflitti
5. I nuovi leader nella PA - Motivarsi e motivare
6. Gestione del tempo e dello stress

### SERVIZI DEMOGRAFICI

1. I procedimenti anagrafici relativi ai cittadini dell'Unione europea
2. Le pratiche complesse in anagrafe: senza fissa dimora, presenze temporanee, occupazioni abusive, minori contesi
3. Le sanzioni amministrative per la violazione di obblighi anagrafici
4. Trascrizione degli atti dall'estero: verifiche formali
5. L'istituto dell'adozione in Italia: competenze dell'ufficiale dello stato civile -
6. L'acquisto della cittadinanza italiana
7. La dichiarazione di nascita da parte del cittadino italiano e straniero e riconoscimento di filiazione successivo

- |  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <ol style="list-style-type: none"><li>8. La gestione del cimitero dalle concessioni alle operazioni tanatologiche</li><li>9. La gestione del decesso dalla formazione dell'atto di morte al permesso di seppellimento</li><li>10. La cremazione e la destinazione delle ceneri nella normativa nazionale e regionale</li><li>11. Il trasporto funebre in Italia e all'Estero</li></ol> |
|--|--|--|

ALTA FORMAZIONE (eventi misti sia in presenza che online)

1. Personale - Risorse umane - focus
2. PIAO
3. Società Partecipate
4. Responsabilità erariale
5. IMU e TARI - novità normative e giurisprudenziali
6. Appalti e contratti - novità giurisprudenziali
7. Ciclo di bilancio
8. Quadro generale sulla prevenzione della corruzione
9. Il conflitto di interessi: il sistema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi
10. Il whistleblowing e la trasparenza
11. Antiriciclaggio
12. Focus gestione del personale codice di comportamento
13. Focus contratti pubblici

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.  
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

Allegato A

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	5189	e	0,00	
<b>FASE 2</b>	<b>SPESA PERSONALE RENDICONTO 2022</b>			
			890.563,46	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2020	4.341.243,47 €	MEDIA	
	ENTRATE RENDICONTO 2021	4.230.691,27 €	4.347.322,30	
	ENTRATE RENDICONTO 2022	4.470.032,17 €		
	FCDE ASSESTATO 2022	531.000,00		
	ENTRATE NETTO FCDE	3.816.322,30		
<b>FASE 3</b>	<b>23,34%</b>			
CALCOLO % ENTE				
<b>FASE 4</b>	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	
	b	1000-1999	28,60%	
	c	2000-2999	27,60%	
	d	3000-4999	27,20%	
	e	5000-9999	26,90%	
	f	10000-59999	27,00%	
	g	60000-249999	27,60%	
	h	250000-1499999	28,80%	
	i	1500000>	25,30%	
<b>FASE 5</b>	CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		26,90%	
	136.027,24			
<b>FASE 6</b>	Spesa 2018	26,00%	Tabella 2	
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2	735.709,50		0-999	23,00%
	incremento massimo teorico		1000-1999	23,00%
	incremento entro limite Tabella 2		2000-2999	20,00%
	incremento effettivo		3000-4999	19,00%
		5000-9999	17,00%	
	10000-59999	9,00%		
	60000-249999	7,00%		
	250000-1499999	3,00%		
	1500000>	1,50%		
	<b>NUOVO LIMITE SPESA</b>		<b>COSTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO</b>	
<b>FASE 7</b>	spesa 2018 + incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	926.993,97	826.547,18	
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE			100.446,79	
(EVENTUALE)				
<b>FASE 8</b>	incremento effettivo + Bonus facoltà residua	136.027,24		
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO				
	<b>INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA</b>		<b>NUOVO LIMITE SPESA</b>	
<b>FASE 9</b>	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	136.027,24	1.026.590,70	
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1				

Allegato A

Analisi attività adeguate

AREA	SETTORI	PROCESSI	PROCESSI NON ADEGUATI	PROCESSI ADEGUATI	% PROCESSI ADEGUATI	NOTE
AREA FINANZIARIA	U.O. CONTABILITA' E BILANCIO	9	1	8	89%	
	U.O. RISORSE UMANE	2	0	2	100%	
	U.O. TRIBUTI E PATRIMONIO	4	2	2	50%	Rimane obbligatoria l'attività in presenza, vista come modalità ordinaria, relativamente alla gestione attività di sportello e di relazione con l'utenza, compresa la predisposizione di modulistica e materiale informativo
AREA AMMINISTRATIVA	U.O. POLITICHE SOCIALI	17	1	16	94%	Le attività sono adeguate relativamente alla gestione dei casi in collaborazione con altri enti e servizi, rimane obbligatoria l'attività in presenza, vista come modalità ordinaria, relativamente alla gestione degli utenti
	U.O. AFFARI GENERALI	17	8	9	53%	
	U.O. SERVIZI DEMOGRAFICI	10	10	0	0%	
	U.O. SERVIZI CULTURALI	9	6	2	22%	
	U.O. PUBBLICA ISTRUZIONE	9	1	8	89%	
AREA TECNICA	U.O. LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE -	10	4	7	70%	Rimane obbligatoria l'attività in presenza, vista come modalità ordinaria, relativamente alla gestione attività di sopralluogo del territorio comunale e sopralluoghi congiunti con le imprese affidatarie degli appalti
	U.O. EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA	10		7	70%	Rimane obbligatoria l'attività in presenza, vista la necessità di effettuare sopralluoghi per la verifica di eventuali abusi edilizi
	U.O. ATTIVITA' PRODUTTIVE - ECOLOGIA E AMBIENTE	4	1	3	75%	Rimane obbligatoria l'attività in presenza per eventuali verifiche di adempimenti contrattuali dei gestori
POLIZIA LOCALE	U.O. POLIZIA LOCALE	11	10	1	9%	

Standardizzazione (1 min, 3 max)	Digitalizzazione (1 min, 3 max)
1= assenza di prassi/gestione estemporanea/assenza di indicatori di qualità	1= processo gestito con vincoli fisici
2=esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2=processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)
3=esistenza procedura codificata e misurabile	3=processo completamente gestito in modo digitale

**AREA FINANZIARIA**

**U.O. CONTABILITA' E BILANCIO**

N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Standardizzazione(1 min, 3 max)	Digitalizzazione(1 min, 3 max)	Punteggio totale (2 min, 6 max)	ADEGUATEZZA PROCESSI
1	<b>Programmazione del bilancio:</b> predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, predisposizione della relazione previsionale e programmatica, predisposizione degli allegati al bilancio di previsione, predisposizione del PEG finanziario, predisposizione delle variazioni al bilancio di previsione e al PEG	2	3	5	ADEGUATO
2	<b>Gestione del bilancio:</b> fasi dell'entrata (accertamento e riscossione), fasi della spesa (assunzione impegni di spesa, verifica liquidazioni, ordinazione e pagamento), prelievi dal fondo di riserva, salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento, verifica di veridicità delle previsioni di entrata e compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e impegno delle spese, visto di regolarità contabile degli atti, pareri di regolarità contabile su proposte di deliberazione, attestazioni di copertura della spesa, per le spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione verifica della realizzazione delle medesime entrate, segnalazioni obbligatorie di fatti e valutazioni che evidenzino situazioni pregiudicanti gli equilibri di bilancio;	3	3	6	ADEGUATO
3	<b>Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione:</b> predisposizione della relazione al rendiconto della gestione, predisposizione del rendiconto della gestione (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio), revisione dei residui attivi e passivi, rilevazione e rendicontazione in contabilità analitica, ove attivata, dei fatti gestionali, bilancio consolidato e monitoraggio economico-finanziario sul sistema delle società partecipate	3	3	6	ADEGUATO
4	<b>Revisione economico-finanziaria:</b> attività di supporto tecnico all'organo di revisione, sia nella predisposizione delle relazioni sia nella scritturazione e conservazione dei verbali	2	3	5	ADEGUATO
5	<b>Fonti di finanziamento:</b> coordinamento risorse finanziarie, gestione fasi di assunzione mutui e relativo ammortamento, attività di monitoraggio incidenza oneri finanziari e analisi di strumenti di finanza derivata	3	3	6	ADEGUATO
6	<b>Adempimenti fiscali e contabili:</b> registrazioni contabili ed archiviazione relativa documentazione, tenuta dei registri fiscali (IVA), versamenti periodici e dichiarazioni annuali	3	3	6	ADEGUATO
7	<b>Pareggio di bilancio:</b> monitoraggio ai sensi di legge con predisposizione documentazione e trasmissione dati	3	3	6	ADEGUATO
8	<b>Gestione di cassa:</b> controllo trimestrale e annuale di cassa, gestione di procedure informatizzate del servizio di tesoreria, verifica di gestione del servizio di Tesoreria e relativo conto del tesoriere, verifica di gestione degli agenti contabili e relativo conto di gestione	3	1	4	ADEGUATO
9	<b>Economato e altre funzioni :</b> gestione dei contratti di assicurazione dell'Ente e dei rapporti col broker.	3	1	4	NON ADEGUATO

**U.O. RISORSE UMANE**

N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Standardizzazione(1 min, 3 max)	Digitalizzazione(1 min, 3 max)	Punteggio totale (2 min, 6 max)	ADEGUATEZZA PROCESSI
1	<b>Gestione giuridica del personale:</b> gestione dell'inquadramento giuridico del personale, gestione delle assenze del personale a qualsiasi titolo, rilevazione e gestione automatizzata delle presenze e dell'orario di lavoro, approvigionamento e assegnazione dei buoni pasto sostitutivi (la custodia e la distribuzione sono affidate all'Economato Comunale), istruttoria e predisposizione degli atti relativi a procedure concorsuali e di selezione del personale, comprese le procedure di mobilità interna ed esterna e lo scorrimento di graduatorie, attività di segreteria e verbalizzazione nelle procedure concorsuali e di selezione del personale, predisposizione dei contratti individuali di lavoro, ricognizione del fabbisogno periodico di fornitura del vestiario di servizio al personale avente diritto e gestione degli approvigionamenti, adempimenti periodici: Conto Annuale e relativa relazione, Anagrafe delle Prestazioni, statistiche, ecc., tenuta ed aggiornamento archivio cartaceo e/o informatico del personale, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione e degli schemi di determinazione inerenti la gestione giuridica del personale, ove necessari	3	3	6	ADEGUATO
2	<b>Gestione economica del personale :</b> determinazione e liquidazione della retribuzione al personale, applicazione delle normative e dei contratti collettivi, per quanto di competenza, versamenti mensili e periodici della contribuzione obbligatoria e delle ritenute erariali, pagamento delle indennità e dei gettoni di presenza degli Amministratori, compilazione CUD e mod 770, aspetti fiscali connessi alla predisposizione del CUD e mod 730, liquidazione del salario accessorio, rapporti con gli Enti previdenziali ed assistenziali, e adempimenti connessi, predisposizione certificazioni trattamento economico, predisposizione certificati di servizio, istruttoria pratiche cause di servizio e procedure per la liquidazione, equo indennizzo, indennità di preavviso, cessazioni dal servizio, predisposizione documentazione e pratiche per il pensionamento, infortuni sul lavoro, pratiche inerenti la gestione degli assegni familiari, cessioni del V., piccoli prestiti, riscatti e ricongiunzioni, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione e degli schemi di determinazione inerenti la gestione economica del personale, ove necessari.	3	3	6	ADEGUATO

**U.O. TRIBUTI E PATRIMONIO**

N.° Attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Standardizzazione(1 min, 3 max)	Digitalizzazione(1 min, 3 max)	Punteggio totale (2 min, 6 max)	ADEGUATEZZA PROCESSI
1	<b>Gestione dei tributi comunali:</b> istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione delle tariffe dei tributi comunali e relative modifiche, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione concernenti l'approvazione e/o la modificazione dei regolamenti comunali relativi ai tributi e alle entrate comunali, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione e degli schemi di determinazione inerenti, sotto altri aspetti, la gestione dei tributi comunali, ove necessari, svolgimento dell'attività di accertamento mediante verifiche, controlli, incroci di dati, acquisizione di informazioni, predisposizione materiale degli atti impositivi, predisposizione e raccolta della documentazione necessaria per l'attività di contenzioso, rendicontazione delle riscossioni dirette di tributi e addizionali comunali, ai fini della regolarizzazione contabile delle singole partite, attività di sportello e di relazione con l'utenza, compresa la predisposizione di modulistica e materiale informativo	3	2	5	NON ADEGUATO
2	<b>Gestione del contratto di servizio con il concessionario della riscossione:</b> rendicontazione dei versamenti relativi a tributi e addizionali comunali, ai fini della regolarizzazione contabile delle singole partite, comunicazioni informali con il concessionario per la soluzione di problemi operativi, predisposizione degli atti inerenti la complessiva gestione del contratto di servizio, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione e degli schemi di determinazione inerenti il servizio di riscossione	3	2	5	ADEGUATO
3	<b>Tenuta e aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale:</b> conservazione materiale dell'inventario del patrimonio comunale e dei relativi aggiornamenti, predisposizione della documentazione necessaria per l'aggiornamento annuale dell'inventario e supporto all'attività affidata in outsourcing, istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione concernenti variazioni al patrimonio comunale	3	1	4	ADEGUATO
4	<b>Economato e altre funzioni :</b> gestione del servizio di economato ai sensi del Regolamento di contabilità	3	1	4	NON ADEGUATO

**AREA AMMINISTRATIVA**

<b>U.O. AFFARI GENERALI</b>					
<b>N.° Attività</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>Standardizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Digitalizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Punteggio totale (2 min, 6 max)</b>	<b>ADEGUATEZZA PROCESSI</b>
1	Disciplina del procedimento amministrativo, dell'accesso e monitoraggio sull'applicazione delle procedure	2	2	4	ADEGUATO
2	Gestione del protocollo ordinario e informatico	3	2	5	NON ADEGUATO
3	Archivio corrente e storico (informatico e cartaceo)	1	1	2	NON ADEGUATO
4	Gestione dell'archivio e della raccolta dei regolamenti comunali	1	1	2	NON ADEGUATO
5	Notifiche, pubblicazioni, spedizione e recapito atti	3	1	4	NON ADEGUATO
6	Disciplina della riservatezza e trattamento dei dati personali; monitoraggio sull'applicazione delle procedure	2	3	5	ADEGUATO
7	Registrazione e conservazione delle deliberazioni e dei provvedimenti collegiali e monocratici	3	3	6	ADEGUATO
8	Gestione dell'attività degli organi istituzionali e rispettivo trattamento giuridico-economico	3	2	5	ADEGUATO
9	Gestione dei servizi di rappresentanza istituzionale	2	2	4	ADEGUATO
10	Gestione delle locazioni di alloggi E.R.P., degli orti comunali e dell'assegnazione di locali non istituzionali in favore di associazioni	3	2	5	NON ADEGUATO
11	Ufficio per le Relazioni con il Pubblico	1	1	2	NON ADEGUATO
12	Gestione delle politiche per la pace	3	3	6	ADEGUATO
13	Stesura, messa a repertorio e registrazione dei contratti redatti in forma pubblico-amministrativa	3	1	4	NON ADEGUATO
14	Gestione del periodico comunale e delle strategie di comunicazione e informazione	3	3	6	ADEGUATO
15	Gestione del sistema informativo comunale	2	2	4	ADEGUATO
16	Gestione e manutenzione del sito internet comunale	3	3	6	ADEGUATO
17	Gestione dei contratti di assistenza e manutenzione della rete informatica, delle strutture hardware e dei software applicativi in dotazione agli uffici	3	2	5	NON ADEGUATO

<b>U.O. SERVIZI CULTURALI</b>					
<b>N.° Attività</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>Standardizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Digitalizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Punteggio totale (2 min, 6 max)</b>	<b>ADEGUATEZZA PROCESSI</b>
1	Gestione della biblioteca e del patrimonio librario	2	1	3	NON ADEGUATO
2	Organizzazione e gestione di eventi culturali	1	1	2	NON ADEGUATO
3	Promozione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico	1	1	2	NON ADEGUATO
4	Servizi diversi relativi alla cultura	1	2	3	NON ADEGUATO
5	Gestione dei rapporti con l'associazionismo di natura culturale e ricreativa	1	2	3	NON ADEGUATO
6	Erogazione di contributi economici per finalità culturali e storiche	3	2	5	ADEGUATO
7	Organizzazione e gestione di eventi di carattere sportivo	1	1	2	NON ADEGUATO
8	Gestione dei rapporti con associazioni, gruppi e comitati sportivi	1	2	3	NON ADEGUATO
9	Erogazione di contributi economici per finalità di promozione dello sport	3	2	5	ADEGUATO

<b>U.O. SERVIZI DEMOGRAFICI</b>					
<b>N.° Attività</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>Standardizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Digitalizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Punteggio totale (2 min, 6 max)</b>	<b>ADEGUATEZZA PROCESSI</b>
1	Anagrafe della popolazione residente e non residente	3	1	4	NON ADEGUATO
2	Autorizzazioni di polizia mortuaria	3	1	4	NON ADEGUATO
3	Consultazioni elettorali e/o referendarie	3	1	4	NON ADEGUATO
4	Documentazione amministrativa: autenticazione di copie e firme	3	1	4	NON ADEGUATO
5	Documenti di identità e di espatrio	3	1	4	NON ADEGUATO
6	Funzioni connesse all'amministrazione della giustizia	3	1	4	NON ADEGUATO
7	Servizi di stato civile	3	1	4	NON ADEGUATO
8	Servizi relativi alla leva militare	3	1	4	NON ADEGUATO
9	Servizi statistici e censimenti	3	1	4	NON ADEGUATO
10	Altri procedimenti connessi a quelli sopra elencati	3	1	4	NON ADEGUATO

<b>U.O. PUBBLICA ISTRUZIONE</b>					
<b>N.° Attività</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>Standardizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Digitalizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Punteggio totale (2 min, 6 max)</b>	<b>ADEGUATEZZA PROCESSI</b>
1	Interventi relativi al diritto allo studio	2	2	4	ADEGUATO
2	Servizi relativi all'istruzione (ristorazione scolastica pre-post scuola, ecc...)	3	1	4	NON ADEGUATO
3	Erogazione contributi diritto allo studio a istituti statali e paritari	3	3	6	ADEGUATO
4	Convenzioni scuole/asili privati	3	3	6	ADEGUATO
5	Fornitura libri di testo	3	3	6	ADEGUATO
6	Servizi estivi ricreativi	2	2	4	ADEGUATO
7	Erogazioni benefici finanziari nel campo del diritto allo studio	3	3	6	ADEGUATO
8	Concessione di contributi economici per finalità inerenti alle funzioni del servizio	3	3	6	ADEGUATO
9	Servizi per l'infanzia	2	2	4	ADEGUATO

<b>U.O. POLITICHE SOCIALI</b>					
<b>N.° Attività</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>Standardizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Digitalizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Punteggio totale (2 min, 6 max)</b>	<b>ADEGUATEZZA PROCESSI</b>
1	Servizi ed interventi per gli anziani	2	2	4	ADEGUATO
2	Servizi per i disabili ed interventi di inserimento lavorativo	2	2	4	ADEGUATO
3	Servizi ed interventi per le famiglie in stato di bisogno o a rischio di emarginazione	2	2	4	ADEGUATO
4	Servizi ed interventi per minori, adolescenti e giovani	2	2	4	ADEGUATO
5	Servizi per l'infanzia	2	2	4	ADEGUATO
6	Assistenza a persone in stato di dipendenza	2	2	4	ADEGUATO
7	Altri interventi di assistenza sociale	2	2	4	ADEGUATO
8	Concorso all'elaborazione e alla gestione del piano di zona e dei progetti sovracomunali	3	3	6	ADEGUATO
9	Gestione dei contratti di servizio e monitoraggio sui servizi esternalizzati	2	2	4	ADEGUATO
10	Trattamenti sanitari obbligatori: parere sulle proposte di trattamento	3	3	6	ADEGUATO
11	Servizi di segretariato sociale	2	1	3	NON ADEGUATO
12	Amministrazione di servizi di assistenza sociale a gestione diretta	2	2	4	ADEGUATO
13	Gestione dei rapporti economici con istituti di ricovero e di assistenza	2	2	4	ADEGUATO
14	Concessione di contributi economici per finalità assistenziali	3	2	5	ADEGUATO
15	Promozione di politiche di aggregazione giovanile	2	2	4	ADEGUATO
16	Definizione e gestione di rapporti con le agenzie educative e scolastiche	2	2	4	ADEGUATO
17	Organizzazione di eventi e servizi ricreativi ed educativi nell'ambito delle politiche giovanili	2	2	4	ADEGUATO

**AREA TECNICA**

<b>U.O. LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI</b>					
<b>N.° Attività</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>Standardizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Digitalizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Punteggio totale (2 min, 6 max)</b>	<b>ADEGUATEZZA PROCESSI</b>
1	Manutenzione dei beni, delle infrastrutture, delle strutture e degli impianti di proprietà comunale o utilizzati dal Comune	3	2	5	ADEGUATO
2	Programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici	3	3	6	ADEGUATO
3	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici	3	3	6	ADEGUATO
4	Manutenzione del demanio stradale	3	1	4	NON ADEGUATO
5	Approntamento e manutenzione dell'arredo urbano	3	2	5	ADEGUATO
6	Gestione della pubblica illuminazione e gestione calore degli immobili comunali	3	2	5	ADEGUATO
7	Gestione dei servizi cimiteriali	3	2	5	ADEGUATO
8	Manutenzione del verde pubblico	3	1	4	NON ADEGUATO
9	Gestione della sicurezza dei lavoratori: rilevazione e valutazione dei rischi;	3	2	5	NON ADEGUATO
10	Vigilanza sulla gestione esternalizzata delle strutture e degli impianti sportivi	3	1	4	NON ADEGUATO

<b>U.O. EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA</b>					
<b>N.° Attività</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>Standardizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Digitalizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Punteggio totale (2 min, 6 max)</b>	<b>ADEGUATEZZA PROCESSI</b>
1	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei fenomeni di inquinamento	3	2	5	ADEGUATO
2	Pianificazione urbanistica generale	3	2	5	ADEGUATO
3	Pianificazione urbanistica di settore (piano dei parcheggi, assetto idrogeologico)	3	2	5	ADEGUATO
4	Sportello unico per l'edilizia	3	2	5	ADEGUATO
5	Gestione dei rapporti con lo sportello unico per le attività produttive: insediamenti industriali	3	2	5	ADEGUATO
6	Pianificazione degli impianti pubblicitari	3	1	4	NON ADEGUATO
7	Concessione di contributi economici per finalità ambientali	3	2	5	ADEGUATO
8	Toponomastica e numerazione civica	3	1	4	NON ADEGUATO
9	Gestione dei rapporti per l'esercizio in forma associata delle funzioni catastali	3	2	5	ADEGUATO
10	Promozione, concorso e vigilanza degli interventi di edilizia agevolata e sovvenzionata	3	1	4	NON ADEGUATO

<b>U.O. ATTIVITA' PRODUTTIVE - ECOLOGIA E AMBIENTE</b>					
<b>N.° Attività</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>Standardizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Digitalizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Punteggio totale (2 min, 6 max)</b>	<b>ADEGUATEZZA PROCESSI</b>
1	Servizi di raccordo con lo sportello unico per le attività produttive: attività commerciali	3	2	5	ADEGUATO
2	Servizi per il commercio: funzioni in materia di agricoltura, agriturismo, fiere e mercati, commercio fisso e itinerante, somministrazione di alimenti e bevande, locali di intrattenimento e spettacolo;	3	1	4	ADEGUATO
3	Pianificazione e programmazione nei settori del commercio e dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande	3	1	4	ADEGUATO
4	Gestione dei contratti di servizio con i gestori del servizio gas metano e servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione, smaltimento rifiuti)	3	1	4	NON ADEGUATO

**AREA TECNICA**

<b>U.O. POLIZIA LOCALE</b>					
<b>N.° Attività</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>Standardizzazione(1 min, 3 max)</b>	<b>Digitalizzazione (1 min, 3 max)</b>	<b>Punteggio totale (2 min, 6 max)</b>	<b>ADEGUATEZZA PROCESSI</b>
1	Esecuzione trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori	3	1	4	NON ADEGUATO
2	Polizia ambientale	3	1	4	NON ADEGUATO
3	Polizia amministrativa	3	1	4	NON ADEGUATO
4	Polizia giudiziaria	3	1	4	NON ADEGUATO
5	Polizia stradale e disciplina della circolazione	3	1	4	NON ADEGUATO
6	Servizi diversi relativi all'ordine e alla sicurezza pubblica	3	1	4	NON ADEGUATO
7	Protezione civile e tutele dell'incolumità pubblica	2	1	3	NON ADEGUATO
8	Gestione del contenzioso in materia di circolazione stradale	3	1	4	NON ADEGUATO
9	Attività amministrative di Polizia Locale	3	1	4	NON ADEGUATO
10	Autorizzazioni, licenze e provvedimenti previsti dal codice della strada	3	1	4	NON ADEGUATO
11	Gestione della riscossione delle sanzioni	2	1	3	ADEGUATO

# Nucleo di valutazione

## Comune di Caponago

Spett.Le  
Comune di Caponago  
Sede

Torre Boldone, 21 marzo 2025

### **Oggetto: esame e validazione del Piano performance 2025-27 – Sottosezione “Performance” del PIAO 2025-27**

Il Nucleo di valutazione ha esaminato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025-2027 – Sottosezione 2.2 “Performance”, ai fini della sua validazione ai sensi del sistema di misurazione e valutazione della performance vigente.

Premesso che l'ente adotta lo schema di PIAO semplificato, secondo quanto previsto dall'art. 6, c. 6 del D.M. 132/22 per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, integrato con la Sottosezione 2.2 “Performance” in modo da costituire il quadro di riferimento per la programmazione esecutiva dell'ente e l'assegnazione di obiettivi e risorse.

A tal fine il Nucleo di valutazione ha esaminato la struttura e il contenuto del Piano performance, ora assorbito nella Sottosezione 2.2 “Performance” del PIAO 2025-2027 per verificarne i seguenti requisiti:

- a) chiarezza e completezza nella rappresentazione della performance organizzativa attesa, in coerenza con le disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 150/09, e s.m.i.;
- b) coerenza dei contenuti della Sottosezione 2.2 “Performance” con i contenuti del piano programma e della programmazione finanziaria e di bilancio dell'ente, in linea con quanto previsto dall'art. 4, c. 1 del D.Lgs. 150/09, come modificato dal D.Lgs. 74/17;
- c) rispetto dei criteri previsti dall'art. 5, c. 2 del D.Lgs. 150/09, nella definizione degli obiettivi e delle performance attese;
- d) coerenza tra gli obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e quelli indicati nella Sottosezione 2.2 “Performance” (art. 44, c. 1 D.Lgs. 33/13).

Pertanto, in relazione alle verifiche effettuate, il Nucleo di valutazione valida la struttura e i contenuti della Sottosezione 2.2 “Performance” del PIAO 2025 - 2027, secondo quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance vigente, e raccomanda la pubblicazione del PIAO 2025-2027 sulla Sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale.

## **Il Nucleo di Valutazione**

**Dott. Marco Bertocchi**  
*Firmato digitalmente*

Marco  
Bertocchi  
21.03.2025  
16:20:02  
GMT+01:00



## VERBALE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

L'anno 2025 il giorno 28 del mese di Marzo alle ore 10:15 presso la Sede municipale – Via Roma, 40, previa regolare convocazione, si è riunito il Comitato Unico di Garanza, costituito con deliberazione n.ri 65 del 05.10.2020 e 63 del 08.11.2024, nelle persone dei signori:

- Rappresentanti dell'Amministrazione: Ferlito Elena – rappresentante effettivo – Presidente;
- Rappresentante sindacale effettivo: Varisco Maria Giuseppina

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti del Comitato, dichiara aperta la seduta con oggetto all'ordine del giorno:

- **Condivisione proposta del Piano Triennale delle azioni positive 2025-2027 e del Piano della Formazione 2025.**
- **Varie ed eventuali**

Il Presidente espone il Piano Triennale delle azioni positive 2025-2027 con le integrazioni e le modifiche apportate rispetto al precedente piano 2024-2026 nonché il Piano della Formazione 2025 portando in evidenza la Direttiva del 23.3.2023 del Ministro Zangrillo ad oggetto "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ... in merito all'importanza della formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della P.A. che costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione. Vengono poi esplicitate le azioni di formazione sviluppate nel piano 2025-2027.

Il piano della Formazione triennale è definito partendo dall'analisi del fabbisogno effettuata dall'Ente, tenendo conto delle priorità contenute nel documento unico di programmazione (DUP) e degli obiettivi esecutivi in approvazione. Si illustrano poi gli interventi di formazione del piano. L'obiettivo principale dell'attività formativa, rivolta a tutti i dipendenti, è quello di rafforzare/consolidare diversi livelli di competenza del personale dell'Ente.

Il CUG approva i documenti all'ordine del giorno senza proporre ulteriori modifiche.

La seduta termina alle ore 11:15.

**IL RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE**

Ferlito Elena



**IL RAPPRESENTANTE SINDACALE**

Varisco Maria Giuseppina



**COMUNE DI CAPONAGO**

Provincia di Monza e Brianza

Parere in relazione alla proposta di delibera avente ad oggetto:

**Programmazione triennale del fabbisogno di personale riferita al triennio 2025/2027**

Il sottoscritto Carabelli dott. Pierluigi, Revisore dei Conti del Comune,

Premesso che il Comune ha inviato allo scrivente:

- la proposta di deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto:

**"PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 APPROVAZIONE E CONFERMA PER L'ESERCIZIO 2025 DELLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"**

- i documenti e prospetti allegati al PIAO 2025-2027;
- l'Allegato 3 Sezione 3: Organizzazione e capitale umano con il Piano triennale dei fabbisogni del personale;

Considerato

- che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 - 2027 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili;
- che il Piano triennale dei fabbisogni di personale indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- che risultano rispettati tutti i limiti e le norme previste in tema di assunzione del personale dipendente;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile;

**esprime**

parere favorevole, per quanto di competenza, in relazione all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2025/2027 che costituisce allegato al PIAO in via di approvazione.

Li, 27 marzo 2025.

Il Revisore dei Conti

Carabelli dott. Pierluigi